



***UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA***

CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

Documento Unico di Programmazione

D.U.P.

Sezione Strategica (SeS) 2014-2019

Sezione Operativa (SeO) 2018-2020

Nota di aggiornamento

D.U.P.
Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica
(SeS)
Periodo 2014-2019

PREMESSA

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (D.U.P.)

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti.

Il principio contabile della programmazione di cui all'all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione: il D.U.P., in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

Il D.U.P.:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il D.U.P. per l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia è stato redatto, per la prima volta durante l'esercizio 2015, con riferimento alla programmazione 2016-2019, sia per la sezione strategica in quanto il mandato amministrativo in corso copre il periodo 2014-2019, sia con riferimento alla sezione operativa.

Come anticipato il D.U.P. si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS): sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare individua:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa (SeO): ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del D.U.P.. In particolare:

- costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente;
- supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
- individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Trova, per l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio di cui all'all. 4/1 e dal nuovo TUEL.

1 - SEZIONE STRATEGICA – INTRODUZIONE

L'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia deriva dall'allargamento istituzionale dell'Unione di Comuni Valle del Samoggia ai sensi della L.R. n. 21/2012.

Costituita nel mese di settembre 2009 in sostituzione della Comunità Montana Valle del Samoggia, era inizialmente costituita dai Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio e Savigno per gestire sia le funzioni montane precedentemente delegate dalla Regione Emilia-Romagna alla Comunità Montana Valle del Samoggia, nonché i servizi/funzioni in forma associata che gli stessi Comuni membri decidevano di conferire alla stessa Unione.

In forza di L.R. n. 1/2012, cinque dei sei Comuni facenti parte dell'Unione, ed in particolare i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno, si sono sciolti per fusione, a far data dal 01/01/2014, nel Comune di Valsamoggia.

Per tale ragione, a seguito di tale fusione, l'Unione di Comuni Valle del Samoggia era formata dai soli Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia.

A seguito della L.R. n. 21/2012, che individuava come ambito ottimale per la gestione dei servizi/funzioni in forma associata il territorio composto oltre che dai citati Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia, anche dai Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi e Zola Predosa, previa deliberazioni favorevoli dei Consigli Comunali, l'Unione descritta si è allargata dal mese di giugno 2014 anche ai tre nuovi Comuni, cambiando contestualmente la sua denominazione da Unione di Comuni Valle del Samoggia a Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia.

Oggi l'**Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia** è quindi composta dai seguenti Comuni:

- **Casalecchio di Reno**
- **Monte San Pietro**
- **Sasso Marconi**
- **Valsamoggia**
- **Zola Predosa**

I Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia sono parzialmente montani e l'Unione svolge, per i rispettivi territori, le funzioni di sviluppo e salvaguardia delle aree montane gestendo anche le funzioni delegate dalla Regione Emilia-Romagna.

2 - SEZIONE STRATEGICA - ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

Le profonde trasformazioni di ordine economico e sociale in atto nella nostra società stanno rendendo sempre più complesso il compito fondamentale di governo dei territori che fa capo alle amministrazioni pubbliche.

Per fronteggiare le nuove sfide imposte dalle rapide evoluzioni della tecnologia e dalle crescenti dinamiche del mercato globalizzato, in tutti i Paesi avanzati si stanno diffondendo nuove e articolate strategie di pianificazione integrata e negoziata tra attori pubblici e privati, delle strategie di sviluppo e dei processi di innovazione.

Si tratta di nuovi modelli di programmazione e progettazione delle funzioni pubbliche e degli interventi; modelli costruiti attorno a processi più aperti ed efficaci di coordinamento tra tutti i soggetti istituzionali (delle associazioni di categoria e sindacali e di tutto il variegato mondo locale for profit e non profit). Il loro scopo fondamentale è quello di individuare le principali scelte su cui puntare per garantire crescita economica e sostenibilità sociale in un'ottica di medio lungo periodo.

Per rispondere a tali esigenze e far fronte alle diverse sollecitazioni che provengono dalla società, le amministrazioni pubbliche, ma ancora una volta soprattutto gli enti territoriali, si stanno progressivamente adattando a svolgere un nuovo ruolo.

Sono chiamate a riflettere maggiormente sul futuro del proprio territorio, superando una antica tendenza a sviluppare azioni soltanto a breve termine; sono indotte a puntare a costruire con gli altri attori della comunità visioni e percorsi di sviluppo realistici e sostenibili.

Emerge così per gli enti locali, a fianco del tradizionale ruolo di produzione di servizi indispensabili al benessere collettivo, anche un nuovo ma più strategico ruolo di regia dei processi decisionali e programmatori, complesso e articolato, che li obbliga ad agire attraverso lo sviluppo di disegni orientati a generare decisioni e azioni condivise e a promuovere comportamenti coerenti anche da parte degli attori non istituzionali.

Con le riforme si è cercato di abbandonare definitivamente una gestione di tipo prescrittivo, formale e sanzionatorio per adottare moderni strumenti di pianificazione strategica basati sulla individuazione dei bisogni della collettività amministrata, che assumono la dimensione della complessità e dell'incertezza come valori da tutelare e come opportunità per la definizione di obiettivi condivisi.

Gli Enti locali, quali gestori e "organizzatori" del territorio, e in quanto enti di tutela degli interessi della popolazione che vi risiede non possono rinunciare ad un'attività di profonda conoscenza del territorio amministrato per poter reagire attivamente ai cambiamenti in atto. Gli strumenti previsti dall'ordinamento finanziario contabile per svolgere tale attività erano sicuramente insufficienti, ed ecco perché il legislatore ha voluto ritoccare questa materia introducendo nuovi principi per una gestione all'insegna dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità. Questi nuovi principi, ripresi dal settore privato, devono essere adattati alla realtà degli enti locali di per sé molto complessa.

L'introduzione della pianificazione strategica vuole più che altro giungere a formalizzare il ruolo centrale svolto dall'ente per la promozione dello sviluppo della comunità. Con gli strumenti previsti dal processo di pianificazione strategica l'ente sarà in grado di cogliere le problematiche del territorio di competenza e riuscirà a darsi delle priorità nelle proprie azioni, sviluppando così linee strategiche efficaci.

Accanto alla definizione delle strategie riveste un ruolo di primaria importanza il processo che controlla la realizzazione di tali linee d'intenti, ovvero il controllo strategico e la sua dimensione sociale. La maggior parte dell'attività dell'ente produce infatti un impatto sulla comunità ed ecco la necessità prevista dal legislatore di controllare l'impatto sociale delle strategie tramite il controllo sociale.

I principi organizzativi del nuovo modello di amministrazione pubblica riguardano l'orientamento al risultato, al servizio ai cittadini, l'individuazione delle responsabilità, la comunicazione.

Il sistema di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo rappresenta l'area e la funzione organizzativa più significativa per introdurre la logica della gestione economica. La pianificazione definisce il risultato atteso e impegna l'Amministrazione a raggiungerlo nell'anno di riferimento. E su tale risultato i responsabili degli uffici sono soggetti a valutazione.

Nella pianificazione strategica si realizza in concreto l'equilibrio tra autonomia gestionale degli uffici e integrazione con il vertice politico e tra le diverse unità organizzative dell'Amministrazione.

La pianificazione strategica costringe a guardare ai risultati più che ai compiti formali, a responsabilizzare persone e uffici su obiettivi che concretizzano gli impegni condivisi e interpretano i bisogni della collettività.

Il nuovo modello amministrativo non si riconosce tanto nella capacità di costruire un piano e un programma rigorosi, formalmente ineccepibili, ma soprattutto nell'intensità del coinvolgimento dell'intera struttura, nella qualità e quantità della comunicazione tra vertice e uffici a cui è poi collegata sia l'integrazione tra indirizzo strategico e obiettivi, che la coerenza tra risultati da conseguire e risorse impegnate.

Il sistema di pianificazione strategica in una amministrazione pubblica rappresenta la cerniera tra la macchina amministrativa e il progetto politico.

2.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2.1.1 La legislazione europea, quella nazionale e obiettivi dell'azione di governo

Nello scenario programmatico stimato dal Governo nel Documento di Economia e Finanza 2017, la ripresa dell'economia italiana, dopo anni di profonda recessione, si è manifestata nel 2014, consolidata nel biennio 2015-2016 e ha, infine, preso vigore nel 2017 anche in virtù di un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale, mostrando crescenti segnali di irrobustimento strutturale.

La crescita del PIL negli ultimi trimestri ha sorpreso al rialzo, le esportazioni di beni e gli afflussi turistici hanno accelerato e la graduale ripresa degli investimenti fornisce nel complesso segnali incoraggianti, particolarmente evidenti nella recente impennata di produzione e aspettative nel comparto dei beni strumentali.

Riportiamo di seguito le previsioni del tasso di crescita del PIL mondiale del Fondo Monetario Internazionale (FMI) e dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). Le previsioni per il 2017 sono di una crescita di poco superiore al 3%.

Tab. 1

Tasso di crescita del PIL mondiale (previsioni)		
	FMI	OCSE
2017	3,4	3,4
2018	3,6	3,6
2019	3,6	n.d.

Continua inoltre la salita dell'occupazione, che si è portata al di sopra delle 23 milioni di unità, una soglia precedentemente oltrepassata solo nel 2008; negli ultimi tre anni sono stati creati circa 900mila posti di lavoro, oltre la metà dei quali a tempo indeterminato. I dati più recenti indicano un ulteriore rafforzamento della crescita nella seconda metà dell'anno.

La stima aggiornata del tasso di crescita risulta pari all'1,5 per cento sia nel 2017 sia nel 2018. Il debito pubblico, che pesa sulle prospettive della comunità nazionale e sui margini di manovra dei governi, ha invertito la tendenza che tra il 2008 e il 2014 ha fatto registrare un incremento in rapporto al prodotto di circa il 30 per cento (dal 99,8 per cento del 2007 al 131,8 per cento): già nel 2015 l'ISTAT ha registrato la prima flessione dopo

sette anni di aumenti ininterrotti. Per il 2017 si stima una riduzione rispetto al 2016 e per il 2018 la discesa alla soglia del 130 per cento.

A tutti questi risultati ha contribuito, come dichiarato dal Ministro Padoan nella nota di aggiornamento al DEF 2017 presentata al Parlamento lo scorso settembre, a partire dal 2014 una strategia di politica economica i cui pilastri sono:

- la progressiva diminuzione della pressione fiscale (scesa di circa un punto percentuale tra 2013 e 2016), conseguita mediante gli interventi di riduzione dell'IRES e del carico fiscale sui lavoratori con remunerazioni più basse, attraverso la corresponsione dell'assegno di 80 euro, la cancellazione della componente Irap sul lavoro dipendente, dell'IMU sui beni strumentali imbullonati e sui terreni agricoli, dell'imposta sulla casa di proprietà e residenza (TASI). Si stima che per effetto di questi interventi i contribuenti italiani pagheranno rispetto al 2013 minori imposte per circa venti miliardi di euro;
- una serie coordinata di incentivi agli investimenti privati (il piano Industria 4.0) che hanno spinto le imprese ad accrescere la propria capacità produttiva in un momento in cui maggiori opportunità possono essere colte a livello internazionale;
- un ampio insieme di riforme strutturali;
- il contrasto alla povertà e alla disuguaglianza;
- l'oculata gestione delle finanze pubbliche, la cui sostenibilità mira a contenere l'onere del debito e a preservare la stabilità finanziaria;
- le misure di finanza per la crescita, che contribuiscono ad accrescere e diversificare i flussi finanziari a disposizione dell'economia reale e dei comparti più innovativi.

Anche la spesa per investimenti è prevista in aumento di circa 3 miliardi tra il 2016 e il 2019, e questa tendenza sarà rafforzata in futuro dall'intervento del Governo.

A tal fine particolare valenza ha assunto:

- i) la previsione di un fondo da ripartire per il rilancio degli investimenti infrastrutturali, che dispone di una dotazione complessiva di risorse pari a 47,5 miliardi da utilizzare in un orizzonte pluriennale compreso tra il 2017 e il 2032;
- ii) l'abolizione del patto di stabilità interno, che limitava le capacità di intervento degli enti locali;
- iii) la riforma del codice degli appalti, che aiuterà a gestire in modo più trasparente ed efficiente gli appalti pubblici.

Per il 2018 la politica di bilancio continuerà a iscriversi nella strategia che a partire dal 2014 ha assicurato una costante riduzione del rapporto deficit/PIL la stabilizzazione del debito nonché, nel 2015 e poi di nuovo nel 2017, la sua riduzione. In considerazione del miglioramento delle finanze pubbliche, l'obiettivo di indebitamento netto viene posto per il 2018 all'1,6 per cento, garantendo un'accelerazione del processo di riduzione del deficit e un aggiustamento strutturale dello 0,3 per cento. La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi punta al conseguimento del sostanziale pareggio di bilancio nel 2020 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 123,9 per cento nel 2020.

E' intenzione del Governo, con la prossima Legge di Bilancio fornire ulteriore impulso alla crescita e al lavoro, sfruttando anche le complementarità

offerte dalle riforme strutturali adottate; l'obiettivo è irrobustire la fiducia e gli investimenti, che stanno supportando la ripresa, accrescendo la produttività e il potenziale. Sterilizzate le clausole di salvaguardia, le risorse disponibili, seppur limitate dall'esigenza di stabilizzazione delle finanze pubbliche e di accelerazione del processo di riduzione del debito, verranno impiegate in scelte selettive privilegiando il sostegno:

- i) dell'occupazione giovanile;
- ii) degli investimenti pubblici e privati;
- iii) del potenziamento degli strumenti di lotta alla povertà.

Il numero delle persone in cerca di occupazione, benché in riduzione, resta su livelli elevati. In particolare, la disoccupazione giovanile, che si associa a un elevato rischio di esclusione sociale, sta diminuendo, ma è ancora alta. È per questo che in una prospettiva di medio periodo non va allentato lo sforzo di riforma, in Italia come in Europa. Il Governo ritiene pertanto prioritario avanzare nella propria strategia a favore di occupazione, innovazione e qualità del capitale umano. Lo sviluppo del settore industriale, in particolare del manifatturiero a più elevata intensità tecnologica, sta beneficiando degli incentivi agli investimenti ma anche della graduale configurazione di un ambiente d'impresa maggiormente incline all'iniziativa imprenditoriale e alla formazione del capitale umano – il Piano Nazionale Impresa 4.0. Parallelamente vanno proseguiti gli sforzi di semplificazione e snellimento di burocrazia e fisco, così come quelli per la riduzione della tassazione che grava su famiglie e imprese.

Così come in Italia, anche in Europa è forte l'esigenza di accelerare le riforme per consolidare la ripresa dell'economia dopo la crisi. A fronte di una crescita che resta diseguale e in alcune aree fragile, l'aumento delle disuguaglianze e delle migrazioni dal sud del mondo, il terrorismo internazionale e la domanda di sicurezza che ne deriva, l'Unione e i Paesi membri sono chiamati a consolidare i risultati raggiunti, ampliandone perimetro e qualità. L'Europa deve poter far fronte alle nuove sfide adottando nuovi strumenti e una nuova governance, ripartendo dalla centralità della crescita economica, dell'occupazione e dell'inclusione sociale, da affiancare al completamento dell'integrazione monetaria e dell'unione bancaria. Affinché il benessere riprenda a distribuirsi diffusamente tra i cittadini europei sarà necessario innovare le politiche europee e quelle nazionali, aumentando la capacità dell'area e dei paesi membri di aggiustamento agli choc e agli squilibri, anche attraverso una migliore condivisione dei rischi.

Alcune iniziali discontinuità sono state già realizzate, anche in seguito alla costante e intensa azione di stimolo impressa dal Governo italiano sin dalla presidenza di turno del 2014, quali ad es.: la maggiore flessibilità delle politiche di bilancio connessa all'adozione di opportune riforme strutturali e al supporto degli investimenti, che l'Italia ha utilizzato appieno; il Piano Juncker e il Fondo europeo per gli investimenti strategici (EFSD) – concepiti per il rilancio di progetti di investimento profittevoli che gli operatori privati da soli non sarebbero riusciti a eseguire o non avrebbero avuto convenienza a realizzare – dei quali l'Italia risulta tra i principali beneficiari. Occorre ora irrobustire ed estendere gli strumenti introdotti, delineando una nuova governance dell'area, in grado di incentivare politiche di bilancio favorevoli alla crescita e riforme strutturali che le completino. In questi anni l'Italia ha prodotto idee e pubblicato contributi al dibattito sul futuro dell'Unione monetaria che stanno acquistando popolarità tra i governi e mettendo radici tra le istituzioni.

Tuttavia all'orizzonte si profilano nuovi scenari e sfide, quali la graduale azione di rientro degli stimoli monetari nelle diverse aree valutarie, l'accentuarsi delle tensioni geopolitiche, l'impatto di eventuali iniziative di protezione commerciale sugli scambi internazionali, l'incertezza delle politiche economiche e i rischi di stallo del processo di riforma dell'UME.

2.1.2 Lo scenario regionale

Negli ultimi anni l'economia emiliano-romagnola ha realizzato *performance* macroeconomiche sistematicamente migliori di quelle nazionali. Dal 2011, il tasso di variazione del PIL è risultato ogni anno superiore, di qualche frazione di punto, a quello nazionale. Questa tendenza sembra confermarsi anche per il prossimo futuro.

In particolare, per il 2016 viene stimata una crescita del PIL a livello regionale pari all'1,3%, che ne fa la prima regione italiana per crescita. I valori dell'Emilia-Romagna sono sostanzialmente in linea con quelli degli Stati Uniti (il cui PIL è cresciuto dell'1,6%), dei paesi dell'Area Euro e della Germania (+1,7%), e della Francia (+1,3%). Il tasso di crescita a livello paese è stato pari allo 0,9%, con un differenziale positivo di quasi quindi mezzo punto percentuale. Per il 2017, si prevede che l'economia dell'Emilia-Romagna cresca ad un tasso in linea col 2016, dunque sempre superiore alla previsione nazionale contenuta nel DEF dello scorso aprile.

Tab. 9

Previsioni congiunturali Regione Emilia-Romagna anni 2016-2017		
	2016 (valori %)	2017 (valori %)
Conto economico		
PIL	1,3	1,3
Consumi delle famiglie	1,6	0,8
Esportazioni	2,4	4,0
Mercato del lavoro		
Tasso di disoccupazione	6,7	6,8

Fonte: Prometeia (aprile 2017)

Nel 2016, il reddito disponibile delle famiglie è stimato in ulteriore crescita rispetto al 2015, grazie sia alla crescita delle ore lavorate che delle retribuzioni orarie nette. Ciò si traduce in una dinamica positiva dei consumi, che nel 2016 sono ulteriormente cresciuti; in particolare è aumentata la spesa delle famiglie per l'acquisto di beni durevoli, quali i mobili (la cui domanda è stata sostenuta dalla proroga del bonus fiscale e dall'espansione del mercato immobiliare residenziale) e le automobili, che hanno registrato un netto incremento nel numero di immatricolazioni (+9,4%).

Il settore delle costruzioni non è ancora uscito dalla crisi, anche se secondo Unioncamere Emilia-Romagna, il fatturato in termini nominali delle imprese del settore è leggermente aumentato nel 2016 (+0,4 per cento).

L'export è tradizionalmente un punto di forza dell'economia dell'Emilia-Romagna. Nel 2016 la dinamica delle esportazioni ha risentito dell'indebolimento della domanda mondiale, con una crescita del solo 1,5 per cento in termini nominali.

Per quanto riguarda l'evoluzione del mercato del lavoro, nel corso del 2016 l'occupazione è aumentata sensibilmente (+2,5%), ad un tasso superiore di circa l'1% alla media nazionale. L'aumento è come nell'anno precedente particolarmente elevato nella classe d'età superiore ai 55 anni e riflette le politiche di innalzamento dell'età pensionabile adottate negli ultimi anni. Nel complesso, il tasso di occupazione (con riferimento alla popolazione 15-64 anni) è risultato nella media del 2016 pari al 68,4%, più di 11 punti sopra la media nazionale (anche se non è stato ancora raggiunto il livello precrisi). Il tasso di disoccupazione è risultato in diminuzione rispetto al 2015, ed è stato pari al 6,9%. Anche in questo caso si tratta di un valore ben al di sotto della media nazionale (- 5 punti) ma ancora superiore al livello del 2007. Per l'anno in corso il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi ancora di un ammontare compreso tra 0,5 e 1%.

Tab. 10

Indicatori strutturali Regione Emilia-Romagna anno 2016

	Valori %	N. indice Italia=100
Tasso di occupazione*	68,4	119,6
Tasso di disoccupazione	6,9	59,4
Tasso di attività	47,8	112,0
Valori assoluti (milioni di euro correnti)		
		Quote % su Italia
PIL	153.117	9,2
Consumi delle famiglie	90.411	8,8
Investimenti fissi lordi	25.954	9,1
Importazioni	32.443	9,3
Esportazioni	56.138	13,6
Reddito disponibile	100.453	8,9
Valori assoluti (migliaia di euro correnti per abitante)		
		N. indice Italia=100
PIL per abitante	34,4	124,8
Reddito disponibile per abitante	22,6	121,2

Fonte Prometeia (aprile 2017)

* Fonte Istat

2.1.3 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del pareggio di bilancio ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate.

a) Il pareggio di bilancio e il contenimento del debito.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) è stato sostituito a decorrere dal 01/01/2016 dal pareggio di bilancio; tale sistema definisce i vincoli specifici che gli enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai fini del concorso degli obiettivi di finanza pubblica.

Con la legge finanziaria per il 2016 è stato introdotto un meccanismo di pareggio di bilancio che si può definire semplificato rispetto a quello previsto a regime dalla L. 243/2012, in quanto la legge finanziaria prevede il pareggio di bilancio solo in termini di competenza e non anche di cassa.

L'Unione è al momento ente non chiamato al rispetto di tali regole.

b) La *spending review*

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "dovrebbero" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

c) Le spese di personale

L'art. 14, comma 7, del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) aveva a suo tempo riscritto l'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, che rappresenta tuttora il punto di riferimento normativo per le Amministrazioni Locali, al fine di assicurare la riduzione delle spese di personale. Ora tali disposizioni sono state da ultimo modificate dal decreto legge n. 113/2016. Oggi le azioni per garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", sono rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

La riduzione delle spese di personale prevista dal comma 557 citato, fino a tutto il 2013 doveva essere assicurata con riferimento all'anno precedente; dal 2014 è intervenuta la legge 114/2014 di conversione del decreto 90/2014 a stabilire, con l'introduzione del comma 557-quater all'articolo 1 della legge 296/2006, che appunto dall'anno 2014 il contenimento delle spese di personale deve essere assicurato "con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della ... disposizione", pertanto il triennio 2011/2013.

Tale modifica normativa, stabilendo un valore fisso nel tempo da prendere a riferimento per le spese di personale, determina naturalmente un margine più favorevole agli Enti.

Con la legge 147/2013 (legge di Stabilità 2014) poi è stato stabilito che, dal 2014, anche la spesa per il personale delle aziende speciali e delle istituzioni deve essere consolidata nella spesa dell'ente locale. Tale decisione ha inevitabilmente prodotto ulteriori negative ripercussioni, poiché le politiche del personale delle società in house e dei propri enti ed organismi strumentali finiranno col pesare sui vincoli di finanza pubblica dell'ente controllante. La consapevolezza che tale operazione di allargamento del perimetro di consolidamento potrebbe portare molti enti a sfiorare il citato limite ha indotto il legislatore a "promettere" entro il 30 giugno 2014 un DPCM – nei fatti mai emanato - per modificare la percentuale (si dà per scontato che tale modifica sia in aumento) "al fine di tener conto degli effetti del computo della spesa di personale in termini aggregati".

In seguito, in relazione alla spesa di personale, è intervenuta la deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 21/2014, con la quale la Corte ha preso posizione rispetto alle spese che possono essere escluse dal computo della spesa di personale ai fini della verifica del rispetto dei limiti fissati dal comma 557 dell'articolo 1 della legge 296/2006: la Corte ha affermato che l'esclusione dal computo della spesa "deve considerarsi limitata, in ragione della specifica fonte di finanziamento, agli importi derivanti da contratti di assunzione, il cui costo sia totalmente finanziato a valere su fondi dell'Unione Europea o privati". Non ha considerato pertanto escludibili tutte le ulteriori fonti di finanziamento provenienti da Enti pubblici, quali la Regione, l'INPS, altri Enti, in assenza di una specifica previsione normativa, con ciò ponendosi nella direzione opposta rispetto a pronunce di alcune Sezioni Regionali della Corte.

Il limite alle assunzioni di personale

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge. Con la legge di stabilità 2016, commi 219 e ss., si era introdotto il vincolo assunzionale, per gli anni dal 2016 al 2018, pari al 25% delle cessazioni di personale avvenute nell'anno precedente, vincolo aggiuntivo rispetto al già citato vincolo generale di riduzione della spesa di personale e rispetto ai vincoli recati dal Patto di stabilità.

Il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, ha aumentato la capacità assunzionale degli enti locali per il 2017 e 2018 portandola al 75% della spesa relativa alle cessazioni verificatesi nell'anno precedente, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'Interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Resta chiarita la possibilità di utilizzo dei resti derivanti dalle capacità assunzionali del triennio precedente che non sono stati utilizzati per finanziare nuove assunzioni.

Nel corso del 2016 si era poi di fatto sbloccata la situazione in relazione al personale delle Province per la nostra Regione: non essendo in buona sostanza presente personale in esubero da ricollocare, già da tale anno sono state ripristinate per gli Enti locali della Regione Emilia-Romagna le facoltà di assunzione riferite alle annualità 2015 e 2016 e annualità anteriori, in presenza di risorse disponibili.

Ciò ha permesso l'avvio di procedure, al momento, di mobilità per la copertura di posti vacanti e nuove procedure concorsuali.

Dal 2018, il comma 479 della legge di bilancio 2017 prevede che per i Comuni che possiedono un rapporto dipendenti popolazione inferiore al valore medio definito dal Viminale per gli enti in condizione di dissesto e che ai fini del pareggio di bilancio lasciano spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1%, la percentuale di copertura del turn over venga ampliata al 90%.

La capacità assunzionale dell'Unione dipende dalla cessione delle quote di capacità da parte dei singoli Enti che la costituiscono.

d) Le società partecipate

A decorrere da gennaio 2015, le amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno. Coerentemente alle linee di azione suggerite nel Rapporto dello scorso agosto, tale processo prevede l'eliminazione, attraverso dismissione o liquidazione, delle partecipate non indispensabili per lo svolgimento delle finalità istituzionali degli enti e di quelle composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore ai dipendenti e, attraverso aggregazione o fusione, di quelle che svolgano attività analoghe ad altre partecipate pubbliche.

Per quanto riguarda gli enti locali, a partire dall'esercizio 2015 si dovrà procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex D.L. n. 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del bilancio. Gli enti pubblici sono stati chiamati ad adottare entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette da inviare poi alla Sezione Regionale della Corte dei Conti. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica, le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a regioni ed enti locali sia, soprattutto, tramite incentivazioni per amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'Ente Locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo entro il 1 marzo 2015, oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale.

Di seguito si riporta l'aggiornamento del programma delle partecipate e la sintesi delle scelte di razionalizzazione approvato dal Consiglio dell'Unione n. 31 del 02/10/2017

PARTECIPATE DALL'UNIONE AL 02/10/2017

<i>Società partecipata</i>	<i>Quote possedute</i>	<i>Valore nominale delle quote</i>
Gal appennino Bolognese	n. 3.100	€ 3.100,00
LEPIDA S.P.A	n. 1	€ 1.000,00
Azienda Speciale Insieme (serv. sociali)	n. 100%	€ 50.000,00

TABELLA CONFRONTO PIANO 2016 E AZIONI CONSEGUENTI

<i>Società partecipata</i>	<i>Scelta operativa piano 2015</i>	<i>Azioni svolte</i>	<i>Altre azioni a completamento</i>
Gal appennino Bolognese	Modifica societaria e mantenimento per fini di legge	Riduzione organi sociali e accreditamento alla RER. Conferma mantenimento	Revisione libro soci con eventuale cessione quote all'Unione da parte di Sasso Marconi
C.A.A. Giorgio Nicoli S.R.L	Dismissione quote	Ceduto quote al 10.12.2015	nessuna
Futura SCARL	Dismissione quote	Dismissione deliberata dall'assemblea dei soci il 28/4/2017	nessuna
LEPIDA S.P.A	Mantenimento	Verifiche	nessuna

Si segnala che per effetto del conferimento da parte dei Comuni delle funzioni sul Sociale a far data dal 30/12/2015 l'Unione ha acquistato tutte le quote del capitale di dotazione dell'Azienda Speciale Servizi Sociali Insieme

2.1.6 La Programmazione della Regione Emilia-Romagna

Con deliberazione di G.R. n. 960/2017 del 28/06/2017, ha approvato il DEFR 2018, articolato sulle seguenti aree strategiche:

- AREA ISTITUZIONALE
- AREA ECONOMICA
- AREA SANITA' E SOCIALE
- AREA CULTURALE
- AREA TERRITORIALE

La Regione Emilia-Romagna da anni persegue obiettivi di riordino istituzionale delle funzioni mediante il sistema delle Unioni di Comuni e di riordino territoriale mediante le fusioni comunali.

Il processo di autoriforma del sistema istituzionale è avviato con la L.R. n. 10/2008 ed oggi dalla L.R. n. 21/2012, che nei principi prevede:

“Il riordino territoriale e funzionale del livello sovra comunale e si ispira ai seguenti criteri:

- a) la Regione individua la dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica, salvaguardando per quanto possibile le esperienze associative già esistenti e promuovendone l'aggregazione in ambiti di più vaste dimensioni;*
- b) i Comuni obbligati all'esercizio associato in base alla normativa statale vigente esercitano le funzioni fondamentali mediante Unioni di Comuni, anche montani, o convenzioni;*
- c) la Regione incentiva la costituzione delle Unioni di Comuni in luogo delle convenzioni e promuove, in via prioritaria, le fusioni, considerate quali il massimo livello raggiungibile di riorganizzazione amministrativa;*
- d) fermo restando quanto stabilito dalla normativa statale in materia di gestione associata obbligatoria, la Regione individua specifiche funzioni comunali che devono essere esercitate in forma associata fra tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale;*
- e) la Regione incentiva la costituzione di un'unica Unione fra tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale, riconoscendone altresì priorità di accesso ai finanziamenti previsti da leggi e regolamenti di settore;*
- f) le Comunità Montane sono trasformate in Unioni di Comuni montani secondo le modalità di cui al titolo II, capo II, della presente legge;*
- g) la Regione assicura la coerenza delle norme in materia di esercizio associato delle funzioni comunali con il procedimento di individuazione delle funzioni amministrative esercitate dalla Città Metropolitana di Bologna e di quelle esercitate dalle forme associative ricomprese all'interno del suo*

territorio”.

Il quadro normativo si è arricchito nel 2015 con l'approvazione della L.R. n. 13 del 30 luglio 2015 «*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*».

La Regione Emilia-Romagna incentiva le Unioni di Comuni mediante il Programma di Riordino Territoriale, approvato nel 2005 con deliberazione di Giunta n. 1048/2005, con il quale individua le modalità di finanziamento delle gestioni associate per le annualità 2015/16/17.

Con tale atto la Regione Emilia-Romagna dispone i finanziamenti anche a favore delle Unioni Montane per l'esercizio delle deleghe regionali.

Tali fondi compongono il quadro delle Entrate delle Unioni Montane che si riassumono nel seguente modo:

Contributo ordinario funzionamento: è un trasferimento che la Regione eroga, nell'ambito del PRT, per il funzionamento dell'Ente Unione che deriva dalla ex Comunità Montana. Sono fondi correnti e di norma sono iscritti in parte corrente per finanziare le spese generali. Si compone dalla somma del precedente fondo regionale di funzionamento e del fondo regionale in sostituzione dei cessati fondi nazionali.

Trasferimento per funzioni delegate in materia di vincolo idrogeologico: è un trasferimento che la Regione eroga all'Unione Montana per le funzioni in materia di vincolo idrogeologico e sono reinvestite in spese di personale.

Contributo annuale alla forma associativa per le gestioni associate: sia lo Stato che la Regione stanziavano fondi per lo sviluppo dei servizi associati. La maggior parte dei fondi statali (c.d. fondi regionalizzati) sono comunque assegnati alle Regioni e da queste ripartite alle Unioni. La Regione Emilia-Romagna assegna i fondi regionali e statali-regionalizzati mediante il Piano di Riordino Territoriale (PRT) che viene approvato dalla Giunta Regionale. I fondi sono assegnati alle Unioni sulla base dei servizi associati effettivamente svolti.

Fondo regionale e nazionale (regionalizzato) per la montagna: nell'ambito della L.R. n. 2/2010 (c.d. Legge Montagna), la Regione assegna alle Unioni Montane delle risorse in conto capitale per lo sviluppo delle aree montane. Originariamente tale risorse dovevano essere impiegate dalle Unioni nell'ambito della programmazione negoziata, ovvero fare dei piani con altri soggetti per valorizzare le risorse complessive. I fondi sono allocati dalle Unioni mediante Accordi Quadro di sviluppo pluriennali e annualmente con i PAO (Piani Annuali Operativi). Attualmente l'Unione gestisce questi fondi in sinergia con i Comuni e il Consorzio di Bonifica Renana.

Fondo piccole opere riassetto idrogeologico: la Regione assegna, quando ne ha le disponibilità, alle Unioni Montane un fondo disciplinato dalla L.R. n. 2/2010 che prevede siano assegnati contributi agli agricoltori della montagna in riconoscimento del loro ruolo sociale nella cura del territorio. L'Unione li eroga mediante un bando sulla base di un Regolamento.

Fondi per la tutela dell'acqua: si tratta di nuovi fondi assegnati alle Unioni Montane per interventi di manutenzione ordinaria dei terreni a tutela della risorsa idrica. Tali fondi derivano da quota parte di tariffe del gestore acqua (Hera S.p.A.) e sono assegnati e controllati da ATERSIR.

2.2 SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

Essendo l'Unione ente di secondo livello, la situazione socio-economica è data dalla sommatoria delle situazioni socio-economiche dei singoli Comuni. Pertanto si rinvia ai D.U.P. comunali per l'analisi di dettaglio di tali dati.

Si riportano di seguito i dati aggregati col dettaglio del singolo Comune (fonte ISTAT).

2.2.1 Il fattore demografico

Popolazione legale al censimento 2011	
CASALECCHIO DI RENO	35.173
MONTE SAN PIETRO	10.820
SASSO MARCONI	14.545
VALSAMOGGIA	29.427
ZOLA PREDOSA	18.193
Totale	108.158

Popolazione residente al 31 dicembre 2016			
	Maschi	Femmine	Totale
CASALECCHIO DI RENO	17.182	19.284	36.466
MONTE SAN PIETRO	5.388	5.562	10.950
SASSO MARCONI	7.197	7.595	14.792
VALSAMOGGIA	15.228	15.488	30.716
ZOLA PREDOSA	9.145	9.730	18.875
Totale	54.140	57.659	111.799

Nuclei familiari e comunità/convivenze		
	Nuclei familiari	Comunità/convivenze
CASALECCHIO DI RENO	17.977	18
MONTE SAN PIETRO	4.815	2
SASSO MARCONI	6.693	9
VALSAMOGGIA	13.396	15
ZOLA PREDOSA	8.572	2
Totale	51.453	46

Saldo naturale e saldo migratorio						
	CASALECCHIO DI RENO	MONTE SAN PIETRO	SASSO MARCONI	VALSAMOGGIA	ZOLA PREDOSA	TOTALE
Popolazione al 1 gennaio 2015	36.233	11.029	14.612	30.362	18.625	110.861
Nati	284	62	89	267	152	854
Deceduti	474	83	187	385	208	1.337
Saldo naturale	-190	-21	-98	-118	-56	-483
Immigrati	1.602	403	611	1.195	834	4.645
Emigrati	1.318	429	390	878	633	3.648
Saldo migratorio	284	-26	221	317	201	997
Popolazione al 31 dicembre 2015	36.327	10.982	14.735	30.561	18.770	111.375
di cui:						
in età prescolare (0-6 anni)	2.230	585	805	2.145	1.172	6.937
in età scuola obbligo (7-14 anni)	2.597	853	1.173	2.402	1.496	8.521
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	4.377	1.437	1.757	3.798	2.249	13.618
in età adulta (30-65 anni)	17.997	5.822	7.073	15.914	9.619	56.425
in età senile (oltre 65 anni)	9.126	2.285	3.927	6.302	4.234	25.874

Tasso di natalità e mortalità								
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
CASALECCHIO DI RENO	Tasso di natalità	8,9	9,1	8,8	8,7	8,5	7,8	7,9
	Tasso di mortalità	11,9	11,3	11,4	11,1	11,5	13,0	11,2
MONTE SAN PIETRO	Tasso di natalità	6,0	7,4	7,7	6,5	8,2	5,6	5,6
	Tasso di mortalità	7,8	7,5	10,4	9,2	7,9	7,5	8,0
SASSO MARCONI	Tasso di natalità	8,9	7,1	7,2	7,0	6,2	6,0	6,4
	Tasso di mortalità	11,3	12,0	11,8	12,4	11,4	12,7	12,4
VALSAMOGGIA	Tasso di natalità	10,4	9,7	9,6	10,9	8,7	8,7	8,5
	Tasso di mortalità	11,2	10,6	11,2	10,8	9,9	12,6	11,4
ZOLA PREDOSA	Tasso di natalità	8,7	8,9	9,4	7,5	8,4	8,1	7,2
	Tasso di mortalità	9,4	10,1	9,6	9,7	8,6	11,1	9,2

Livello di istruzione popolazione residente, espresso in valore assoluto e in percentuale sulla popolazione di 6 anni e più (censimento 2011)												
	CASALECCHIO DI RENO		MONTE SAN PIETRO		SASSO MARCONI		VALSAMOGGIA		ZOLA PREDOSA		TOTALE	
Senza titolo di studio	2.387	7,1%	771	7,4%	1.106	8,0%	2.360	8,5%	1.363	8,0%	7.987	7,8%
Istruzione elementare	7.021	21,2%	1.919	18,7%	2.914	21,2%	5.815	21,1%	3.502	20,5%	21.171	20,8%
Istruzione media inferiore	8.362	25,2%	3.107	30,3%	3.739	27,2%	8.638	31,3%	4.766	27,9%	28.612	28,1%
Istruzione media superiore	10.339	31,2%	3.407	33,2%	4.305	31,4%	8.278	30,0%	5.374	31,5%	31.703	31,1%
Istruzione universitaria	5.065	15,3%	1.066	10,4%	1.682	12,2%	2.503	9,1%	2.070	12,1%	12.386	12,2%
Totale	33.174	100,0%	10.270	100,0%	13.746	100,0%	27.594	100,0%	17.075	100,0%	101.859	100,0%

Fonte: Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica – Città metropolitana di Bologna						
	CASALECCHIO DI RENO	MONTE SAN PIETRO	SASSO MARCONI	VALSAMOGGIA	ZOLA PREDOSA	TOTALE
Reddito complessivo	704.992.107	217.787.255	293.248.661	528.806.245	371.262.615	2.116.096.883
Numero di contribuenti	27.644	8.298	11.072	22.563	14.307	83.884
Tasso occupazione al censimento 2011	50,4	55,6	51,0	54,8	54,0	
Tasso disoccupazione al censimento 2011	5,9	5,0	5,2	6,4	4,9	
Tasso disoccupazione giovanile (15-24 anni) cens. 2011	25,3	20,2	16,6	-	20,2	

Popolazione: trend storico							
CASALECCHIO DI RENO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione al 31 dicembre	35.761	35.228	35.328	36.295	36.233	36.327	36.466
in età prescolare (0-6 anni)	2.378	2.356	2.326	2.336	2.256	2.230	1.848
in età scuola obbligo (7-14 anni)	2.278	2.312	2.399	2.503	2.590	2.597	3.032
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	4.110	4.111	4.119	4.335	4.336	4.377	4.486
in età adulta (30-65 anni)	18.103	17.743	17.699	18.027	17.879	17.997	17.549
in età senile (oltre 65 anni)	8.892	8.706	8.785	9.094	9.172	9.126	9.551

Popolazione: trend storico							
MONTE SAN PIETRO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione al 31 dicembre	10.956	10.826	10.844	10.928	11.029	10.982	10.950
in età prescolare (0-6 anni)	695	657	639	608	618	585	463
in età scuola obbligo (7-14 anni)	839	843	869	870	867	853	939
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	1.325	1.325	1.342	1.368	1.412	1.437	1.452
in età adulta (30-65 anni)	6.179	6.043	5.978	5.975	5.940	5.822	5.617
in età senile (oltre 65 anni)	1.918	1.958	2.016	2.107	2.192	2.285	2.479

Popolazione: trend storico							
SASSO MARCONI	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione al 31 dicembre	14.727	14.544	14.536	14.643	14.612	14.735	14.792
in età prescolare (0-6 anni)	976	928	902	873	827	805	638
in età scuola obbligo (7-14 anni)	1.081	1.119	1.136	1.165	1.177	1.173	1.305
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	1.579	1.587	1.602	1.656	1.646	1.757	1.852
in età adulta (30-65 anni)	7.673	7.529	7.386	7.343	7.282	7.073	7.051
in età senile (oltre 65 anni)	3.418	3.381	3.510	3.606	3.680	3.927	3.946

Popolazione: trend storico							
VALSAMOGGIA	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione al 31 dicembre	29.869	29.436	29.644	30.149	30.362	30.561	30.716
in età prescolare (0-6 anni)	2.220	2.136	2.133	2.171	2.147	2.145	1.741
in età scuola obbligo (7-14 anni)	2.137	2.165	2.235	2.296	2.371	2.402	2.776
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	3.748	3.723	3.676	3.737	3.727	3.798	3.882
in età adulta (30-65 anni)	15.998	15.651	15.656	15.875	15.852	15.914	15.525
in età senile (oltre 65 anni)	5.766	5.761	5.944	6.070	6.265	6.302	6.792

Popolazione: trend storico 2016							
ZOLA PREDOSA	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione al 31 dicembre	18.314	18.227	18.392	18.593	18.625	18.770	18.875
in età prescolare (0-6 anni)	1.261	1.268	1.302	1.263	1.208	1.172	963
in età scuola obbligo (7-14 anni)	1.350	1.352	1.362	1.431	1.454	1.496	1.704
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	2.105	2.090	2.106	2.116	2.154	2.249	2.308
in età adulta (30-65 anni)	9.782	9.739	9.704	9.746	9.667	9.619	9.396
in età senile (oltre 65 anni)	3.816	3.778	3.918	4.037	4.142	4.234	4.504

Popolazione: trend storico							
UNIONE VALLI RENO, LAVINO E SAMOGGIA	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione al 31 dicembre	109.627	108.261	108.744	110.608	110.861	111.375	111.799
in età prescolare (0-6 anni)	7.530	7.345	7.302	7.251	7.056	6.937	5.656
in età scuola obbligo (7-14 anni)	7.685	7.791	8.001	8.265	8.459	8.521	9.756
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	12.867	12.836	12.845	13.212	13.275	13.618	13.980
in età adulta (30-65 anni)	57.735	56.705	56.423	56.966	56.620	56.425	55.138
in età senile (oltre 65 anni)	23.810	23.584	24.173	24.914	25.451	25.874	27.272

2.2.2 Tessuto produttivo

Economia insediata – Provincia di Bologna – anno 2016					
<i>Fonte: Infocamere, Registro Imprese – Elaborazione: Servizio Studi e Statistica per la Programmazione strategica Città Metropolitana di Bologna</i>					
	Consistenza al 31.12.2016		Nati-mortalità nell'anno 2016		
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
CASALECCHIO DI RENO	2.781	2.478	174	158	16
MONTE SAN PIETRO	951	872	48	45	3
SASSO MARCONI	1.366	1.235	65	61	4
VALSAMOGGIA	3.235	2.997	176	175	1
ZOLA PREDOSA	1.826	1.640	85	100	-15
Totale	10.159	9.222	548	539	9

3 - PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico-finanziarie del bilancio sono rappresentati da:

- **il tasso di inflazione programmata (TIP)**, che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione delle poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, come ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, ecc.;
- **l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA)**, che è un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

Altri indicatori significativi, non tanto per l'attualizzazione delle poste di bilancio quanto piuttosto perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere agli obblighi di versamento delle tasse, proventi concessioni edilizie, ecc) e delle spese (domanda di sussidi e di servizi), sono rappresentati dal PIL e dal tasso di disoccupazione/occupazione.

4 - SEZIONE STRATEGICA - ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

4.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

L'Unione non gestisce servizi pubblici locali.

4.2 INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI

Scelte di razionalizzazione approvato dal Consiglio dell'Unione DC n. 3 del 21/03/2015

Si segnala che per effetto del conferimento da parte dei Comuni delle funzioni sul Sociale a far data dal 30/12/2015 l'Unione ha acquisto tutte le quote del capitale di dotazione dell'Azienda Speciale Servizi Sociali Insieme

PARTECIPATE DALL'UNIONE al 02/10/2017

<i>Società partecipata</i>	<i>Quote possedute</i>	<i>Valore nominale delle quote</i>
Gal appennino Bolognese	n. 3.100	€ 3.100,00
LEPIDA S.P.A	n. 1	€ 1.000,00
Azienda Speciale Insieme (serv. sociali)	n. 100%	€ 50.000,00

4.3 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVAMENTE ALLE RISORSE ED AGLI IMPIEGHI

4.3.1 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie dell'Unione sono costituite da trasferimenti di enti terzi in particolare da:

- trasferimenti dei Comuni per le gestioni associate sia per il finanziamento delle spese correnti derivanti dalle gestioni associate sia eventualmente da spese di investimento sempre collegate alle funzioni associate;
- trasferimenti da parte della Regione e del gestore del servizio idrico per le funzioni montane.

Nella quantificazione delle risorse disponibili anche l'Unione risente, seppure indirettamente, del contesto europeo e nazionale che coinvolge direttamente Comuni e Regioni

La messa in atto di azioni di efficientamento della spesa, lotta agli sprechi e reperimento di risorse "alternative", quali i fondi europei o da soggetti terzi, è l'obiettivo a cui tendere.

Di seguito un'analisi dell'andamento delle risorse a disposizione.

Entrate	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	2017	2018	2019	2020
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	4.026.570,94	13.645.049,42	13.197.049,94	13.285.627,79	13.109.598,76	13.010.848,43
<i>Entrate extratributarie</i>	166.867,52	65.592,98	132.500,00	266.900,00	266.900,00	266.900,00
<i>Entrate in conto capitale</i>	189.116,53	738.561,88	174.300,00	77.800,00	77.800,00	77.800,00
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	3.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	455.624,23	555.368,37	1.071.500,00	1.111.500,00	1.111.500,00	1.111.500,00
Totale Entrate	4.841.979,22	15.004.572,65	15.375.349,94	15.541.827,79	15.365.798,76	15.267.048,43
FPV di parte corrente in entrata	209.326,35	324.804,34	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV di parte conto capitale in entrata	18.533,52	25.986,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	2017	2018	2019	2020
1	Spese correnti	4.597.700,40	13.743.750,59	13.380.549,94	13.713.389,62	13.362.998,76	13.264.248,43
2	Spese in conto capitale	204.033,25	587.459,29	368.300,00	221.300,00	91.300,00	91.300,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
7	Uscite per conto terzi e parte di giro	455.624,23	555.368,37	1.071.500,00	1.111.500,00	1.111.500,00	1.111.500,00
Totale Spese		5.307.357,88	14.886.578,25	15.620.349,94	15.846.189,62	15.365.798,76	15.267.048,43
Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)		-1.315.355,58	-943.111,42	-245.000,00	-304.361,83	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato (B)		1.315.355,58	943.111,42	245.000,00	304.361,83	0,00	0,00

4.3.2 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici

Stante i servizi gestiti, l'Unione non è soggetto attivo in materia tributaria e di tariffe di servizi pubblici, salvo le tariffe relative ai servizi sociali gestiti tramite l'Azienda Speciale Insieme facente capo all'Unione a far data dal 30/12/2015. Nella definizione delle tariffe si tenderanno ad attuare politiche unitarie ed in linea con gli indirizzi espressi dai Comuni deleganti.

4.3.3 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

In quanto ente di secondo livello, l'Unione non è titolare di funzioni fondamentali come invece previsto dall'art. 14, comma 32, D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012) per i Comuni.

4.3.4 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

L'Unione non ha patrimonio rilevante; l'unica proprietà immobiliare è costituita da un appezzamento di terreno (calanco) derivante dalla pregressa Comunità Montana, proprietà che per le sue caratteristiche non è al momento bene richiesto dal mercato e pertanto, non comportando altresì costi di gestione.

Con deliberazione di Giunta n. 64 del 17/07/2017 è stata deliberata la cessione a titolo gratuito al Comune di Valsamoggia dell'area di terreno ubicata in Comune di Valsamoggia località Castello di Serravalle e identificata al Catasto terreni del Comune di Valsamoggia – Sezione D (Castello di Serravalle), come segue:

- foglio 33 - particella 71, di superficie 10.160 mq.
- foglio 33 - particella 72, di superficie 14.970 mq.

per complessivi 25.130 mq., atto al quale non è ancora stato dato seguito con la stipula di relativo atto notarile.

4.3.5 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

Le risorse finanziarie dell'Unione, anche quelle di natura straordinaria ed in parte investimenti, sono costituite da trasferimenti di enti terzi, in particolare da trasferimenti dei Comuni per le gestioni associate per il finanziamento delle spese di investimento collegate alle funzioni associate;

Per il periodo 2018-2020 non sono al momento previsti interventi in quanto saranno iscritti a seguito di comunicazioni formali da parte degli enti assegnatari delle risorse.

4.3.6 Indebitamento

L'Unione non ha indebitamento e non se ne prevede l'assunzione.

4.3.7 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Interventi previsti nel programma in corso di realizzazione

Comune	Priorità	Intervento	Costo intervento	Riparto della Spesa			Soggetto attuatore
				Unione dei Comuni (Fondi montagna)	Consorzio della Bonifica Renana	Comune	
Monte San Pietro e Sasso Marconi	1	Manutenzione idraulica lungo il torrente Lavino e consolidamenti a due ponti in località Egizia e Boschi, nei Comuni di Monte San Pietro e Sasso Marconi	155.978,23	128.778,23	27.200,00		Consorzio della Bonifica Renana
Sasso Marconi	1	Sistemazione movimento franoso e viabilità che interessa la strada comunale via Pontecchio in Comune di Sasso Marconi	100.000,00	90.000,00		10.000,00	Comune di Sasso Marconi
Valsamoggia	1	Manutenzione idraulica lungo il torrente Samoggia e il rio Roncadella in Comune di Valsamoggia	180.000,00	120.000,00	60.000,00		Consorzio della Bonifica Renana
Valsamoggia	2	Sistemazione idrogeologica lungo via Volta in Comune di Valsamoggia	120.000,00	20.000,00	50.000,00	50.000,00	Consorzio della Bonifica Renana
		Somma	555.978,23	358.778,23	137.200,00	60.000,00	

La Regione Emilia Romagna, con deliberazione di Giunta n. 1311 del 1/8/2016, ha approvato il riparto e il Programma Annuale Operativo (P.A.O.) 2016 per un importo pari ad € 358.778,23. Il Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 18 del 25/7/2016 ha approvato gli interventi finanziati dalle

risorse P.A.O. 2016, ancora in corso di realizzazione.

Con riferimento al P.A.O. 2017 la Regione Emilia Romagna ha assegnato con deliberazione di Giunta Regione Emilia-Romagna n. 385 del 27/03/2017 i fondi regionali per la montagna stabilendo la quota attribuita all'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia pari a 300.820,05 euro con riferimento ai territori dei Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia.

Gli interventi previsti sono stati approvati con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 32 del 10/04/2017 e sono riassunti nel seguente prospetto:

Comune	Priorità	Intervento	Costo intervento	Riparto della Spesa			Soggetto attuatore
				Unione dei Comuni (Fondi montagna)	Consorzio della Bonifica Renana	Comune	
Monte San Pietro	1	Intervento idrogeologico lungo via Schweitzer	135.000,00	90.000,00	45.000,00		Consorzio della Bonifica Renana
Sasso Marconi	1	Manutenzione idraulica lungo il torrente Olivetta in località S.Anna e via dei Boschi	155.820,05	110.820,05	45.000,00		Consorzio della Bonifica Renana
Valsamoggia	1	Sistemazione idrogeologica lungo via Sassuolo	145.000,00	100.000,00	45.000,00		Consorzio della Bonifica Renana
		Sommano	435.820,05	300.820,05	135.000,00		

4.3.8 Investimenti programmati

Investimenti nell'ambito delle gestione associate;

Investimenti nell'ambito delle funzioni montane.

Interventi finanziati con contributi regionali		
<i>Intervento</i>	<i>Costo Intervento</i>	<i>Soggetto attuatore</i>
Interventi compensativi art. 34, comma 1, L.R. 21/2011	41.000,00	Unione

4.4 EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE E GENERALI DI BILANCIO ED EQUILIBRI DI CASSA

4.4.1 Equilibri di parte corrente

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, dispone che la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti). Dal 2015 è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche l'Unione sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura, costi strettamente collegati alle gestioni associate ed alle funzioni montane di cui è titolare. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi e contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i contributi in conto gestione da parte degli Enti deleganti le funzioni e della Regione o di altri Enti terzi sovraordinati.

Indirizzo generale strategico perseguito per l'ottenimento dell'equilibrio di parte corrente: perseguire l'equilibrio economico e finanziario senza il ricorso ad entrate di natura non ricorrente fatta salva l'applicazione di avanzo vincolato.

4.4.2 Equilibrio generale

E' evidente che anche l'Unione non può vivere al di sopra delle proprie disponibilità finanziarie per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
		2018	2019	2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 2.00	(+)	13.285.627,79	13.109.598,76	13.010.848,43
B) Entrate Titoli 3.00	(+)	266.900,00	266.900,00	266.900,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	13.713.389,62	13.362.998,76	13.264.248,43
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G = A-AA+B+C-D-E-F)		-160.861,83	13.500,00	13.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	174.361,83	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	13.500,00	13.500,00	13.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) (O = G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE				
		2018	2019	2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	130.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00	(+)	77.800,00	77.800,00	77.800,00
R) Entrate Titoli 5.00	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	13.500,00	13.500,00	13.500,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	221.300,00	91.300,00	91.300,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO				
		2018	2019	2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00

Indirizzo generale strategico perseguito per l'ottenimento dell'equilibrio generale di bilancio: si prevede il mantenimento dell'equilibrio.

4.4.3 Equilibri di cassa

L'Unione dal 2014 a oggi non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Al 31 dicembre 2014 il saldo di cassa ammontava ad € 2.074.322,63;

Al 31 dicembre 2015 il saldo di cassa ammontava ad € 1.300.329,23;

Al 31 dicembre 2016 il saldo di cassa ammontava ad € 2.070.726,58;

Indirizzo generale strategico perseguito per l'ottenimento dell'equilibrio di cassa. Essendo le risorse dell'Unione trasferite da parte di Enti terzi (principalmente Comuni associati e Regione), il rispetto da parte degli stessi nei trasferimenti dei fondi, unitamente ad un attenta programmazione dei flussi di spesa, garantirà l'equilibrio di cassa.

4.5 RISORSE UMANE

4.5.1 Struttura organizzativa

Settori di lavoro dell'Unione dei Comuni	
Funzioni delegate dalla regione	Funzioni in Unione di servizi comunali associati:
<ul style="list-style-type: none">• Gestione fondi a tutela risorsa idrica	<ul style="list-style-type: none">• Servizio Personale Associato
<ul style="list-style-type: none">• Vincolo idrogeologico	<ul style="list-style-type: none">• Servizio Associato Informatica
<ul style="list-style-type: none">• Forestazione	<ul style="list-style-type: none">• Protezione Civile Associata
<ul style="list-style-type: none">• Difesa del suolo	<ul style="list-style-type: none">• Servizio Sociale Associato e Coordinamento Pedagogico
<ul style="list-style-type: none">• Programmazione fondi montagna	<ul style="list-style-type: none">• Servizio Gare Associato
<ul style="list-style-type: none">• Sviluppo aree montane	<ul style="list-style-type: none">• Pianificazione Urbanistica Sovracomunale
<ul style="list-style-type: none">• Gestione raccolta funghi	
<ul style="list-style-type: none">• Progettazione	
<ul style="list-style-type: none">• Funzioni sismiche	

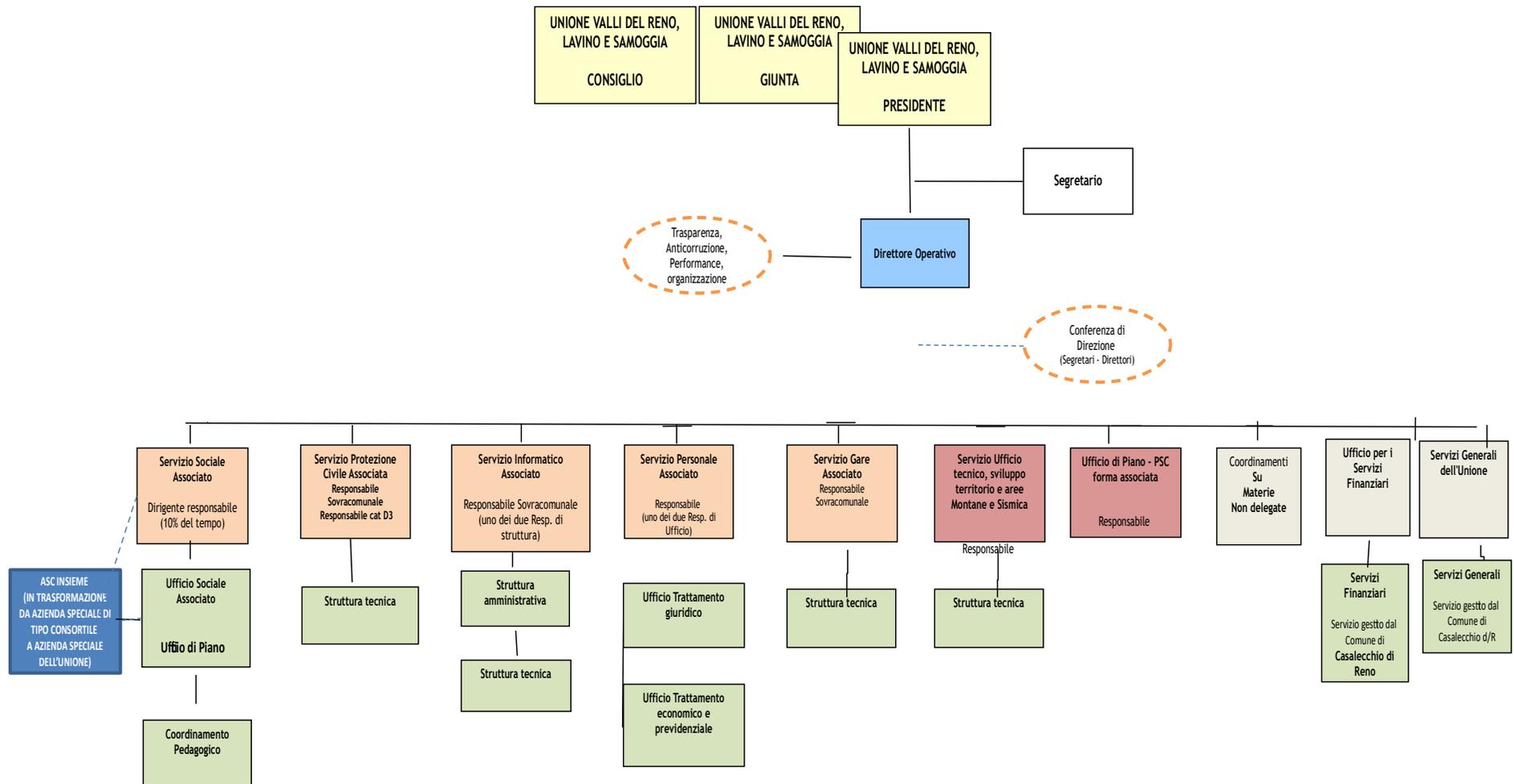
4.5.2 Dotazione organica

Così come previsto dallo Statuto, l'Unione dei Comuni ha una propria dotazione organica e per la gestione associata di funzioni e servizi si avvale in via prioritaria di personale comandato (a tempo pieno o parziale) o trasferito dai Comuni in riferimento a ciascuna gestione associata.

La dotazione organica dell'Unione dei Comuni per il triennio 2018-2020 è così definita:

Servizi	Dirigente	Unità cat. D	Unità cat. C e B
Servizi Generali	1	1	
Servizio Personale Associato		4	17
Servizio Informatico Associato		4	8
Servizio Gare Associato		2	
Servizio Sociale Associato	1	6	2
Servizio Protezione Civile		1	1
Ufficio tecnico e sviluppo del territorio – ufficio sismica		4	1
Ufficio di pianificazione associato		2	0

UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA
MODELLO DI GOVERNANCE DEI SERVIZI (servizi previsti in Unione 2017/2018)



4.5.3 Andamento occupazionale

Nel triennio 2018-2020 l'andamento occupazionale sarà sostanzialmente stabile.

La dotazione organica potrà essere rivista nell'eventualità in cui i Comuni conferiscano all'Unione ulteriori funzioni e servizi: in tal caso si procederà all'assegnazione all'Unione del personale già impiegato nei Comuni alle attività trasferite ed alla corrispondente riduzione della dotazione organica dei Comuni di provenienza.

4.5.4 Andamento spesa di personale ex art. 1, commi 557 e seguenti, della Legge n. 296/2006

In attuazione della normativa vigente richiamata al punto “c” della sezione 2.1.3, tutta la spesa di personale dell'Unione dei Comuni non viene considerata in modo autonomo, ma coordinata con quella dei Comuni ed inserita, pro quota, nei tetti di spesa di ciascuno di essi. Ogni Comune pertanto tiene conto della spese di personale dell'Unione ad esso riferita, al fine di verificare il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della Legge n. 296/2006.

Inoltre, al fine di evitare qualsivoglia aumento della spesa di personale, al momento della costituzione di un servizio associato viene assegnato allo stesso il personale dipendente dei Comuni che già si occupava delle medesime attività. Nel caso di assegnazione a tempo pieno, il personale, dopo un eventuale periodo iniziale di comando, viene trasferito alle dipendenze dell'Unione in applicazione dell'art. 31 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 2112 del Codice Civile.

L'applicazione delle due misure sopra indicate consente di monitorare la spesa complessiva e l'andamento occupazionale dei Comuni e dell'Unione, permette una più razionale ed efficiente allocazione delle risorse umane e fa sì che la costituzione di un servizio associato non generi alcuna spesa aggiuntiva rispetto a quella che già sostenevamo i Comuni singolarmente.

5. - OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

5.1 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONI DI SPESA DIRETTORE

La definizione degli obiettivi strategici rappresenta il primo passaggio per la traduzione delle linee programmatiche dell'Unione in obiettivi e indirizzi per la struttura e per le altre strutture e società destinate all'erogazione di servizi pubblici, al fine di realizzare compiutamente gli obiettivi di mandato.

<i>Indirizzo strategico</i>	<i>Obiettivo strategico</i>	<i>Missione di bilancio</i>	<i>Contributo GAP (soggetti gruppo pubblica amministrazione)</i>
Gestione dell'Unione in linea con leggi di settore e in rete tra i Comuni; Consolidamento Convenzione associativa del Servizio Informatico Associato operativa dal 01.01.2015; Consolidamento Convenzione associativa del Servizio Personale Associato operativa dal 01.01.2015; Consolidamento Convenzione associativa del Servizio Informatico Associato operativa dal 01.01.2015; Consolidamento Convenzione associativa del Servizio Gare Associato operativa dal 01.01.2015. Attivazione Convenzione Funzioni sismiche dal 1.1.2018 Attivazione Convenzione Gestione associata urbanistica 1.11.2017	Consolidare e ampliare le attività dell'Unione nell'ambito del sistema metropolitano.	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 2 - Giustizia	
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	

	Non attiva in Unione.	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Coordinamento istituzionale nell'ambito della Città Metropolitana.	Predisposizione di progettualità dei Comuni in rete.	MISSIONE 7 - Turismo	
Redazione strumenti urbanistici per i Comuni Casalecchio di Reno, di Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa.	Attivazione nuova Gestione associata per tutti i Comuni dell'Unione UDP dal 1.1.2018	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Gestire la nuova funzione della tutela della risorsa idrica in un quadro complessivo delle emergenze territoriali; Gestione delle deleghe regionali in materia di forestazione e vincolo Idrogeologico. Avvio gestione funzioni Sismiche	Pianificazione annuale e pluriennale degli interventi territoriali; Gestione amministrativa delle deleghe regionali. Presa in carico delle funzioni regionali forestazione anche per i comuni non montani. Gestione funzione sismica.	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	
Consolidamento Convenzione associativa di Protezione Civile operativa dal 01.01.2015.	Gestione de Piano Sovracomunale di Protezione Civile e coordinamento in caso di emergenza.	MISSIONE 11 - Soccorso civile	
Consolidamento Convenzione associativa del Servizio Sociale Associato operativa dal 01.01.2015.	Pianificazione area sociale; Gestione indirizzi ad ASC Insieme Gestione del coordinamento pedagogico	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 13 - Tutela della salute	
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	

	Non attiva in Unione.	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
Gestione della rete delle relazioni istituzionali in ambito regionale e metropolitano.	Creazione di reti di coordinamento tra i Comuni in Unione per razionalizzare le relazioni istituzionali.	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	
Utilizzo come da disposizioni di legge	Utilizzo come da disposizioni di legge	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 50 - Debito	

6. - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'Unione adotta i sistemi di rendicontazione previsti dall'ordinamento, dallo statuto e dalle convenzioni associative.

CONTROLLO DA PARTE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

- Almeno una volta all'anno nell'ambito del Consiglio dell'Unione *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* finalizzata all'assestamento di bilancio ed all'aggiornamento del D.U.P.;
- Analisi a rendiconto nell'ambito del Consiglio dell'Unione in occasione dell'approvazione del Rendiconto di Gestione cui precede la relazione illustrativa della Giunta dell'Unione al Rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000;
- Analisi dei bilanci dei servizi associati in sede di approvazione del Bilancio e del Rendiconto dell'Unione ai sensi delle convenzioni vigenti.

CICLO DELLA PERFORMANCE

Dopo l'approvazione del Bilancio dell'Unione, la Giunta approva il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) contenente gli obiettivi strategici e le assegnazioni finanziarie. Viene quindi approvato il Piano degli Obiettivi prioritari dei Responsabili, i quali sono tenuti a redigere gli obiettivi al proprio personale assegnato.

La valutazione avviene dal Nucleo di Valutazione sovracomunale.

CONTROLLI INTERNI

Sono sviluppati in base al Regolamento e prevedono analisi sugli atti, sulla gestione e sugli equilibri finanziari.

TRASPARENZA

L'Unione è dotata di un Piano Anticorruzione, un Piano Trasparenza, un Codice per i dipendenti che nel tempo devono diventare strumenti pienamente operativi.

D.U.P.
Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa
(SeO)
Periodo 2018-2020

1 - SEZIONE OPERATIVA (PARTE 1)

1.1 ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI, VALUTAZIONE SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E OBIETTIVI ASSEGNATI

Gli organismi gestionali esterni partecipati direttamente dall'Unione alla data odierna sono di seguito riportati (non si riportano le società partecipate in via indiretta in quanto non significative in relazione alla partecipazione posseduta nella società partecipata direttamente); si riporta altresì la sintesi della situazione economico-patrimoniale degli stessi.

Denominazione, codice fiscale – P. IVA	Attività svolta/funzioni attribuite	Indirizzo internet	Indirizzi generali	Servizi affidati	Valore della produzione	Costi della produzione	Differenza valore - costi della produzione	Risultato di esercizio
INSIEME – AZIENDA SPECIALE PER INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA – C.F. P.IVA 02985591201	Servizi nelle aree: minori e famiglia / adulti, disabili e disagio / anziani / immigrazione.	www.ascinsieme.it	Prosecuzione attività	Servizi sociali nelle aree: minori e famiglia / adulti, disabili e disagio / anziani / immigrazione.	15.004.574,00	14.749.655,00	254.919,00	0,00

Denominazione, codice fiscale – P. IVA	Attività svolta/funzioni attribuite	Indirizzo internet	Indirizzi generali	Servizi affidati	Valore della produzione	Costi della produzione	Differenza valore - costi della produzione	Risultato di esercizio	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile incassato dall'ente nel 2016
LEPIDA S.P.A. - C.F. P.IVA 02770891204	Realizzazione e gestione rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni; servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga; realizzazione e manutenzione reti locali urbane; altri servizi nel settore delle telecomunicazioni.	www.lepida.it	Prosecuzione attività	Servizi di connettività	28.892.725,00	28.358.356,00	534.369,00	457.200,00	65.526.000,00	67.490.699,00	0,00
GAL Appennino Bolognese SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA – C.F. P.IVA 02323051207	La società non ha scopo di lucro e indirizza le proprie iniziative a sostegno e alla promozione dello sviluppo integrato e dell'occupazione svolgendo le proprie attività in coerenza con gli obiettivi dei piani di sviluppo regionali, provinciali e locali.	www.bolognappennino.it	Modifica societaria e mantenimento per fini di legge	Nessuno	246.375,00	224.465,00	21.910,00	6.159,00	68.893,00	77.369,00	0,00

Si segnala che l'Unione ha dismesso la partecipazione al Centro Agricoltura Ambiente alla data del 10.12.2015 e il 28.04.2017 ha dismesso la quota di partecipazione a Futura Scrl.

1.2 VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI – INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Come si è già avuto modo di osservare, il bilancio dell'Unione risente, seppure indirettamente, del contesto europeo e nazionale che coinvolge direttamente Comuni e Regioni, contesto di riduzione delle risorse a disposizione. L'efficientamento della spesa ed il reperimento di risorse “alternative”, quali i fondi europei o da soggetti terzi, sono l'obiettivo a cui tendere.

1.2.1 Analisi delle risorse tributarie

L'Unione non gestisce risorse tributarie.

1.2.2 Analisi dei trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti dei Comuni e della Regione all'Unione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione, cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni delegate all'Ente. Si prevedono i seguenti trasferimenti

Trasferimenti correnti	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.116.997,25	13.491.727,90	13.070.433,94	13.094.096,33	12.918.067,30	12.819.316,97
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	909.573,69	153.321,52	126.616,00	191.531,46	191.531,46	191.531,46
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	4.026.570,94	13.645.049,42	13.197.049,94	13.285.627,79	13.109.598,76	13.010.848,43

1.2.3 Analisi delle Entrate extratributarie

Questo genere di entrate non rappresenta per l'Unione una significativa fonte di finanziamento del bilancio. Si prevedono le seguenti entrate:

Tipologia	Entrate extratributarie	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)	2017	2018	2019	2020
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.109,50	4.209,00	9.000,00	63.400,00	63.400,00	63.400,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.673,00	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	20,81	0,23	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	159.064,01	61.383,75	121.000,00	201.000,00	201.000,00	201.000,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	166.867,32	65.592,98	132.500,00	266.900,00	266.900,00	266.900,00

1.2.4 Entrate da destinare al finanziamento degli investimenti

I trasferimenti in conto capitale sono risorse a titolo gratuito concesse all'Unione da entità pubbliche come Comune, Regione, Stato, Città Metropolitana (ex Provincia), oppure erogati da soggetti privati. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni, un'operazione il cui introito deve essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione.

Altra risorsa destinabile agli investimenti è, se presente e disponibile, l'avanzo di amministrazione o l'avanzo derivante dal bilancio di parte corrente (avanzo economico).

Le risorse ottenute gratuitamente da terzi, o a disposizione (avanzo), potrebbero non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile, ma sicuramente onerosa e che influisce sulla rigidità del bilancio.

Gli investimenti verranno realizzati senza il ricorso all'indebitamento, e saranno finanziati da trasferimenti dei Comuni, della Regione, ed eventualmente di soggetti privati. Si prevedono le seguenti entrate:

Tipologia	Finanziamento degli investimenti	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)	2017	2018	2019	2020
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	189.116,53	738.561,88	174.300,00	77.800,00	77.800,00	77.800,00
	<i>Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da P.A. e da U.E.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da P.A. e da U.E.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	189.116,53	738.561,88	174.300,00	77.800,00	77.800,00	77.800,00
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	3.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	3.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Avanzo di amministrazione per spese investimento	10.039,13	489.469,02	0,00	0,00	0,00	0,00
	Avanzo economico di parte corrente	1.305.316,45	453.642,40	13.000,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato	350.790,34	350.790,34	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.859.062,45	2.032.463,64	187.300,00	77.800,00	77.800,00	77.800,00
6000000	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	1.859.062,45	15.743.106,04	13.516.849,94	13.475.266,19	13.475.266,19	13.475.266,19

1.2.5 Anticipazioni da Istituto Tesoriere

I flussi di cassa programmati non fanno prevedere il ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel periodo 2018-2020, seppure essendo le entrate dell'Unione derivanti da trasferimenti di Enti terzi è fondamentale il puntuale rispetto da parte di questi delle scadenze di pagamento concordate. In via prudenziale, si prevede uno stanziamento in bilancio al tal fine per poter fronteggiare senza indugio situazioni imprevedibili che si dovessero presentare.

1.3 INDIRIZZI OPERATIVI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Come già osservato l'Unione non è titolare di tributi propri.

Per quanto riguarda le tariffe dei servizi sociali gestiti tramite l'Azienda Speciale Insieme, si proseguirà nel percorso di allineamento avviato senza gravare il carico dell'utenza, tendendo ad una progressiva omogeneizzazione.

1.4 INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

L'Unione non ha indebitamento e non ne prevede l'attivazione.

1.5 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO

La tabella riporta l'annualità 2018 e 2019, in quanto l'ultimo Bilancio di Previsione approvato copre il triennio 2017-2019. Per gli impegni relativi alla competenza dell'esercizio 2020, è stata assunta annotazione contabile, mentre l'impegno sarà registrato con l'avvio del nuovo esercizio.

ANNO	NUM IMP	OGGETTO	IMP ASSESTATO
2018	1	GESTIONE PRESENZE ED ASSENZE E GESTIONE GIURIDICA JOB TIME/PERSONALE PER SERVIZI UNIONE 2016-2018 - ANNUALITA' 2018	15.250,00
2018	2	SOSTITUZIONE N. 34 OROLOGI MARCATEMPO E ASSISTENZA TRIENNALE 2016- 2018 SU N. 49 OROLOGI MARCATEMPO - ANNUALITA' 2018	13.249,20
2018	3	QUOTA FORFETTARIA 2018 GAL	629,96
2018	4	CONTRATTO ERTRE LEPIDA ANNI 2017 - 2019 - IMPEGNO ANNO 2018	10.617,75
2018	6	RINNOVO MAINTENANCE SOFTWARE E APPARATI ANNO 2017.SECONDO IMPEGNO DI SPESA	4.298,50
2018	7	ASSISTENZA E MANUTENZIONE SITI ISTITUZIONALI COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO E SASSO MARCONI ANNO 2018	5.490,00
2018	8	CANONE DI MANUTENZIONE SOFTWARE PER LA GESTIONE SERVIZI ONLINE GESTITI DAI SERVIZI SCOLASTICI DEL COMUNE DI CASALECCHIO ANNO 2018	7.905,60
2018	9	ASSISTENZA E MANUTENZIONE PIATTAFORMA ELIXFORMS PER PRESENTAZIONE ISTANZE ONLINE ANNO 2018	12.200,00
2018	10	CONTRATTO QUINQUENNALE PER MANUTENZIONE PANNELLO VALSAMOGGIA TRAMITE RICHIESTA DIRETTA SU MEPA 2018	976,00
2018	11	RCT/O - ANNO 2018	4.799,50
2018	12	RC AUTO E ARD - ANNO 2018	2.432,00
2018	13	KASKO ARD - ANNO 2018	2.090,00
2018	14	INFORTUNI - ANNO 2018	2.072,00
2018	15	RC PATRIMONIALE - ANNO 2018	3.045,00

2018	16	SPA - RETRIBUZIONE ARTICOLO 110, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 DEL RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO SOCIALE (FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CATEGORIA D POSIZIONE GIURIDICA D3), DOTT. MASSIMILIANO DI TORO MAMMARELLA.	33.274,00
2018	17	SPA - ASSEGNI FAMILIARI ARTICOLO 110, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 DEL RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO SOCIALE (FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CATEGORIA D POSIZIONE GIURIDICA D3), DOTT. MASSIMILIANO DI TORO MAMMARELLA.	426,00
2018	18	SPA - CONTIRBUTI OBBLIGATORI ARTICOLO 110, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 DEL RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO SOCIALE (FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CATEGORIA D POSIZIONE GIURIDICA D3), DOTT. MASSIMILIANO DI TORO MAMMARELLA.	8.787,00
2018	19	SPA - INDENNITA' FINE RAPPORTO ARTICOLO 110, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 DEL RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO SOCIALE (FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CATEGORIA D POSIZIONE GIURIDICA D3), DOTT. MASSIMILIANO DI TORO MAMMARELLA.	1.550,00
2018	20	SPA - IRAP ARTICOLO 110, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 DEL RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO SOCIALE (FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CATEGORIA D POSIZIONE GIURIDICA D3), DOTT. MASSIMILIANO DI TORO MAMMARELLA.	2.885,00
2018	21	SIA - IMPEGNO LEPIDA SPA SERVIZI CN-ER ANNO 2018	4.209,55
2018	22	SIA - IMPEGNO PAH-ULA ORACLE ANNO 2018	9.522,34
2018	23	SIA - IMPEGNO FIREWALL AS A SERVICE ANNO 2018	3.122,87
2018	80000	SERVIZI ASSICURATIVI PER I RISCHI IN CAPO ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA FINO AL 31.12.2019: INDIZIONE DELLA PROCEDURA E APPROVAZIONE DEGLI ATTI DI GARA	4.421,50
2018	80001	AFFARI GENERALI - AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE FIAT MULTIPLA UNIONE ANNI 2017 E 2018	600,00

2019	1	ASSISTENZA E MANUTENZIONE SITI ISTITUZIONALI COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO E SASSO MARCONI ANNO 2019	5.490,00
2019	2	ASSISTENZA E MANUTENZIONE PIATTAFORMA ELIXFORMS PER PRESENTAZIONE ISTANZE ONLINE ANNO 2019	12.200,00
2019	3	CONTRATTO QUINQUENNALE PER MANUTENZIONE PANNELLO VALSAMOGGIA TRAMITE RICHIESTA DIRETTA SU MEPA 2019	976,00
2019	4	ALL RISK PATRIMONIO - ANNO 2019	2.040,00
2019	5	RCT/O - ANNO 2019	4.799,50
2019	6	RC AUTO E ARD - ANNO 2019	2.432,00
2019	7	KASKO ARD - ANNO 2019	2.090,00
2019	8	INFORTUNI - ANNO 2019	2.072,00
2019	9	RC PATRIMONIALE - ANNO 2019	3.045,00
2019	10	SPA - RETRIBUZIONE ARTICOLO 110, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 DEL RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO SOCIALE (FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CATEGORIA D POSIZIONE GIURIDICA D3), DOTT. MASSIMILIANO DI TORO MAMMARELLA.	13.870,00
2019	11	SPA -ASSEGNI FAMILIARI ARTICOLO 110, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 DEL RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO SOCIALE (FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CATEGORIA D POSIZIONE GIURIDICA D3), DOTT. MASSIMILIANO DI TORO MAMMARELLA.	180,00
2019	12	SPA - CONTRIBUTI OBBLIGATORI ARTICOLO 110, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 DEL RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO SOCIALE (FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CATEGORIA D POSIZIONE GIURIDICA D3), DOTT. MASSIMILIANO DI TORO MAMMARELLA.	3.667,00

2019	13	SPA - I DEL RE CATEG MAMM	
2019	14	SPA - I UFFICI POSIZI	

1.6 PARTE SPESA - OBIETTIVI OPERATIVI PER PROGRAMMI DI SPESA

Con gli obiettivi si iniziano a dettagliare, pur sempre a livello politico, le strategie dell'Ente.

Come già precisato, l'orizzonte temporale a cui si riferiscono gli obiettivi operativi è triennale, cioè della stessa durata del bilancio di previsione, quindi riguardano una progettazione del triennio 2018-2020. Gli obiettivi operativi saranno a loro volta oggetto di ulteriore e specifica declinazione negli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), documento con cui si realizza il collegamento tra la fase politica di indirizzo e di controllo, esercitata dal Presidente, dal Consiglio e dalla Giunta, e la struttura tecnico-gestionale, a cui si affidano obiettivi specifici e le risorse umane, finanziarie e strumentali per realizzarli. La parte di programmazione esecutiva verrà deliberata dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio.

**MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
2018-2020**

PROGRAMMA	01 ORGANI ISTITUZIONALI		
RESPONSABILITA' POLITICA	Massimo Bosso		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Attivazione, gestione ed implementazione delle attività istituzionali dell'Unione mediante periodiche riunioni degli organi quali la Giunta, i relativi Forum degli Assessori, il Consiglio e le relative Commissioni.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Corretto svolgimento delle attività degli organi. Garantire lo svolgimento delle attività istituzionali degli organi deliberativi, esecutivi e consultivi dell'Ente nei tempi e con le modalità definiti dalle norme e dai regolamenti, con particolare attenzione ai passaggi istituzionali derivanti dall'allargamento istituzionale dell'Unione dei Comuni.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Avviare progressivamente un sistema di <i>governance</i> tra Unione e Comuni che rafforzi l'azione politico/amministrativa complessiva. Definire un piano strategico per i Comuni e l'Unione per attivare nuove gestioni associate.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Sviluppo dell'Unione coerente all'ordinamento dei Comuni e della legislazione in materia.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Segretario/Direttore Generale, Conferenza di Direzione, Funzionari e Service Comune Casalecchio di Reno.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi comunali.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2018	2019	2020
Titolo 1	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	9.000,00	9.000,00	9.000,00

PROGETTO	01 ANALISI E SVILUPPO NUOVI POSSIBILI SERVIZI ASSOCIATI		
RESPONSABILITA' POLITICA	Sindaci		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Valutare nuovi possibili servizi comunali da associare nell'ambito dello sviluppo complessivo dell'ambito.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Definire un cronoprogramma ragionato per definire fasi di studio.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Sviluppare l'aggregazione intercomunale.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione e Responsabili Comunali, Conferenza Direzione.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.		
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.		
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	<p>Si è attivato l'avvio di coordinamenti in Unione tra i Comuni su tutte le materie comunali con particolare attenzione ai servizi finanziari.</p> <p>Si sono avviati tavoli di lavoro per associare i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Suap attività produttive • Sistema dei Controlli e Anticorruzione e performance • Sismica • Servizi educativi prima infanzia 0-3 anni. • Urbanistica <p>Si sta prevedendo altresì una analisi specifica per verificare la possibilità di associare i servizi di Polizia municipale.</p> <p>Inoltre si prevede la possibilità di creare un ufficio comune per gestione progetti e ricerca fondi e un coordinamento in materia di gestione dei rifiuti.</p>		
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	Approvazione progetti e Convenzioni associative per avviare i nuovi servizi		

PROGETTO	02 UNA GOVERNANCE PARTECIPATA PER L'UNIONE
RESPONSABILITA' POLITICA	Consiglio dell'Unione/Giunta dell'Unione
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Consapevolezza partecipata di tutti i soggetti politici dei Comuni rispetto alle attività dell'Unione.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Permettere uno scambio informativo che renda il sistema Unione/Comuni unitario.
INDIRIZZO STRATEGICO	Definire una regolamentazione.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Consolidare l'Unione.
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	Si è lavorato a un testo condiviso di Regolamento in Commissione e Capigruppo giungendo all'approvazione in Consiglio dell'Unione.
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	Monitoraggi sull'applicazione e diffusione di sistemi partecipativi tra i Comuni e l'Unione

PROGETTO	03 RETE UNIONE/COMUNI E CITTÀ METROPOLITANA
RESPONSABILITA' POLITICA	Presidente/Sindaci
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Rendere le attività di Unione/Comuni in stretta sinergia strategica con la Città Metropolitana.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Azioni di condivisione obiettivi – Piano Strategico Metropolitano.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Creare un sistema di rete.
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	Si partecipa ai tavoli istituzionali raccordando l'Unione ai Comuni. l'Ufficio di Presidenza, Destinazione turistica e altri tavoli di lavoro
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	Dopo aver sviluppato azioni territoriali si prevede la prosecuzione delle attività con la Città Metropolitana

PROGETTO	04 FUNZIONI REGIONALI L.R. 13/2015
RESPONSABILITA' POLITICA	Presidente/Sindaci
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Dare attuazione alla L.R. n. 13/2015 in materia di riordino delle funzioni.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Implementare in Unione le funzioni.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Coerenza legislativa e organizzativa.
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.

Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	Si è operato analizzando la legge e partecipando ai tavoli. Si è concretizzato il trasferimento delle funzioni sismiche e l'allargamento delle competenze dell'ufficio tecnico anche ai comuni non montani
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	Monitoraggio e partecipazione ai tavoli di lavoro

PROGETTO	05 COINVOLGIMENTO PARTI SOCIALI
RESPONSABILITA' POLITICA	Presidente/Sindaci
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Raccordare il sistema Unione/Comune con le parti sociali.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Protocolli di intesa con le rappresentanze di categoria.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rafforzare la conoscenza dell'azione amministrativa dell'Unione/Comuni.
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	Si sono svolti con regolarità incontri con i Sindacati confederali e quelli della Funzione pubblica siglando un protocollo d'intesa sull'Unione.
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	Mantenimento delle relazioni e approfondimento temi specifici

PROGRAMMA	02 SEGRETERIA GENERALE – SEGRETERIA, DIREZIONE, UFFICIO LEGALE, COORDINAMENTO GESTIONI ASSOCIATE)
RESPONSABILITA' POLITICA	Massimo Bosso
FINALITA' DA CONSEGUIRE	<p>Segreteria: Corretta gestione delle attività. Raccolta dati e informazioni propedeutici agli atti deliberativi dell'Ente; Svolgimento di atti preparatori all'attività di Consiglio, Giunta e Commissioni; Costituzione di banche dati sull'attività del servizio.</p> <p>Direzione, Organizzazione, Legale, Monitoraggio e sviluppo gestioni associate: Monitoraggio dell'organizzazione dei servizi esistenti al fine di renderli pienamente conformi alle prescrizioni di cui alla L.R. n. 21/2012; Gestione ufficio contenzioso e verifica normativa vigente, applicabilità delle leggi, supporto a contenziosi dell'Ente; Costituzione banche dati sull'attività del servizio.</p>
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>Segreteria: Corretta gestione delle attività di raccolta dei dati e delle informazioni propedeutici agli atti deliberativi dell'Ente e alla predisposizione degli atti preparatori all'attività di Consiglio, Giunta e Commissioni al fine di garantire il corretto e puntuale svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente nei tempi e con le modalità definiti da norme e regolamenti, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 267/2000 e ai regolamenti dell'Ente; Gestione corrispondenza; direzione coordinamenti servizi; Garantire la corretta applicazione del D.Lgs. n. 267/2000 e l'assolvimento dei relativi obblighi nei tempi e con le modalità in essa previsti; Ufficio Protocollo e Archivio; Segreteria amministrativa e Organi istituzionali; Supporto giuridico-amministrativo al Segretario dell'Unione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza amministrativa, controlli interni, accesso civico, privacy e trattamento dati personali, e per ogni altra competenza specifica prevista per legge; Ufficio Contratti; Comunicazione istituzionale e gestione sito web; Gestione pacchetto assicurativo.</p> <p>Direzione, Organizzazione, Legale, Monitoraggio e sviluppo gestioni associate: Direzione coordinamento servizi; direzione programmazione attività, controllo e sviluppo; Supporto alla predisposizione di regolamenti, atti e attività legale; Direzione nella predisposizione degli obiettivi gestionali e controlli; Garantire la corretta applicazione del D.Lgs. n. 267/2000 e l'assolvimento dei relativi obblighi nei tempi e con le modalità in essa previsti; Attività propositiva e di verifica delle leggi vigenti e dei progetti di legge; Attuazione delle direttive impartite dagli organi istituzionali in merito alla gestione associata di servizi; Supporto alle scelte di sviluppo nuove gestioni e consolidamento di quelle esistenti al fine di rendere i vari servizi e funzioni delegati conformi alle prescrizioni normative di cui alla L.R. n. 21/2012; Raccordo con la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna e altri Enti;</p>
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO

	Segreteria: Avviare progressivamente coordinamenti funzionali all'efficacia delle attività comunali e dell'Unione. Direzione, Organizzazione, Legale, Monitoraggio e sviluppo gestioni associate: Consolidare i servizi delegati in Unione mediante costante raccordo con i Comuni membri; Supportare l'amministrazione nelle attività di pianificazione strategica dei servizi in forma associata.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Segreteria: Miglioramento rete dei Comuni. Direzione, Organizzazione, Legale, Monitoraggio e sviluppo gestioni associate: Miglioramento servizi dei Comuni contestuale allo sviluppo organizzativo dell'Unione.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Segreteria: Segretario/Direttore Generale, Conferenza di Direzione, Funzionari e Service Comune di Casalecchio di Reno. Segreteria Segretario/Direttore Generale, Conferenza di Direzione.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi comunali.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2018	2019	2020
Titolo 1	100.015,96	100.015,96	100.015,96
Titolo 2	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Totale	101.515,96	101.515,96	101.515,96

PROGETTO	01 ORGANI ISTITUZIONALI, DIREZIONE, AFFARI GENERALI E LEGISLATIVI
RESPONSABILITA' POLITICA	Massimo Bosso
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Raccolta dei dati e delle informazioni propedeutici agli atti deliberativi dell'ente e alla predisposizione degli atti preparatori all'attività di Consiglio, Giunta, commissioni al fine di garantire il corretto e puntuale svolgimento delle attività istituzionali dell'ente nei tempi e con le modalità definiti da norme e regolamenti, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 267/2000 e ai regolamenti dell'ente.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Garantire lo svolgimento delle attività istituzionali degli organi deliberativi, esecutivi e consultivi dell'ente nei tempi e con le modalità definiti dalle norme e dai regolamenti, con particolare attenzione ai passaggi istituzionali derivanti dalla allargamento istituzionale dell'Unione dei Comuni.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Gestione Piano anticorruzione e Trasparenza; Gestione Piano delle partecipate dell'ente.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Coerenza legislativa e organizzativa
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione e Service
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	Gli organi istituzionali dell'Unione si sono riuniti con cadenze programmate. La Commissione Affari istituzionali e la Capigruppo hanno effettuato verifiche ed approfondimenti.
Programma di sviluppo progetto 2018 e	Continuare le attività istituzionale anche con approfondimenti specifici.

seguenti	
----------	--

PROGETTO	02 GESTIONE ARCHIVIO, PROTOCOLLO E RELAZIONI ESTERNE E GESTIONE DELIBERAZIONI E DETERMINAZIONI
RESPONSABILITA' POLITICA	Massimo Bosso
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Espletamento delle procedure che vanno dalla formazione dell'atto deliberativo e delle determinazioni alla loro esecutività.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Garantire la gestione delle procedure di archivio e protocollo informatico; divulgare l'attività istituzionale dell'ente e gestire i rapporti con gli organi di informazione.
INDIRIZZO STRATEGICO	Dare attuazione alle disposizioni del D.Lgs. n. 267/2000, della L. 241/1990, del D.P.R. n. 184/2006 e del regolamento adottato dall'ente.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Coerenza legislativa e organizzativa.
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione e strutture (Service)
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	Si è garantita la funzionalità delle incombenze gestorie.
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	Mantenimento attività gestorie. Trasloco definitivo archivio storico della precedente Unione.

PROGETTO	03 STATUTO E REGOLAMENTI
RESPONSABILITA' POLITICA	Massimo Bosso/Sindaci/Consiglio dell'Unione
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Verifica eventuali modifiche nuovo Statuto dell'Unione redatto nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 10/2008, L.R. n. 21/2012 e dal D.Lgs. n. 267/2000; Modifiche ed adeguamenti dei regolamenti alla normativa vigente (in particolare D.Lgs. n. 267/2000 e L. n. 241/1990 e successive modificazioni).
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Stesura nuovi Regolamenti a seguito dell'approvazione del nuovo Statuto dell'Unione dei Comuni.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Coerenza legislativa e organizzativa
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione e Conferenza Direzione
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	Si è approvato il Regolamento per la concessione di provvidenze economiche. Altri regolamenti sono in redazione: procedimento amministrativo, contabilità e accesso civico
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	Si prevede un coordinamento con i Comuni per il regolamento di contabilità e contratti

PROGETTO	04 ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE PIANI E CONTROLLI
RESPONSABILITA' POLITICA	Massimo Bosso/ Sindaci
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Proposizione soluzioni adeguate nell'ambito della programmazione dell'ente; gestione e coordinamento attivita' di programmazione;
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Sviluppare una rete di programmazione e controllo anche con i Comuni
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Ciclo della Performance; Aggiornamento DUP; Pianificazione fabbisogni finanziari; Controlli; Piano annuale operativo (fondi montagna).
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Coerenza legislativa e organizzativa.
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	Si è gestito il ciclo della performance dell'Unione assegnando obiettivi e effettuando monitoraggi.
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	Sviluppare un sistema omogeneo e coordinato tra Comuni e Unione

PROGETTO	05 GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI
RESPONSABILITA' POLITICA	Massimo Bosso/ Sindaci
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Monitoraggio dell'organizzazione dei servizi esistenti al fine di renderli pienamente conformi alle prescrizioni di cui alla L.R. n. 21/2012.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Supportare l'amministrazione nelle attività di pianificazione strategica dei servizi in forma associata;
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Supporto alle scelte di sviluppo nuove gestioni e consolidamento di quelle esistenti al fine di rendere i vari servizi e funzioni delegati conformi alle prescrizioni normative di cui alla L.R. n. 21/2012. Accesso ai contributi; Raccordo con Regione e Città Metropolitana.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Consolidamento Unione.
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione e Conferenza Direzione
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	Si è partecipato ai tavoli istituzionali. Si è partecipato ai Programmi regionali di riordino territoriale intercettando contributi per € <u>954.451,99</u>
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	Comunicare le nuove funzioni conferite alla Regione Emilia Romagna per i monitoraggi e finanziamenti collegati. Raccordo organizzativo tra unioni e Comuni.

PROGRAMMA	03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO		
RESPONSABILITA' POLITICA	Massimo Bosso		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	<p>Corretta gestione delle attività, gestione del bilancio, gestione economale, gestione acquisti, raccolta dati per costituzione banche dati, predisposizione degli atti fondamentali per una corretta programmazione dell'attività dell'Ente; Predisposizione e monitoraggio in particolare del Bilancio annuale e Pluriennale del nuovo Ente Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia; Rendicontazione sui risultati della gestione dell'esercizio precedente; Riordinare le poste di bilancio in ordine ai nuovi progetti associativi; Dare attuazione alla gestione finanziaria dell'Ente nell'ambito della normativa in vigore, con particolare riferimento al nuovo bilancio dell'Unione dei Comuni; Ottemperare agli obblighi e agli adempimenti previsti dalla normativa fiscale e previdenziale; Acquisizione dei beni necessari al normale funzionamento dell'Ente nei tempi e nei modi previsti dalle norme e dal Regolamento di contabilità; Disporre di dati ad uso interno ed esterno sulla attività del servizio e per il Documento Unico di Programmazione; Mantenere la corretta gestione dei piani di programmazione.</p>		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>Verifica della veridicità delle previsioni di entrata e della compatibilità delle previsioni di spesa da iscriversi nel bilancio annuale e pluriennale e verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese; Espressione del parere di regolarità contabile sulle deliberazioni che comportano impegno di spesa o diminuzione di entrata; Attestazione della regolarità contabile e della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano una spesa; Segnalazione dei fatti che possono pregiudicare gli equilibri del bilancio; Dichiarazioni fiscali e relativa contabilità non riguardanti il personale dipendente; Rendicontazione dei contributi straordinari per la parte di competenza; Gestione del bilancio e compimento di tutte le attività previste nella competenza del Responsabile del Servizio Finanziario dalle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e da ogni altra disposizione vigente in materia; Intervento nelle operazioni di verifica straordinaria di cassa; Cura dei rapporti, compresa la trasmissione e ricezione di atti, con i Revisori dei Conti e con i Responsabili del Servizio di Tesoreria; Collegamento e confronto con tutti gli altri uffici e/o servizi dell'Unione per l'adozione e l'esecuzione di provvedimenti connessi alla gestione finanziaria dell'Unione.</p>		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Avviare progressivamente coordinamenti tra i comuni funzionali all'efficacia delle attività comunali e dell'Unione.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Miglioramento rete dei Comuni.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile Service Comune di Casalecchio di Reno.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi comunali.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2018	2019	2020
Titolo 1	2.470,00	2.470,00	2.470,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	2.470,00	2.470,00	2.470,00

PROGRAMMA	06 UFFICIO TECNICO – SVILUPPO E GESTIONE AREE MONTANE		
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Rizzoli		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Supporto alla consulta per coinvolgimento delle categorie interessate alle problematiche di maggior rilievo; Consentire all'Ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione; Gestione istanze e rilascio autorizzazioni e prescrizioni ai sensi della L.R. n. 30/1981 e delle P.M.P.F.; Gestione risorse derivanti da leggi delegate e da fondi propri; Verifica degli effetti sul territorio; Gestione programmi per tutela risorsa idrica;		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Gestione rilascio tesserini raccolta funghi; Gestione sanzioni amministrative ambientali; Lavori pubblici; Programmazione fondi montagna; Gestione leggi delegate e fondi propri; Gestione parco mezzi e attrezzature dell'Ente; Ricevimento per istruttoria e rilascio autorizzazioni nelle materie di competenza; Gestione istanze e rilascio autorizzazioni e prescrizioni ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e R.D. n. 1126/1926; Gestione risorse derivanti da leggi delegate e da fondi propri per interventi di difesa del suolo; Attività di programmazione investimenti dell'Unione; Svolgimento completo dell'iter di realizzazione di opere pubbliche di competenza; Programmazione interventi dell'Ente; Realizzazione degli interventi di forestazione e di difesa del suolo e verifica degli effetti sul territorio.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Permettere una corretta manutenzione del territorio montano in raccordo con le esigenze dei Comuni; Valutare l'estensione delle competenze tecniche alle zone non montane.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Garantire una corretta, conveniente e regolare utilizzazione degli immobili, degli automezzi e delle attrezzature di proprietà dell'Ente; Consentire il regolare svolgimento dell'attività programmata e di istituto dell'Ente in materia di lavori pubblici nell'ambito dei tempi previsti; Disporre di una banca dati sulla attività del servizio ad uso interno ed esterno; Consentire all'Ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione; Predisposizione bandi e procedure d'intervento; Gestione fondi per interventi di forestazione; Gestione procedimenti relativi alle P.M.P.F.; Consentire all'Ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione; Predisposizione bandi e procedure d'intervento; Gestione fondi per interventi di difesa del suolo; Gestione procedimenti relativi alla gestione delle competenze in materia di vincolo idrogeologico.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, Istruttore Direttivo Perito Agrotecnico, Geologo, Amministrativo.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi comunali.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2018	2019	2020
Titolo 1	220.204,34	220.204,34	220.204,34
Titolo 2	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Totale	221.204,34	221.204,34	221.204,34
---------------	------------	------------	------------

PROGETTO	01 PROGRAMMAZIONE FONDI MONTAGNA – DISSESTO IDROGEOLOGICO
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Rizzoli
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Ripristino della sicurezza di infrastrutture pubbliche interessate da criticità dovute da calamità naturali o dissesti in genere.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Gestione degli interventi pubblici e contributi di cui alla Legge Regionale n. 2/2014 (Legge per la montagna).
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Sulla base dei finanziamenti, intervenire celermente in ordine di priorità al fine di scongiurare eventuali peggioramenti delle situazioni con conseguenti aggravii di costi per gli enti pubblici e per soggetti privati.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	A garanzia della la sicurezza pubblica e privata in attuazione della Legge Regionale n. 2/2014 (Legge per la montagna); Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, lettera a9, della Legge Regionale n. 2/2014).
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, Istruttore Direttivo Perito Agrotecnico, Istruttore Direttivo Geologo, Amministrativo.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
NECESSITA' FINANZIARIE	Contributi regionali, comunali e del Consorzio della Bonifica Renana.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	<p><u>Anno 2016:</u></p> <p>- <u>Programma Annuale Operativo (P.A.O.) 2016:</u> richiesta ai Comuni di comunicare gli interventi, in ordine di priorità, da candidare nella programmazione; sopralluoghi e coordinamento con gli Enti coinvolti (Consorzio della Bonifica Renana e Comuni) per la predisposizione della bozza del Programma contenente gli interventi comunicati, con le relative fonti di finanziamento sulla base dei fondi resi disponibili dal Consorzio (137.200,00 euro), dalla Regione Emilia Romagna (358.778,23 euro - fondi montagna) e dai Comuni (60.000,00 euro); condivisione e validazione della bozza del Programma da parte della Giunta dell'Unione nella seduta del 09/05/2016; approvazione del Programma da parte del Consiglio dell'Unione nella seduta del 25/07/2016 (programma composto da 3 interventi nei territori dei Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia per un importo complessivo di euro 555.978,23); aggiornamento del piano da parte della Giunta dell'Unione nella seduta del 19/09/2016, mediante modifica del cronoprogramma per sopraggiunte disposizioni regionali; approvazione accordi attuativi, con i soggetti attuatori e cofinanziatori, da parte della Giunta dell'Unione nella seduta del 26/09/2016; approvazione progetti preliminari da parte della Giunta dell'Unione nella seduta del 24/10/2016; stipula accordi attuativi e quindi attivazione del Programma; tutti gli interventi sono stati consegnati all'impresa esecutrice nel mese di dicembre 2016; i lavori sono attualmente in corso; si prevede l'ultimazione e rendicontazione dei lavori entro l'anno 2017</p> <p>- <u>Programma interventi finanziati da fondi derivanti da avanzo di amministrazione:</u> sopralluoghi e coordinamento con gli Enti coinvolti per la predisposizione della bozza del Programma contenente gli interventi con le relative fonti di finanziamento sulla base dei fondi resi disponibili con avanzo di amministrazione (250.000 euro) e dal Consorzio della Bonifica Renana (55.000,00 euro); condivisione della bozza del Programma da parte della Giunta dell'Unione; approvazione del Programma da parte del Consiglio dell'Unione nella seduta del 23/05/2016 (programma composto da 3 interventi, di cui uno nel territorio dei Comuni di Monte San Pietro e 2 nel territorio del Comune di Valsamoggia per un importo complessivo di euro 305.000,00); approvazione progetti preliminari/definitivi da parte della Giunta dell'Unione nella seduta del 04/07/2016; approvazione progetti esecutivi, indizione gare d'appalto, aggiudicazioni, stipula contratti e consegna dei lavori (tutti 3 nel mese di settembre – come da relativi verbali consegna lavori); esecuzione e ultimazione dei lavori (uno nel mese di ottobre, uno nel mese di novembre e uno nel mese di dicembre – come da relativi certificati ultimazione lavori).</p> <p><u>Anno 2017:</u></p> <p>- <u>Programma Annuale Operativo (P.A.O.) 2017:</u> richiesta ai Comuni di comunicare gli interventi, in ordine di priorità, da candidare nella programmazione; sopralluoghi e coordinamento con gli Enti coinvolti (Consorzio della Bonifica Renana e Comuni) per la predisposizione della bozza del Programma contenente gli interventi comunicati, con le relative fonti di finanziamento sulla base dei fondi resi disponibili dal</p>

	<p>Consorzio (135.000,00 euro) e dalla Regione Emilia Romagna (300.820,05 euro - fondi montagna); condivisione e validazione della bozza del Programma da parte della Giunta dell'Unione; approvazione del Programma da parte del Consiglio dell'Unione nella seduta del 27/03/2017; aggiornamento del piano da parte della Giunta dell'Unione nella seduta del 10/04/2017, mediante minima modifica degli importi così come definitivamente assegnati dalla regione (programma composto da 3 interventi nei territori dei Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia per un importo complessivo di euro 435.820,05); approvazione accordi attuativi, con i soggetti attuatori e cofinanziatori, da parte della Giunta dell'Unione nella seduta del 08/05/2017; approvazione progetti preliminari da parte della Giunta dell'Unione nella seduta del 22/05/2017; stipula accordi attuativi il 16/06/2017 e quindi attivazione del Programma; gli interventi sono in fase di progettazione esecutiva e di predisposizione degli atti di gara; si prevede la realizzazione, ultimazione e rendicontazione dei lavori entro l'anno 2017</p>
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	<p>Programmi Annuali Operativi (P.A.O.): si prevedono le stesse attività realizzate negli anni precedenti con un sempre maggiore coinvolgimento di tutti gli enti interessati e una diminuzione delle tempistiche di ogni singola attività al fine di realizzare e rendicontare gli interventi in anticipo rispetto all'anno di riferimento.</p>

PROGETTO	02 RICEVIMENTO PER ISTRUTTORIA E RILASCIO AUTORIZZAZIONI NELLE MATERIE DI COMPETENZA
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Rizzoli
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Controllo sul corretto utilizzo degli interventi in materia di risorse forestali.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Gestione istanze e rilascio autorizzazioni e prescrizioni di cui alla Legge Regionale n. 30/1981 e alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (P.M.P.F.); Gestione istanze e rilascio autorizzazioni e prescrizioni in materia di vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/1923 e R.D. n. 1126 del 1926.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Anche con l'ausilio del nuovo gestionale in uso dal gennaio 2016, avere un quadro complessivo degli interventi al fine di un costante monitoraggio degli interventi.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Maggior tutela delle risorse forestali.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, Istruttore Direttivo Perito Agrotecnico, Istruttore Direttivo Geologo, Amministrativo.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
NECESSITA' FINANZIARIE	Contributi regionali, comunali e del Consorzio della Bonifica Renana.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	<p><u>Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale:</u> - ricevimento comunicazioni; istruttoria tecnica, con eventuali sopralluoghi; silenzio assenso oppure comunicazioni di eventuali prescrizioni; - ricevimento istanze; istruttoria tecnica, con eventuali sopralluoghi; redazione autorizzazione con o senza prescrizioni ; ritiro autorizzazione. Le comunicazioni, le istanze ed i provvedimenti finali sono comunicati al Corpo Forestale dello Stato per eventuali verifiche o osservazioni. Sia per le comunicazioni che per le istanze, per interventi ricadenti in riserve, parchi o della rete Natura 2000: acquisizione nulla osta o valutazione di incidenza, da parte dell'Ente gestore, se l'intervento ricade in riserva o parco; valutazione di incidenza, da parte dell'ufficio, nel caso l'intervento ricade nelle rete Natura 2000. E' stata inoltre effettuata una corposa attività di front-office al cittadino. Con deliberazione della Giunta n. 47/2016 la Regione Emilia-Romagna ha approvato le modalità di accesso e di funzionamento del programma per la gestione on-line delle pratiche PMPF. Secondo quanto disposto, a partire dal 1° luglio 2016 le domande/comunicazioni per attività di forestazione possono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica. Il gestionale è aperto ai singoli cittadini che, accreditandosi attraverso il sistema di autenticazione digitale FedERa, hanno accesso al programma per caricare on-line le proprie comunicazioni/domande ma prevede anche la possibilità di riconoscere intermediari che si abilitano per inserirle, su delega del cittadino. In questa fase si sono evidenziate problematiche per l'inserimento delle comunicazioni/domande da parte degli utenti dovute alla carenza sul</p>

	<p>nostro territorio di intermediari abilitati all'inserimento delle pratiche ed all'oggettiva difficoltà di molti utenti ad accedere direttamente alla procedura. Al fine di fornire un adeguato servizio agli utenti e non creare disservizi e ritardi che sarebbero ricaduti sugli stessi, l'Ufficio Forestazione ha fornito assistenza e supporto agli utenti inserendo, se richiesto, la domanda/comunicazione sulla piattaforma on-line relativamente all'annata silvana 2016/2017 e 2017/2018.</p> <p><u>Vincolo Idrogeologico</u>: ricevimento comunicazioni; invio al Corpo Forestale dello Stato per eventuali osservazioni; istruttoria tecnica, con eventuali sopralluoghi; valutazione finale e quindi silenzio assenso ovvero comunicazione di prescrizioni - Ricevimento istanze; comunicazione di avvio del procedimento; invio dell'istanza ai Comuni per la pubblicazione all'albo pretorio e al Corpo Forestale dello Stato per eventuali osservazioni; istruttoria tecnica, con eventuali sopralluoghi; ricevimento esito dai Comuni in relazione alla pubblicazione dell'istanza all'albo pretorio con eventuali osservazioni; redazione autorizzazione con o senza prescrizioni; ritiro autorizzazione, invio dell'autorizzazione ai Comuni per la pubblicazione all'albo pretorio e al Corpo Forestale dello Stato per eventuali verifiche. Nel caso la comunicazione o l'autorizzazione non prevede il rilascio da parte del Comune di titolo abilitativo: per interventi ricadenti in parchi o riserve, l'ufficio acquisizione il nulla osta o la valutazione di incidenza, da parte dell'Ente gestore; per interventi ricadenti nella rete Natura 2000 l'ufficio rilascia la valutazione di incidenza. E' previsto inoltre una composita attività di front-office al cittadino.</p>
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	Si prevede la stessa attività realizzata negli anni precedenti con un sempre maggiore coinvolgimento di tutti gli enti interessati. Per quanto riguarda il Vincolo Idrogeologico si prevede l'informatizzazione all'interno del portale che verrà posto in uso a tutti i Comuni dell'Unione

PROGETTO	03 DISSESTO IDROGEOLOGICO
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Rizzoli
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Ripristino della sicurezza di aree e infrastrutture private interessate da criticità dovute da calamità naturali o dissesti in genere.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Gestione degli interventi e contributi per piccole opere e attività di riassetto idrogeologico di cui all'art. 9, comma 1, lettera a), della Legge Regionale n. 2/2014.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Sulla base dei finanziamenti, intervenire celermente in ordine di priorità al fine di scongiurare eventuali peggioramenti delle situazioni con conseguenti aggravii di costi per i privati.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 2/2014).
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, Istruttore Direttivo Perito Agrotecnico, Istruttore Direttivo Geologo, Amministrativo.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
NECESSITA' FINANZIARIE	Contributi regionali, comunali e del Consorzio della Bonifica Renana.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	Anno 2016: la Regione non ha assegnato i contributi e pertanto l'attività non è stata svolta. Anno 2017: la Regione non ha fino ad ora assegnato i contributi e pertanto l'attività non è iniziata.
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	Nel caso la Regione assegni i contributi: assegnazione all'Unione, da parte della Regione, del fondo per piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico da parte di privati, redazione del bando; approvazione del bando da parte della Giunta dell'Unione; pubblicazione bando e raccolta domande; sopralluoghi e istruttoria delle domande pervenute e graduatoria delle stesse; approvazione della graduatoria da parte della Giunta dell'Unione; comunicazione ai beneficiari del contributo dell'esito favorevole della domanda e contestuale richiesta di presentazione del progetto esecutivo; istruttoria sul progetto esecutivo se redatto in conformità alla norma; comunicazione di assegnazione contributo, termini e modalità di realizzazione dell'intervento; verifica fine lavori e conformità dell'opera al progetto presentato; liquidazione del contributo; rendicontazione alla Regione.

PROGETTO	04 DISCIPLINA DELLA RACCOLTA FUNGHI EPIGEI SPONTANEI, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 02/04/1996, N. 6
-----------------	---

RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Rizzoli
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Coordinamento e controllo sul corretto svolgimento dei compiti attribuiti a tutti i soggetti coinvolti nelle disposizioni di cui alla Legge Regionale 02/04/1996, n. 6
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Rendere partecipi tutti i soggetti coinvolti, compresi i soggetti privati, al fine di una corretta raccolta dei funghi e quindi a tutela del patrimonio boschivo.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Informatizzare tutti gli adempimenti al fine di avere sempre monitorata la situazione.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Attuazione delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 02/04/1996, n. 6.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, Amministrativo.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
NECESSITA' FINANZIARIE	Contributi regionali, comunali e del Consorzio della Bonifica Renana.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	<u>Anno 2016:</u> Approvazione, da parte della Giunta dell'Unione nella seduta del 01/02/2016, dell'accordo con i Comuni per l'emissione dei tesserini per la raccolta funghi epigei spontanei per l'anno 2016; sottoscrizione dell'accordo dopo che anche tutti i Comuni l'hanno approvato; distribuzione tesserini ai Comuni aderenti all'accordo in base alle richieste pervenute; distribuzione tesserini agli esercizi convenzionati in base alle richieste pervenute; gestione e rendicontazioni dei tesserini emessi da parte dei Comuni; gestione e rendicontazione dei tesserini emessi da parte degli esercizi convenzionati e a questi ultimi liquidazione provvigione; aggiornamento e divulgazione, tramite sito internet, sportelli, ecc., della disciplina raccolta funghi; iter relativo al divieto raccolta funghi nel periodo autunnale coincidente con la raccolta delle castagne su imput del Consorzio Castanicoltori dell'appennino bolognese. <u>Anno 2017:</u> Approvazione, da parte del Consiglio dell'Unione nella seduta del 27/02/2017, della nuova "Convenzione tre enti delegati in materia di raccolta dei funghi epigei spontanei per il biennio 2017-2018"; approvazione, da parte della Giunta dell'Unione nella seduta del 06/03/2017, dell'accordo con i Comuni per l'emissione dei tesserini per la raccolta funghi epigei spontanei per il biennio 2017-2018. E' inoltre prevista: la sottoscrizione dell'accordo dopo che anche tutti i Comuni l'hanno approvato; distribuzione tesserini ai Comuni aderenti all'accordo in base alle richieste pervenute, anche il Servizio può emettere direttamente i tesserini; distribuzione tesserini agli esercizi convenzionati in base alle richieste pervenute; gestione e rendicontazioni dei tesserini emessi da parte dei Comuni; gestione e rendicontazione dei tesserini emessi da parte degli esercizi convenzionati e a questi ultimi liquidazione provvigione; aggiornamento e divulgazione, tramite sito internet, sportelli, ecc., della disciplina raccolta funghi; iter relativo al divieto raccolta funghi nel periodo autunnale coincidente con la raccolta delle castagne su imput del Consorzio Castanicoltori dell'appennino bolognese.
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	Si prevede la stessa attività realizzata negli anni precedenti con un sempre maggiore coinvolgimenti di tutti gli enti interessati.

PROGETTO	05 GESTIONE DELLE FUNZIONI SISMICHE
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Fiorini
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Attivazione della funzione dal 1 Gennaio 2018 e Coordinamento e controllo sul corretto svolgimento dei compiti attribuiti a tutti i soggetti coinvolti
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Gestione delle procedure per le funzioni sismiche. Collegamento ai SUE comunali ed al Suap.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Informatizzare tutti gli adempimenti al fine di avere sempre monitorata la situazione.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Attuazione delle disposizioni di cui alla Legge Regionale.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, Amministrativo e Ingegnere strutturista
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.

NECESSITA' FINANZIARIE	Finanziamento della funzione dai Comuni.
Monitoraggio attività di progetto anno	
Programma di sviluppo progetto	
PROGETTO	06 RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E LOCALE E DISPOSIZIONI SU CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, PROVINCE, COMUNI E LORO UNIONI, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 30/07/2015, N. 13
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Rizzoli
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Riorganizzazione del lavoro sulla base delle nuove funzioni attribuite ai Comuni e alle loro Unioni prima delegate alle Province.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Gestione istanze, rilascio autorizzazioni e atti conseguenti, per quei Comuni che prima per delega erano in capo alla Provincia di Bologna.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Concordare e condividere con i nuovi enti, procedure, tempi e modi per entrare a regime subito dopo la decorrenza del termine previsto dall'art. 68 della stessa Legge Regionale n. 13/2016.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Attuazione degli obblighi derivanti dalla Legge Regionale n. 13/2015.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, Amministrativo.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
NECESSITA' FINANZIARIE	Contributi regionali, comunali e del Consorzio della Bonifica Renana.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	<u>Anno 2016</u> : in base alla legge regionale 30/07/2015 n. 13, nel corso del 2016 il servizio ha assunto le competenze in materia di vincolo idrogeologico, forestazione (PMPF) e patrimonio micologico (funghi), oltre che per i territori dei Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Zola Predosa, anche per i territori dei Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa, questi ultimi prima in capo alla Provincia/Città metropolitana, uniformando così, in capo all'Unione dei Comuni, tutte le attribuzioni, deleghe e competenze in materia di gestione del territorio. A tal fine sono stati effettuati contatti, con i nuovi enti, con la Regione e la Città Metropolitana, per concordare e condividere procedure e modi per entrare a pieno regime, con particolare riferimento all'iter delle pratiche, e sulle forme di collaborazione tra gli uffici comunali e il servizio Funzioni Montane; <u>Anno 2017</u> : è in corso il rafforzamento della condivisione con i nuovi Enti, di procedure, tempi e modi riorganizzazione del lavoro
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	Sulla base delle esperienze anni 2016 e 2017, ricerca di una sempre maggiore efficienza ed efficacia delle procedure, tempi e modi riorganizzazione del lavoro

PROGRAMMA	08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI – SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO (S.I.A.)		
RESPONSABILITA' POLITICA	Daniele Ruscigno		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	<p>Fornire una puntuale assistenza informatica mediante un unico servizio sovracomunale, migliorando le dotazioni strumentali dei Comuni e garantendone il funzionamento;</p> <p>Gestire in forma unificata i contratti di assistenza hardware e software al fine di realizzare un'economia di spesa e razionalizzare l'attività amministrativa;</p> <p>Porre i Comuni in condizioni di sfruttare al meglio le innovazioni tecnologiche al fine di migliorare i servizi ai cittadini ed il lavoro dei dipendenti;</p> <p>Fornire ai servizi associati la consulenza in materia di progettazione informatica al fine di dotare i singoli servizi delle soluzioni software più utili e funzionali alle esigenze degli stessi;</p> <p>Fungere da referente gestionale ed amministrativo in collaborazione con la Città Metropolitana di Bologna nell'ambito dei progetti di e-government, operando come S.I.A. (Sistema Informativo Associato) per i Comuni dell'Unione;</p>		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>Gestione ed implementazione di iniziative e progetti di sviluppo per servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti cablate e radio, valorizzando le reti esistenti della P.A. Ed indirizzando l'utilizzo delle tecnologie emergenti;</p> <p>Espletamento di procedure uniche per l'acquisizione di forniture hardware e software nonché di servizi professionali;</p> <p>Assistenza hardware e gestione apparecchiature informatiche.</p>		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	<p>Gestire in modo integrato e coordinato le azioni di ideazione, progettazione, realizzazione, aggiornamento e gestione integrata delle tecnologie dell'informazione nel contesto dell'Unione, attraverso l'impiego ottimale e la piena valorizzazione del personale e delle risorse strumentali assegnate;</p> <p>Sviluppo di progetti di e-government e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e altri specifici progetti in materia informatica, tenendo conto delle esigenze dei Comuni.</p>		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p>Sviluppare gli indirizzi della convenzione associativa;</p> <p>Garantire il corretto funzionamento e lo sviluppo della rete informatica sovracomunale, dei relativi applicativi e la realizzazione di progetti di e-government;</p> <p>Ammodernamento tecnologico e informativo dei Comuni dell'Unione;</p> <p>Partecipazione a progetti di e-government;</p> <p>Gestione contratti di manutenzione e assistenza hardware e software;</p> <p>Creazione e gestione progetti di sviluppo e miglioramento del servizio;</p> <p>Tutela centralizzata dei dati dei Comuni.</p>		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile S.I.A., Responsabile Tecnico, personale assegnato.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Attrezzature informatiche hardware e software.		
RISORSE FIANZIARIE DESTINATE	2018	2019	2020
Titolo 1	1.377.210,80	1.328.817,80	1.316.237,80
Titolo 2	167.800,00	87.800,00	87.800,00
Totale	1.545.101,80	1.416.617,80	1.404.037,80

PROGETTO	01 SVILUPPO E OMOGENEIZZAZIONE SISTEMI INFORMATICI COMUNALI
RESPONSABILITA' POLITICA	Daniele Ruscigno
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Potenziamento e omogeneizzazione infrastrutture informatiche e dei principali strumenti informatici in uso presso i Comuni dell'Unione.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Allineamento dei principali strumenti informatici (antivirus, domini, email, sw gestionali, firewall, etc.).
INDIRIZZO STRATEGICO	Allineare le infrastrutture informatiche e strumentazioni in capo i Comuni al fine di poter agire come unico SIA nell'assistenza ed erogazione di servizi.
OBIETTIVO OPERATIVO	Omogeneizzazione email, antivirus, firewall e nuovi sw in previsione di acquisto.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Perseguire economie di spesa e miglioramenti organizzativi finalizzati a garantire l'assistenza centralizzata come unico SIA per tutti i Comuni
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	<p>Nel corso degli anni 2016 e 2017 si è provveduto ad uniformare i seguenti strumenti informatici</p> <ul style="list-style-type: none"> - dominio unico (progetto chiuso nel 2016) - servizio email unico (progetto chiuso nel 2016) - apparecchi marcatempo per rilevazione presenze unici e relativi servizi di assistenza (progetto chiuso nel 2016) - apparati firewall per protezione e gestione rete unici (progetto chiuso nel 2016) - piattaforma per richiesta assistenze informatiche unica (progetto chiuso nel 2016) - piattaforma per digitalizzazione istanze on-line verso la pubblica amministrazione unica (progetto in corso: installazioni, corsi e predisposizione procedure on-line sono stati effettuati. Si è completata l'integrazione della piattaforma con il sistema di autenticazione Federa/Spid. Si è completata per i Comuni di Casalecchio di Reno e Sasso Marconi l'integrazione con il sistema di protocollo ed è in corso di test l'integrazione con i sistemi di protocollo di Unione e Comuni di Monte San Pietro, Zola Predosa e Valsamoggia. I Comuni di Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa hanno pubblicato le prime istanze on-line) - unificazione sw gestionali SUE e SUAP (progetto in corso: in fase di completamento l'acquisto del sw. Si prevede il dispiegamento negli enti entro l'anno 2017) - sw gestionale Servizi Demografici comune di Casalecchio di Reno omogeneo a quello dei Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia (progetto in corso: sw acquistato e installato, prima migrazione completata. Previsto controllo delle migrazioni e formazione nel mese di luglio. Prevista messa in produzione a partire dal mese di agosto)
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	<p>Nel corso del 2018 e 2019 si prevede l'omogeneizzazione dei seguenti strumenti informatici</p> <ul style="list-style-type: none"> - sw gestionali segreteria e protocollo (acquisto tra fine 2017 e inizio 2018. Messa in produzione nel corso del 2018) - sw gestionale servizi finanziari (acquisito tra fine 2017 e inizio 2018. Messa in produzione dal 01.01.2019)

PROGETTO	02 INNOVAZIONE, PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE
RESPONSABILITA' POLITICA	Daniele Ruscigno
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Sviluppare progetti innovativi e programmare le attività in una pianificazione condivisa con i Comuni.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Seguire la normativa vigente e attivare progettazioni a favore dei servizi comunali.
INDIRIZZO STRATEGICO	Fungere da guida per i Comuni per la digitalizzazione della pubblica amministrazione in ottemperanza anche a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.
OBIETTIVO OPERATIVO	Adempimenti previsti dal CAD, miglioramento connettività scuole, estensione rete di telefonia fissa basata su tecnologia IP.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Agevolare con un'unica regia e quindi con un'unica strategia condivisa la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione sul territorio dei Comuni dell'Unione migliorando i servizi ai cittadini indipendentemente dal Comune di residenza.

RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	<p>Adeempimenti previsti dal CAD e miglioramento servizi ai cittadini</p> <ul style="list-style-type: none"> • Possibilità per i cittadini di presentare qualsiasi istanza alla pubblica amministrazione mediante procedura on-line (progetto in corso la cui conclusione è prevista nel 2017/prima metà del 2018) • Attivazione pagamenti on-line mediante adesione a piattaforma Payer e conseguente adesione a sistema PagoPA (progetto avviato che dovrà essere implementato specialmente con l'integrazione ai sw gestionali di back office) • Integrazione Federa/SPID per accreditamento alla piattaforma di presentazione istanze on-line elixforms che diventa così già pienamente rispondente alle previsioni del Piano triennale 2017-2019 per l'informatizzazione della pubblica amministrazione elaborato da Agid <p>Estensione rete di telefonia fissa basata su tecnologia IP (VOIP) Relativamente ai progetti di estensione della telefonia fissa basata su tecnologia IP, nel 2016/2017 il lavoro ha coinvolto principalmente i Comuni di Valsamoggia e Sasso Marconi.</p> <p>Per quanto riguarda il Comune di Valsamoggia, a seguito di adesione alla convenzione presente su Consip, è stato richiesto un progetto esecutivo per estendere la telefonia Voip su tutti i municipi del Comune. Sono stati effettuati sopralluoghi congiunti tra tecnici SIA e tecnici Telecom, all'esito dei quali Telecom ha presentato un progetto per il miglioramento dell'infrastruttura LAN del Comune di Valsamoggia la cui realizzazione secondo i tecnici Telecom è condizione propedeutica al successivo passaggio alla telefonia Voip. Il progetto è al momento al vaglio dell'amministrazione del Comune di Valsamoggia.</p> <p>Per quanto riguarda il Comune di Sasso Marconi, invece, si è fatta richiesta con le stesse modalità utilizzate per il Comune di Valsamoggia, a Telecom Italia di progetto esecutivi e si è in attesa che Telecom comunichi le disponibilità per effettuare i sopralluoghi.</p> <p>Miglioramento connettività scuole Nel corso del 2016 sono state collegate in Fibra Ottica le scuole elementare Tovoli e Materna Meridiana di Casalecchio di Reno. Attivato SchoolNet nell'Istituto Comprensivo di Monte San Pietro e nelle scuole Francesco Francia e Calamandrei di Zola Predosa. Attivato SchoolNet nella scuola dell'infanzia di Amola nel Comune di Monte San Pietro Migliorata ADSL della scuola di Savigno. Al momento si è in attesa di offerta di Lepida per collegare la scuola al Municipio di Savigno sul quale è già stata attivata una antenna Eolo per la fornitura gratuita di connettività, finanziato da Lepida spa su base di Avviso Pubblico. La scuola di Caà Bortolani sempre in località Savigno è stata collegata tramite soluzione Eolo finanziata da Lepida spa a seguito di Avviso Pubblico E' stato effettuato sopralluogo insieme ai tecnici di Lepida per verificare possibilità di collegamenti in F/O di n. 2 scuole di Crespellano (Scuola Primaria "Bambini di Sarajevo" e scuola secondaria "F. Malaguti). L'offerta di Lepida è al momento al vaglio dell'amministrazione del Comune di Valsamoggia E' stato effettuato, in collaborazione con i comuni dell'Unione, un censimento delle connettività di tutte le scuole. Conseguentemente si è attivata una fase progettuale volta a valutare tutte le possibili opzioni al fine di passare ad una connettività in banda larga o ultralarga. Entro il 2020, in ogni caso, tutte le scuole dell'Emilia Romagna (mediante fibra ottica ove possibile o mediante soluzioni alternative ove non possibile) dovranno essere collegate in banda ultra larga secondo gli obiettivi dell'agenda digitale regionale. Per tale ragione si valuteranno caso per caso i costi necessari al passaggio in banda ultralarga anche in ragione delle criticità riscontrate</p>
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	<p>Verrà collegata la scuola di Savigno in F/O nell'ambito del progetto regionale coperto mediante contributi FSC nel corso dell'anno 2018 Verrà collegata l'infrastruttura di rete della scuola dell'infanzia di Amola al PAL di SchoolNet già attivato da Lepida SpA Sono in corso trattative con OpenFiber per il collegamento in F/O di tutte le scuole del territorio di Casalecchio di Reno Le scuole del Comune di Sasso Marconi verranno collegate in F/O nell'ambito del progetto regionale di infrastrutturazione delle aree produttive</p>

	coperto mediante contributi FESR/FEASR nel corso dell'anno 2018
--	---

PROGETTO	03 ASSISTENZE INFORMATICHE E CONTRATTI
RESPONSABILITA' POLITICA	Daniele Ruscigno
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Gestire come unico contraente la gestione dei contratti di assistenza.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Assunzione del ruolo di unico contraente per tutti i contratti di assistenza hw e sw dell'Unione e predisposizione procedure di gara per uniformare le assistenze in carico a fornitori diversi.
INDIRIZZO STRATEGICO	Creare economie di spese e razionalizzare la moltitudine di fornitori che si occupano di attività equiparabili.
OBIETTIVO OPERATIVO	Gestione centralizzata di tutti i contratti di assistenza informatica sw e hw e razionalizzazione dei fornitori mediante procedure unificate di affidamento.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Razionalizzazione delle risorse umane dedicate a tale attività, creazione economie di spesa, monitoraggio tipologia di contratti e relative scadenze sui cinque Comuni.
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	Tutti i contratti di assistenze informatiche che non prevedessero scadenze pluriennali con fondi già impegnati su bilanci Comunali sono stati presi in carico dal SIA A partire dal 01.01.2017 sono stati presi in carico anche i contratti di noleggio di stampanti multifunzione del Comune di Casalecchio di Reno
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	Negli anni 2018 e 2019 si provvederà a prendere in carico anche i contratti multifunzione dei Comuni le cui scadenze sono previste in tali anni

PROGETTO	04 GESTIONE HARDWARE E SOFTWARE
RESPONSABILITA' POLITICA	Daniele Ruscigno
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle dotazione informatiche (in particolare materiale hw e licenze sw) e piano di ammodernamento continuativo pluriennale.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Ammodernamenti parco hw e regolarizzazione licenze in coerenza con i progetti di digitalizzazione, economie di spesa conseguenti ad acquisti centralizzati.
INDIRIZZO STRATEGICO	Gestione centralizzata per tutti gli acquisti informatici dei Comuni con unico coordinamento.
OBIETTIVO OPERATIVO	Monitoraggio costante situazione esistente e piano pluriennale per manutenzione e ammodernamento parco hw e fabbisogno licenze sw.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Razionalizzazione delle risorse umane destinate a tale attività, economie di spesa, consapevolezza dell'esistente, possibilità di pianificazione coordinata a lungo termine.
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	Negli anni 2016 e prima parte del 2017 il servizio ha provveduto all'acquisto di n. 145 pc nell'ambito del percorso di ammodernamento del parco hardware dei Comuni volto al miglioramento delle performance delle macchine client (e quindi dell'usabilità dei diversi applicativi) e al consolidamento delle sicurezze informatica non garantito da macchine obsolete supportanti sistemi operativi non più soggetti ad aggiornamenti di sicurezza. Nella seconda parte dell'anno 2017 si valuteranno, in base alle disponibilità di bilancio, ulteriori acquisti per proseguire nella dismissione delle apparecchiature più obsolete

	Nel 2016 si è concluso anche il monitoraggio delle licenze in uso presso i Comuni regolarizzando anche le licenze in uso agli stessi con particolare riferimento alle licenze autocad. Dall'esame di tale monitoraggio si valuteranno le azioni da porre in essere per l'incremento di sw opensource.
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	Proseguimento del piano di ammodernamento hw. Predisposizione di un piano, partendo dal monitoraggio già effettuato, per passare a licenze opensource verificando per singolo servizio le reali esigenze

PROGETTO	05 MIGRAZIONE DATACENTER
RESPONSABILITA' POLITICA	Daniele Ruscigno
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Aumentare la sicurezza informatica dei dati e ridurre l'impatto organizzativo della gestione dei datacenter con conseguente miglioramento ed economicità del servizio.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Progressiva migrazione dei dati ai datacenter regionali e successivo consolidamento e miglioramento dei servizi offerti.
INDIRIZZO STRATEGICO	Esternalizzazione dei datacenter locali verso un unico datacenter esterno.
OBIETTIVO OPERATIVO	Esternalizzazione dei quattro data center oggi presenti in Unione verso unico datacenter Lepida.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Razionalizzazione delle risorse necessarie, economie di spesa, riduzione delle attività in capo ai tecnici SIA e personale amministrativo per il solo mantenimento dei datacenter locali, messa in sicurezza dei dati attualmente allocati presso i datacenter locali e miglioramento delle prestazioni degli applicativi.
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	Le percentuali di migrazione dei 4 datacenter presenti ad inizio 2016 eroganti i servizi ai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa ed Unione Reno Lavino Samoggia sono le seguenti: - Casalecchio di Reno 85% - Monte San Pietro 100% - Sasso Marconi 90% - Valsamoggia 90% - Zola Predosa 100% Rispetto al progetto originale (al momento dell'approvazione del quale tale servizio non era disponibile), si è provveduto ad assumere gli atti per l'adozione dell'ulteriore servizio di datacenter "Firewall As A Service – FaaS" che verrà erogato nella seconda parte dell'anno 2017 e che permetterà di aumentare la sicurezza delle risorse di datacenter e la creazione di DMZ in datacenter per pubblicare in sicurezza su "internet" alcuni servizi (server web o ftp ad esempio) erogati da macchine virtuali presenti in datacenter.
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	E' in fase di analisi un cambio della tipologia di servizio di fruizione dei servizi di datacenter di Lepida, che prevede l'acquisto del servizio "Lame as a Service" che deve essere visto come upgrade dell'attuale servizio che permetterà un maggiore indipendenza ed una riduzione dei tempi da parte del SIA nella gestione e del provisioning delle risorse di datacenter acquistate. Inoltre, visto il volume corposo delle risorse di datacenter in uso, l'adozione del suddetto servizio "Lame as a Service" comporterà una riduzione dei costi globali per i servizi di datacenter la quale potrebbe essere riutilizzata per la creazione di un'area, presente nel futuro datacenter di Parma, dedicata al disaster recovery delle risorse essenziali. Anche quest'ultima area di Disaster Recovery è in fase di analisi.

PROGRAMMA	10 RISORSE UMANE – SERVIZIO PERSONALE ASSOCIATO		
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Mazzetti		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Supporto alle attività dei Comuni e sviluppo organizzativo degli Enti; Omogeneizzazione di: norme regolamentari, procedure amministrative, applicazione istituti contrattuali vigenti e contrattazione decentrata sovracomunale; Gestione centralizzata delle competenze degli uffici personale: elaborazione buste paga, procedure concorsuali, selezione del personale; Sviluppo area trattamento economico e area trattamento giuridico del personale.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Assicurare l'esercizio di tutte le funzioni legate alla gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti, del trattamento economico degli Amministratori e Consiglieri, nonché del trattamento economico dei collaboratori coordinati e continuativi, elencate come segue a titolo esemplificativo e non esaustivo: <ul style="list-style-type: none"> • Retribuzione del personale e adempimenti connessi; • Previdenza e contributi; • Gestione giuridica e amministrazione del personale; • Gestione procedure selettive; • Reclutamento e attivazione rapporti di lavoro subordinato; • Gestione delle vicende e sospensioni del rapporto di lavoro; • Mobilità e sviluppo professionale; • Procedimenti disciplinari e supporto per contenzioso del lavoro; • Supporto alla contrattazione decentrata, tendente alla progressiva armonizzazione dei contratti decentrati in essere; • Gestione attività di formazione del personale 		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Sviluppare la crescita del sistema organizzativo dei Comuni omogeneizzando le attività inerenti la gestione del personale anche mediante procedure unificate.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La gestione associata tende a sviluppare sinergie professionali e specializzazione tra gli operatori. Risulta un servizio strategico per i Comuni e l'Unione in quanto interessa trasversalmente tutti i servizi.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio Associato del Personale (Economico), Responsabile Giuridico, personale assegnato.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2018	2019	2020
Titolo 1	884.588,17	900.938,17	900.938,17
Titolo 2	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	885.588,17	901.938,17	901.938,17

PROGETTO	01 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DEI COMUNI E DELL'UNIONE		
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Mazzetti		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Supporto alle politiche di programmazione del fabbisogno del personale dei Comuni e dell'Unione.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Definizione di un quadro unitario delle capacità assunzionali e della spesa di personale dei Comuni e dell'Unione.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Definizione delle capacità assunzionali di ogni singolo ente e della spesa di personale di ciascun ente secondo criteri omogenei.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Definire a livello di Unione il fabbisogno di personale al fine di addivenire alla più efficiente ed efficace distribuzione delle risorse umane.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile Ufficio Economico		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.		

NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	Il Servizio Personale ha provveduto: <ul style="list-style-type: none"> - alla definizione di criteri uniformi per la determinazione della spesa di personale e della capacità assunzionale; - alla determinazione sulla base dei predetti criteri della spesa di personale e della capacità assunzionale di ciascun Ente; - definire un quadro unitario della spesa di personale e della capacità assunzionale degli enti: sulla base di esso è stata possibile la cessione di capacità assunzionale dai comuni all'Unione in modo tale da acquisire risorse umane da destinare alle gestioni associate; - raccordare progressivamente la spesa di personale dell'Azienda Insieme a quella dei Comuni e dell'Unione
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	La programmazione del fabbisogno di personale degli enti è in continua evoluzione, anche in ragione delle diverse esigenze organizzative che emergono nel corso del tempo. Obiettivi del servizio sono: <ul style="list-style-type: none"> - costante aggiornamento della spesa e delle capacità assunzionali, anche a seguito dell'approvazione di nuove normative - costante supporto alle amministrazioni nell'individuare le soluzioni più adeguate rispetto ai fabbisogni di personale manifestati - implementazione delle analisi comparate delle dotazioni con lo scopo di pervenire ad una più efficiente distribuzione delle risorse umane nell'ambito dei Comuni e dell'Unione, anche in vista della costituzione di nuove gestioni associate

PROGETTO	02 RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Mazzetti
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Gestione coordinata delle procedure di reclutamento del personale.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Definizione di un programma unitario delle procedure di selezione.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Attuazione delle politiche di fabbisogno del personale secondo modalità e tempistiche coordinate tra i vari enti.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Razionalizzare le procedure di selezione.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile Ufficio Giuridico – Personale Ufficio Giuridico
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	A seguito dello sblocco delle assunzioni negli enti locali, i Comuni hanno approvato nuovi piani del fabbisogno di personale sulla base dei quali sono state attivate diverse procedure di selezione e di assunzione. Il Servizio secondo quanto previsto dalla normativa vigente ha provveduto a dare piena attuazione ai piani occupazionali degli enti mediante: <ul style="list-style-type: none"> - l'adozione di avvisi di mobilità - lo svolgimento di procedure di selezione e di concorso. Le graduatorie approvate a seguito delle predette procedure sono uniche, valgono pertanto per tutti i Comuni indipendentemente dall'ente che ha bandito il posto.
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	Obiettivi del servizio sono: <ul style="list-style-type: none"> - piena continuità nel dare attuazione ai piani del fabbisogno di personale degli enti - progressivo coordinamento tra gli enti nel definire modalità e tempi di attuazione delle procedure di selezione, interne ed esterne - razionalizzazione delle procedure in termini di efficacia ed efficienza

PROGETTO	03 ISTITUTI NORMATIVI E CONTRATTUALI
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Mazzetti
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Omogeneizzazione degli istituti normativi e contrattuali.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Applicazione uniforme da parte del Servizio della normativa di legge e di contratto relativa al personale dipendente nell'ambito sia giuridico

	che economico.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Gestire in modo uniforme il personale dipendente, superando in via progressiva le diverse prassi applicative presenti nei vari enti.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La gestione associata di servizi via via più numerosi nonché le sinergie tra i diversi uffici e servizi impongono una gestione tendenzialmente unitaria del personale che eviti situazioni di disparità tra un dipendente e l'altro.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile Ufficio Economico e Ufficio Giuridico, personale assegnato al servizio per gli aspetti di competenza.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	<p>La costituzione di un servizio personale associato ha consentito di esaminare e mettere a confronto le diverse modalità attraverso cui i diversi istituti normativi e contrattuali venivano applicati ai dipendenti, favorendo la progressiva introduzione di regole uniformi per tutti i dipendenti. La creazione di servizi associati e la collaborazione sempre più frequente tra i diversi uffici e servizi dei Comuni rende necessaria un'omogeneità di trattamento tra tutti i dipendenti.</p> <p>Tra gli obiettivi già raggiunti si citano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la definizione di una disciplina dell'orario uniforme basata su criteri uguali che consentono però di salvaguardare le specificità organizzative di ciascuna amministrazione - la definizione di circolari, schede informative e moduli di domanda relativi a diversi istituti relativi al trattamento giuridico ed economico del personale - l'elaborazione dei dati relativi al salario accessorio con modalità uniformi per tutti gli enti, superando progressivamente le differenti prassi applicative - esame degli istituti contenuti nei contratti decentrati integrativi degli enti <p>Nell'ambito di una gestione unitaria delle risorse umane, si ricordano anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la costituzione di un ufficio unico per i procedimenti disciplinari mediante l'adesione alla convenzione interprovinciale per la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro - la nomina di un nucleo di valutazione associato per tutti gli enti
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	<p>Obiettivi del servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ulteriore omogeneizzazione del trattamento dei dipendenti mediante l'implementazione degli strumenti già sopra elencati - definizione di un contratto decentrato unitario che contenga una disciplina uniforme dei diversi istituti rimessi alla contrattazione decentrata integrativa <p>Al fine di uniformare il trattamento del personale, il nucleo di valutazione ha il compito di elaborare una proposta di sistema di valutazione unitario per i Dirigenti, i titolari di posizione organizzativa e i dipendenti.</p>

PROGETTO	04 GESTIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA DEL PERSONALE
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Mazzetti
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Gestione amministrativa ed economica del personale dipendente.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Sviluppare la gestione amministrativa ed economica del personale.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Definire procedure codificate per la gestione del personale.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	L'ambito territoriale particolarmente ampio, la pluralità di sedi di lavoro, l'elevato numero di dipendenti gestiti richiede una modalità il più possibile automatizzata della gestione del personale.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile Ufficio Economico e Ufficio Giuridico, personale assegnato al servizio per gli aspetti di competenza.

RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	<p>Obiettivo prioritario del servizio è stato l'unificazione dei programmi in uso, di gestione delle presenze assenze e di elaborazione dei cedolini. L'unificazione dei programmi avvenuta a partire dal 1 gennaio 2016 ha consentito di specializzare un gruppo di operatori nel loro utilizzo permettendo altresì la loro interscambiabilità.</p> <p>Nell'anno 2017 è stata avviata una analisi organizzativa interna articolata nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione, descrizione ed esame dei processi del servizio - individuazione delle criticità organizzative e procedurali sotto il profilo interno ed esterno - predisposizione di schede per ciascun procedura con specificati soggetti coinvolti ,competenze e tempi da rispettare - implementazione dei software in uso al fine di ridurre ulteriormente operazioni e controlli manuali degli operatori - introduzione di strumenti per facilitare la comunicazione sia all'interno del servizio che verso i dipendenti, quali <ul style="list-style-type: none"> a) condivisione su Google Drive delle circolari, delle comunicazioni e della modulistica prodotta dal Servizio per consentirne l'immediata fruibilità da parte di tutti i soggetti coinvolti b) Attivazione di un sistema di "ticket" per contattare il Servizio personale al fine di garantire risposte in tempi certi, monitorare il numero e la tipologia delle richieste, così da individuare aree di intervento formativo là dove i ticket siano frequenti e ripetuti
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	<p>Obiettivi del servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ulteriore sviluppo dei software in modo tale da razionalizzare maggiormente le attività degli operatori - costante aggiornamento delle schede di procedimento con riferimento non solo alle novità normative ma anche alle diverse esigenze organizzative che dovessero manifestarsi - monitoraggio delle soluzioni adottate in relazioni alle criticità organizzative al fine di valutarne l'adeguatezza - riduzione progressiva dei tempi di risposta alle richieste avanzate dai dipendenti

PROGETTO	05 SVILUPPO AREA FORMAZIONE DEL PERSONALE
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Mazzetti
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Sviluppare le competenze e la professionalità del personale.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Gestire le attività formative in forma associata.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Analisi dei fabbisogni formativi ed elaborazione piano della formazione triennale.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La programmazione delle attività formative in ambito distrettuale può consentire una formazione più efficace ottimizzando le risorse a disposizione degli enti.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile Ufficio Economico e Ufficio Giuridico, personale assegnato al servizio per gli aspetti di competenza.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.

<p>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017</p>	<p>Al momento della costituzione del servizio associato, ciascun Ente destinava un budget alla formazione, aderiva in forma autonoma ad attività di formazione, ricorrendo in via prevalente a corsi di aggiornamento a catalogo. Le risorse limitate non consentiva di attuare articolati piani di formazione del personale.</p> <p>A partire dall'anno 2017 è stata avviata la gestione in forma associata delle attività formative che ha previsto nell'anno di avvio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il trasferimento all'Unione delle risorse destinate all'Unione - l'utilizzo del budget sulla base dei fabbisogni formativi formulati dagli Enti. <p>La gestione unitaria consente iscrizioni plurime e l'organizzazione di corsi di formazione in house.</p> <p>I risparmi di spesa così ottenuti si traducono in particolare in maggiori occasioni formative per i dipendenti.</p>
<p>Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti</p>	<p>Obiettivi del servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto nella definizione dei piani di formazione degli enti al fine di favorire attività di formazione congiunte e trasversali ai diversi uffici e servizi - sviluppo delle attività formative organizzate in house e rivolte a un numero significativo di dipendenti - elaborazione di piani per lo sviluppo professionale dei dipendenti.

PROGRAMMA	11 ALTRI SERVIZI GENERALI (ricomprende anche il SERVIZIO GARE ASSOCIATO)		
RESPONSABILITA' POLITICA	Massimo Bosso		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	<p>Il programma oltre a spese diverse connesse ai servizi generali ricomprende anche le spese del servizio gare associato; le risorse finanziarie sotto riportate riguardano pertanto l'intero programma, le spese relative al servizio gare rappresentano un di cui e sono quelle meglio definite nel bilancio di servizio della gestione associata così come approvato con delibera Giunta Unione.</p> <p>In particolare sarà compito del Servizio gara provvedere a:</p> <p>a) Pianificare l'attività dell'esercizio di riferimento, sulla base delle esigenze segnalate dai Comuni associati entro il mese di ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento, per l'anno 2015 l'attività verrà pianificata sulla base di quanto indicato nel Progetto di fattibilità;</p> <p>b) Svolgere attività di supporto nelle fasi antecedenti e successive la gara per la predisposizione di contratti e capitolati;</p> <p>c) Acquisire dai singoli Comuni, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la determinazione a contrarre corredata da capitolati tecnici e/o progetto esecutivo;</p> <p>d) Pubblicare ed approvare, gli avvisi di pre e post-informazione, i bandi di gara, le lettere invito garantendo la conformità alla legge delle norme in essi contenute, vigilando sulla puntuale osservanza delle stesse;</p> <p>e) Acquisire dai responsabili dei singoli Comuni l'elenco delle ditte da invitare nei casi di gare informali;</p> <p>f) Omogeneizzare atti e iter procedurali degli Enti, in previsione dell'adozione di apposito Regolamento, previo conferimento di specifiche direttive da parte dei singoli Comuni;</p> <p>g) Adeguare e semplificare la modulistica standard da utilizzare sia per attività interne al Servizio sia per l'utenza esterna;</p> <p>h) Aggiornare costantemente le procedure e le attività del Servizio secondo le disposizioni legislative;</p> <p>i) Nominare le commissioni di gara assicurando il regolare svolgimento delle attività e di norma svolgere le funzioni di Presidente delle Commissioni di gara;</p> <p>l) Procedere all'aggiudicazione provvisoria e alla trasmissione degli atti di gara al Comune interessato;</p> <p>m) Procedere al controllo delle autodichiarazioni fornite dai partecipanti ed acquisire la documentazione non autocertificabile;</p> <p>n) Trasmettere ai singoli Enti le risultanze di gara e la proposta di aggiudicazione definitiva della gara;</p> <p>o) Fornire supporto tecnico alla gestione delle controversie relative alla gara fornendo anche gli elementi tecnico-giuridici per la difesa in giudizio.</p>		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>Il Servizio Associato Gare ha il compito di curare:</p> <p>a) le procedure di gara per lavori, servizi e forniture svolte in maniera singola od associata di rilievo comunitario, senza eccezioni;</p> <p>b) le procedure di gara per lavori, servizi e forniture svolte singolarmente dagli Enti associati al di sopra di € 40.000,00 (I.V.A. esclusa);</p> <p>c) le procedure di gara per l'affidamento di servizi e forniture svolte in modo congiunto tra i comuni associati;</p> <p>d) altre procedure di gara per le quali i Comuni decidano di avvalersi del servizio associato.</p>		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Sviluppare programmazioni che permettano gare uniche per più Enti.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Oltre ad essere un adempimento legislativo obbligatorio è una opportunità di riorganizzazione funzionale dei Comuni tramite l'Unione.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, personale assegnato.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi comunali.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2018	2019	2020
Titolo 1	426.034,86	295.982,00	295.982,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	426.034,86	295.982,00	295.982,00

PROGETTO	01 CONSOLIDAMENTO DEL SERVIZIO
RESPONSABILITA' POLITICA	Massimo Bosso
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Organizzare il Servizio in maniera strutturata per lo sviluppo ed il consolidamento dell'attività continuativa.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Accrescimento capacità di gestione delle gare per i Comuni che a loro volta dovranno provvedere ad una puntuale programmazione delle stesse.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Il Servizio Gare Associato sarà tenuto, nel tempo, a supportare i servizi Comunali nella gestione delle procedure di gara anche più semplici al fine di una semplificazione amministrativa.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Consolidare l'affidabilità e la trasparenza nell'azione amministrativa S.A.G./Comuni.
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G. – Responsabile del servizio e personale assegnato.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	L'organizzazione dell'anno 2016 rispetto a quella dell'anno 2017 sono sostanzialmente diverse. Nell'anno 2016 le risorse di personale impiegate all'interno del Servizio Associato Gare erano molto inferiori rispetto a quelle impiegate nell'anno 2017. Il 2017 ha in programma diverse procedure di gara molto complicate e vede l'inserimento tra i nuovi soggetti da seguire da parte del Servizio Associato Gare il Comune di Valsamoggia, l'Azienda AscInsieme, la società partecipata Adopera quest'ultima con gare di lavori. Si sta ancora lavorando per riuscire ad ottimizzare la programmazione dei Comuni spesso in ritardo sui tempi richiesti per effettuare la procedura di gara; il prospetto delle gare da sottoporre al SAG dovrà rispettare necessariamente i tempi indicati in convenzione e comunque i primissimi mesi dell'anno.
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	Si cercherà per il 2018 di richiedere maggiore programmazione dai Comuni con risposte certe e definitive entro un lasso di tempo minore rispetto agli anni passati (maggio/giugno) affinché, a cascata il Servizio Associato Gare possa fare una propria programmazione consona e rispettosa delle tempistiche richieste dagli Enti coinvolti. Nel 2018 verrà anche a consolidarsi la struttura rispetto ai lavori pubblici con i distaccati dei Comuni.

PROGETTO	02 TRASPARENZA E CONTROLLI
RESPONSABILITA' POLITICA	Massimo Bosso
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Consolidamento della massima trasparenza nella gestione delle procedure di gara anche mediante puntuali controlli operativi su quanto fatto dai Comuni e dalle Commissioni di gara dando agli stessi indicazioni operative.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	I controlli operativi su quanto fatto dai Comuni e dalle commissioni di gara si rende necessario per una migliore sinergia tra il S.A.G. ed i Comuni stessi.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Consolidare la sinergia/trasparenza tra SAG e Comuni
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G. – Responsabili Trasparenza dei Comuni e Unione
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	Gli anni 2016 e 2017 hanno visto una notevole trasformazione della trasparenza in materia di procedure di gara. L'art. 29 del D. Lgs. 50/2016 richiede che tutti gli atti di gara vengano pubblicati nella sezione trasparenza, tutti gli atti vuole dire anche atti che per loro natura sono già pubblicati nella sezione trasparenza ma non nella sezione bandi. Pertanto l'indicazione data al Servizio è di pubblicare tutto (le diverse determinazioni, atti propri di gara, verbali, esiti, provvedimenti di esclusione e ammissione, curricula commissione etc...) Attualmente le due unità di personale impiegate nel Servizio Associato Gare svolgono funzioni di verbalizzazione nelle commissioni di gara.
Programma di sviluppo progetto 2018 e	Per l'anno 2018 si tenderà a consolidare la procedura di pubblicazione degli atti proprio per meglio dare la possibilità ai concorrenti di gara di

seguenti	evitare inutili richieste di accesso agli atti.
----------	---

PROGETTO	03 STANDARDIZZAZIONE DELLE PROCEDURE E MODULISTICA
RESPONSABILITA' POLITICA	Massimo Bosso
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Unificare il sistema procedimentale delle gare mediante l'unificazione della modulistica attraverso il consolidamento della creazione di modelli di bando/dichiarazioni/modulistica varia standard; Creazione di capitolato tipo con indicazioni amministrative standard che debbono essere presenti.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	E' necessario che la modulistica sia standardizzata e aggiornata per una azione amministrativa più efficace nel tempo, senza stravolgere il lavoro dei diversi Enti dell'Unione.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La finalità si sostanzia nella definizione di una azione amministrativa più efficiente efficace e trasparente.
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G. – Comitato di direzione Responsabile del servizio e personale assegnato
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	L'anno 2016 è stato l'anno di grande cambiamento rispetto alla modulistica in quanto l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti D. Lgs. 50/2016 ha portato molte novità in materia e pertanto tutta la modulistica precedente risultava obsoleta. L'anno 2017 è in corso e sarà quello di consolidamento della modulistica anche se, nel maggio 2017 è uscito il correttivo al Codice D. Lgs. 56/2017 che ha apportato novità a cui tutt'ora si sta cercando di adeguarsi. Inoltre Anac esce con linee guida che sono a tutti gli effetti novità normative da seguire. La legislazione in materia è pertanto in continua evoluzione. La modulistica viene di volta in volta rivista, a volte per ogni procedura di gara, cercando di mantenere una modulistica standard.
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	Anche per gli anni seguenti ci si muoverà in questi termini, sono previste ulteriori modifiche al codice dei contratti pertanto è necessario ogni volta aggiornare la modulistica integrandola con le novità.

PROGETTO	04 SVILUPPO GARE SOVRACOMUNALI
RESPONSABILITA' POLITICA	Massimo Bosso
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Migliorare e implementare la metodologia di programmazione delle esigenze dei Comuni e dell'Unione per giungere ad effettuare procedure di gara, quanto risulta essere conveniente, sovracomunali ed in Unione.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	E' necessaria la programmazione puntuale da parte dei Comuni rispetto alle procedure di gara da effettuarsi nell'arco dell'anno affinché il Servizio Associato Gare possa a sua volta provvedere ad una adeguata programmazione e valutazione delle procedure che si possono fare assieme. Andando ad uniformare le scadenze.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La finalità si sostanzia nella definizione di una azione amministrativa più efficiente efficace e trasparente.
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G. – Comitato di direzione Responsabile del servizio e personale assegnato
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.

Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	Già per gli anni 2016 e 2017 sono state effettuate gare sovracomunali per procedere in maniera più snella o comunque più conveniente in termini di spesa. Il servizio, per quanto attiene alle procedura di gara per forniture e servizi procede a dare indicazioni in tal senso. Nel 2017 è prevista una procedura di gara sovracomunale che coinvolge i 5 comuni dell'unione più Asc, Adopera e l'Unione per l'affidamento del Servizio di Brokeraggio assicurativo.
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	Negli anni futuri si continuerà su questa linea. E' già prevista per il 2019, ma con partenza nel 2018, l'organizzazione di una gara sovracomunale che coinvolge i 5 comuni più Asc, Adopera e l'Unione relativamente ai servizi assicurativi.

PROGETTO	05 UNIFORMAZIONE REGOLAMENTI
RESPONSABILITA' POLITICA	Massimo Bosso
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Avviare una raccolta e revisione dei regolamenti nel senso di uniformare le procedure di gare dei Comuni e dell'Unione anche in materia di lavori servizi e forniture in economia, con indicazioni di legge recenti (vedi obbligatorietà MEPA e altro).
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	E' necessaria la raccolta dei regolamenti e verifica degli stessi per poter sviluppare omogeneità di comportamenti.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Qualora il SAG fosse coinvolto in procedura di scelta del contraente per consulenza per procedimenti con importi inferiori a 40.000,00 euro sarebbe necessario avesse uniformità di scelta sempre per esigenze di semplificazione. Sicuramente è necessario controllare anche i Regolamenti Comunali e di Unione in materia di contratti.
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G. – Comitato di direzione Responsabile del servizio e personale assegnato
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	Tutti i regolamenti comunali in materia di appalti dei diversi enti sono superati dall'entrata in vigore del D. Lgs. 50/2016. Si sono adottate delle misure minime di indirizzo (D. G. Unione n. 64/2016) e si segue quanto indicato nel D. Lgs. 50/2016. Per l'anno 2017 si è invece adottato il Regolamento di organizzazione del Servizio Associato Gare per meglio dare indicazioni ai diversi Enti relativamente al funzionamento del Servizio di cui si avvalgono.
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	Si ritiene opportuno procedere alla implementazione, se necessaria del Regolamento di organizzazione del Servizio.

**MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
2018-2020**

PROGRAMMA	01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO – UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA		
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Fiorini		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Si è approvata la Convenzione tra tutti i Comuni dell'Unione per la gestione associata dell'Ufficio di Pianificazione (UDP). Attivazione della nuova Gestione associata e coinvolgimento del Forum Assessori.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Gestione associata della funzione di pianificazione urbanistica per il coordinamento delle scelte territoriali di carattere sovracomunale e strategico per lo sviluppo e l'integrazione del territorio ; Elaborazione in forma Coordinata degli strumenti urbanistici comunali al fine di assicurare l'unicità di conduzione e la semplificazione delle procedure. Raccordo con la Città Metropolitana.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Sviluppare azioni di pianificazione urbanistica sovracomunale in raccordo con la nuova normativa regionale.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rafforzare il sistema territoriale mediante scelte d'area vasta.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, Tecnici dei Comuni, n. 1 Istruttore Direttivo architetto (Pianificazione), .		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi comunali.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2018	2019	2020
Titolo 1	49.839,00	35.544,00	35.544,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	49.839,00	35.544,00	35.544,00

**MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
2018-2020**

PROGRAMMA	01 DIFESA DEL SUOLO		
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Rizzoli		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Ripristino assetto idrogeologico del territorio interessato da criticità dovute a calamità naturali o dissesti in genere.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Consentire all'ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione, in collaborazione con il Consorzio della Bonifica Renana quale soggetto attuatore dell'intervento. Predisposizione atti di competenza.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Ripristino assetto del territorio a seguito di frane.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Ripristino dissesto idrogeologico.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, Istruttore Direttivo Perito Agrotecnico, Geologo, Amministrativo.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2018	2019	2020
Titolo 1	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	0	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA	05 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE		
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Rizzoli		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Realizzazione dell'intervento come da progetto in corso di realizzazione		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Si determineranno gli obiettivi in funzione dei finanziamenti regionali assegnati		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Rimboschimento di tre aree di cui una di proprietà del Comune di Casalecchio di Reno e due di privati ma da cedere al Comune in base a convenzioni urbanistiche		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Programmazione regionale		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, Istruttore Direttivo Perito Agrotecnico, Geologo, Amministrativo.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2018	2019	2020
Titolo 1	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA	06 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE		
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Rizzoli		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Interventi di manutenzione ordinaria del territorio montano ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità. Le risorse per l'attuazione del protocollo di intesa sono quelle previste nel Piano d'Ambito come definite dalle linee guida istituite dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 933 del 09.07.2012.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>a) Interventi per la conservazione ed il miglioramento di formazioni forestali riparali, contenimento specie alloctone, diradamenti interventi fitosanitari, contenimento infestanti.</p> <p>b) Interventi di indirizzo e manutenzione degli arbusteti e boschi di neoformazione che sono di rilevante importanza per la loro ubicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di contenimento delle specie forestali alloctone; - interventi di manutenzione delle opere di regimazione idraulica (canalizzazioni, briglie, fossi, tombini, drenaggi, ecc.); - interventi di manutenzione delle opere di sostegno e consolidamento dei versanti (muretti a secco, gradoni, grate, palificate, graticciate, inerbimenti, ecc.). <p>c) Interventi di manutenzione di boschi di conifere, realizzati prevalentemente tramite specifici rimboschimenti antropici negli ultimi 50-60 anni con obiettivi diversi, fra cui quello produttivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diradamenti; - interventi fitosanitari di prevenzione; - intervento di contenimento infestanti. <p>d) Interventi di manutenzione di boschi cedui invecchiati e di fustaie transitorie che sono potenzialmente interessanti in quanto suscettibili di interventi di conversione all'alto fusto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diradamenti. <p>e) Interventi di manutenzione ordinaria delle opere di sistemazione idraulico-forestale e ingegneria naturalistica da realizzarsi in tutte le aree forestali e terreni saldi, (briglie, muretti, tombini, gabbionate, palificate, grate e graticciate, inerbimenti, drenaggi, fossi e canalizzazioni).</p>		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Gli interventi relativi alla gestione delle aree sottese ai bacini idrici che alimentano i sistemi di prelievo delle acque superficiali e sotterranee nel territorio montano devono essere evidenziati in uno specifico piano degli interventi del territorio montano.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Gli interventi ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità nel territorio montano, devono essere esclusivamente finalizzati alla manutenzione ordinaria del territorio montano, intendendosi per tale il complesso di quegli interventi caratterizzati dalla continuità e periodicità dell'azione e volti al mantenimento della funzionalità degli elementi territoriali sia naturali sia di origine antropica.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, Istruttore Direttivo Perito Agrotecnico, Geologo, Amministrativo.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni comunali.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2018	2019	2020
Titolo 1	191.531,46	191.531,46	191.531,46
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	191.531,46	191.531,46	191.531,46

**MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA
2018-2020**

PROGRAMMA	05 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI		
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Rizzoli		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Ripristino della funzionalità di infrastrutture pubbliche interessate da criticità dovute da calamità naturali o dissesti in genere.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Consentire all'ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione; predisposizione bandi e procedure d'intervento.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Manutenzione straordinaria strade diverse strade comunali ;		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Ripristino della funzionalità delle infrastrutture pubbliche.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, Istruttore Direttivo Perito Agrotecnico, Geologo, Amministrativo.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2018	2019	2020
Titolo 1	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

**MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE
2018-2020**

PROGRAMMA	01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE – SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE ASSOCIATO		
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Fiorini		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	<p>Attivazione di un ufficio di protezione civile dell'unione per la gestione comune delle attività previste e per l'organizzazione dei relativi servizi, con sede operativa individuata nei locali dell'attuale centro operativo comunale di Casalecchio di Reno, in cui realizzare il centro operativo comunale dell'unione (C.O.U.) che assume tutte le funzioni attribuite ai singoli C.O.C. Comunali;</p> <p>Redazione del Piano di Protezione Civile dell'Unione;</p> <p>Stimolo alla partecipazione attiva della popolazione anche attraverso il mondo del volontariato, promuovendo iniziative volte a coordinare, stimolare, strutturare e formare i volontari, contribuendo alla fornitura delle dotazioni tecniche necessarie;</p> <p>Istituzione di un tavolo operativo permanente composto dall'Ufficio di Protezione Civile e dai rappresentanti dei singoli Enti;</p> <p>Creazione di un Polo di Protezione Civile permanente finalizzato alla formazione dei volontari e dei professionisti.</p>		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>Predisposizione di studi di settore finalizzati alla realizzazione del Piano di Protezione Civile Sovracomunale;</p> <p>Approvazione del Piano di Protezione Civile dell'Unione;</p> <p>Coordinamento tra i Comuni, l'Unione, la Regione Emilia-Romagna e gli altri soggetti istituzionali preposti alla Protezione Civile, nonché con le Associazioni di Volontariato e le altre realtà presenti sul territorio dell'Unione attivabili in Protezione Civile;</p> <p>Istituzione del C.O.M. (Centro Operativo Misto), unico per l'area dell'Unione;</p> <p>Attivazione e gestione del C.O.C. dell'Unione (C.O.U.), delle Unità di Crisi Territoriale (U.C.T.) e delle Unità di Comando Locale (U.C.L.) ed implementazione delle attività collegate;</p> <p>Realizzazione di un Ufficio Sovracomunale di Protezione Civile che si occupi delle attività di supporto ai singoli uffici comunali sia durante le fasi di emergenza che in tempo di pace;</p> <p>Raccolta e aggiornamento delle informazioni di base relative agli esposti, necessarie per fronteggiare eventuali emergenze (schede edifici ed aree strategiche, elenco persone disabili, allevamenti, attività rischio, strutture ricettive, dati sulla popolazione) anche mediante l'ausilio di strumenti informatici;</p> <p>Predisposizione di opuscoli, cartacei ed informatici, mediante la divulgazione di mappe online ove siano evidenziati i punti di raccolta per la popolazione o attività di adesione e raccolta recapiti telefonici, per la divulgazione alla popolazione delle procedure in caso di evento calamitoso;</p> <p>Diffusione della conoscenza delle problematiche, delle metodologie di intervento e dei comportamenti da tenere in caso di eventi calamitosi, nei confronti della popolazione anche finalizzate al coinvolgimento dei cittadini interessati a diventare Volontario di Protezione Civile;</p> <p>Acquisizione e conservazione delle attrezzature, anche con l'ausilio del Coordinamento dei Volontari dell'Unione, che si renderanno necessarie, secondo i piani, per fronteggiare le eventuali emergenze;</p> <p>Organizzazione e coordinamento delle esercitazioni di Protezione Civile finalizzate alla verifica delle procedure pianificate;</p> <p>Periodica formazione degli operatori di Protezione Civile e referenti delle funzioni del C.O.U.</p>		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	<p>Redazione, aggiornamento e approvazione del Piano di Protezione Civile Sovracomunale che ha efficacia su tutto il territorio dei Comuni. A tale fine, l'Unione è, altresì, delegata ad istituire forme di collaborazione con altre amministrazioni pubbliche, associazioni di volontariato, soggetti privati e cittadini.</p> <p>Fino all'approvazione del Piano di Protezione Civile Sovracomunale saranno in vigore i piani comunali di Protezione Civile dei singoli Enti.</p>		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Sviluppare una rete sovracomunale per fronteggiare le emergenze territoriali.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Operatori nucleo operativo, referenti comunali.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e attrezzature comunali.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2018	2019	2020

Titolo 1	100.705,50	100.705,50	100.705,50
Titolo 2	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	150.705,50	150.705,50	150.705,50

PROGETTO	01 ATTIVAZIONE DI UN UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE PER LA GESTIONE COMUNE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E PER L'ORGANIZZAZIONE DEI RELATIVI SERVIZI, CON SEDE OPERATIVA INDIVIDUATA NEI LOCALI DELL'ATTUALE CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI CASALECCHIO DI RENO, IN CUI REALIZZARE IL CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE DELL'UNIONE (C.O.I.)
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Fiorini
FINALITA' DA CONSEGUIRE	All'interno della Casa della Solidarietà a Casalecchio hanno sede l'Ufficio di Protezione Civile ed il Centro Operativo Comunale di Casalecchio di Reno. E' stato ritenuto funzionale, nell'ambito del progetto generale di unificazione del servizio di Protezione Civile, individuare la stessa sede quale Ufficio di Protezione Civile associato e Centro Operativo Intercomunale. Partendo da questo quadro strutturale verrà realizzato il Piano di Protezione Civile dell'Unione che si prefigge di superare i piani operativi attualmente in vigore nei singoli comuni per giungere ad un sistema organizzato che metta in condivisione competenze e risorse per affrontare in modo sempre più pianificato e coordinato gli eventi emergenziali che dovessero interessare i territori comunali.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Pluriennale: Supporto alle Protezioni Civili comunali in caso di richieste specifiche. 2016: Trasmissione delle segnalazioni di Allerta provenienti da Prefettura alle mailing list indicate dai Referenti comunali. Acquisto attrezzature per adeguamento rete radio digitale e centrale radio operativa. 2017: Predisposizione della Centrale Radio Operativa per la gestione delle radio comunicazioni a livello dell'Unione e avvio attività previste dal piano dell'unione. 2018: Completa funzionalità della struttura testata anche attraverso esercitazioni di comando che verifichino le modalità di attivazione e le procedure operative connesse.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Sviluppare una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali.
RISORSE UMANE DESTINATE	Operatori nucleo operativo, referenti comunali.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e attrezzature comunali.
NECESSITA' FINANZIARIE	Acquisto apparati radio per unificazione del sistema di comunicazione e dotazioni tecniche per l'ufficio.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	Anno 2016, le attività previste sono state completate e mantenute nel corso del 2017. Anno 2017, il format di programmazione radio è stato riprogrammato per la gestione sovracomunale, sono stati adeguati gli apparati radio al fine di ottenere lo standard minimo/essenziale in tutti i Comuni. La Centrale Radio Operativa dell'Unione è operativa per la gestione delle attività sovracomunali.
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	Nel 2018 saranno effettuate ulteriori verifiche di funzionalità anche attraverso esercitazioni.

PROGETTO	02 REDAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Fiorini
FINALITA' DA CONSEGUIRE	La predisposizione di un piano di Protezione Civile dell'Unione che vada a sostituire i cinque piani attualmente in vigore è un obiettivo non semplice poiché diversi fattori concorrono a rendere complessa ed articolata la pianificazione. Primo fra tutti è il confronto con un territorio

PROGETTO	02 REDAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE
	vasto e disomogeneo che passa dalla pianura alla montagna, dal centro urbanizzato alle aree scarsamente abitate con tratte stradali e ferroviarie di rilevanza nazionale che ne attraversano i comuni; importanti fiumi corrono nelle valli ricche di vegetazione e reti idrauliche minori. La predisposizione del piano sarà centrale rispetto a tutte le attività di sviluppo del sistema associato di protezione civile e necessariamente dovrà attingere ad una forte spinta collaborativa da parte di tutti gli uffici comunali che a vario titolo si interfacciano con le problematiche di analisi scientifica degli eventi, di prevenzione del rischio, di informazione alla cittadinanza, di soccorso alla popolazione, di gestione delle emergenze e di ripristino delle condizioni di sicurezza, ecc.. Il Piano di protezione civile dovrà essere considerato come uno strumento dinamico soggetto a continue integrazioni e modifiche che verranno suggerite non solo da ulteriori approfondimenti tematici e da variazioni normativa o organizzative ma anche da tangibili sperimentazioni di efficacia ed efficienza da realizzare attraverso esercitazioni che testeranno la reale funzionalità delle procedure adottate. Nel 2016 verrà presentato il piano di protezione civile, o meglio il telaio portante del piano poiché le fasi di sviluppo, implementazione, approfondimento, verifica e modifica prenderanno il via proprio all'atto della presentazione e proseguiranno in maniera attenta e puntuale anche nelle due annualità successive per concludere nel 2018 con la validazione dell'intero percorso svolto.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	2016: Completamento della struttura portante del piano di protezione civile comunale. 2017: Predisposizione delle monografie dei rischi noti e per le aree di emergenza. 2018: Verifica e validazione delle procedure predisposte anche attraverso esercitazioni mirate e predisposizione delle azioni correttive da apportare al piano di protezione civile.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Sviluppare una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali.
RISORSE UMANE DESTINATE	Operatori nucleo operativo, referenti comunali.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e attrezzature comunali.
NECESSITA' FINANZIARIE	Acquisto di beni deperibili e non per l'organizzazione delle esercitazioni di protezione civile.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	Anno 2016, la struttura portante del Piano è stata predisposta con attenzione allo stato pregresso ed alle variazioni normative previste. Anno 2017, giunto a compimento l'iter delle modifiche al sistema di allertamento regionale si sta dando corso all'integrale recepimento ed all'adeguamento dei sistemi comunali. Sono state predisposte 394 schede monografiche relative ad aree ed edifici di emergenze. Il progetto di predisposizione del Piano sovracomunale procede con la predisposizione dei rischi generali rimandando alla fase successiva gli studi di approfondimento locali.
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	Nel 2018 saranno effettuate ulteriori verifiche di funzionalità anche attraverso esercitazioni, si inizieranno gli studi areali e puntuali relativi ai principali rischi noti che i comuni evidenzieranno attraverso i Referenti del Tavolo. Nelle annualità seguenti sono previsti ulteriori approfondimenti tematici ai fine di sempre meglio delineare l'operatività emergenziale nei vari scenari di rischio.

PROGETTO	03 STIMOLO ALLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLA POPOLAZIONE ANCHE ATTRAVERSO IL MONDO DEL VOLONTARIATO, PROMUOVENDO INIZIATIVE VOLTE A COORDINARE, STIMOLARE, STRUTTURARE E FORMARE I VOLONTARI, CONTRIBUENDO ALLA FORNITURA DELLE DOTAZIONI TECNICHE NECESSARIE
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Fiorini
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Il volontariato è l'autentico motore della Protezione Civile, vivido esempio di generosità ed altruismo che permette alla collettività di rispondere in maniera resiliente alle avversità più estreme che colpiscono i popoli e i territori. Proprio per questo è necessario che anche in seno ai comuni dell'unione vengano valorizzate tutte le organizzazioni di volontariato che già operano in ambiti di protezione civile, ma non solo queste: è necessario stimolare anche le altre realtà associate con finalità differenti, così come i cittadini tutti, a donare una piccola parte del loro tempo

	anche al soccorso civile nell'ambito dei territori dell'unione. Lo scopo ultimo è quello di strutturare una comunità resiliente informata, consapevole dei rischi ed organizzata in cui ognuno sia il primo soccorritore di se stesso ed il primo punto di riferimento per il prossimo. L'unione quindi si pone come interlocutore in questo ambito, affiancando il lavoro dei comuni e supportandone le iniziative di promozione ed informazione, mettendo a disposizione del volontariato una struttura di ascolto e di relazione che ne intercetti i bisogni formativi, organizzativi e di dotazioni tecniche necessari a svolgere la propria funzione in sicurezza e con la dovuta competenza.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Puriennale: partecipazione a feste cittadine e ad altri momenti per la promozione del volontariato di protezione civile e della consapevolezza del rischio. 2016: Individuazione ed organizzazione di momenti di incontro, anche con singole associazioni, per la promozione e per la condivisione dei lavori di sviluppo del progetto di associazione sovra comunale del sistema di protezione civile. Proposta di protocollo di intesa tra le Associazioni e l'Unione e i Comuni. 2017: Strutturazione del Coordinamento sovra comunale di Protezione Civile con il coinvolgimento delle associazioni territoriali. 2018: Divulgazione del Piano di Protezione civile anche attraverso incontri tematici con la popolazione.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Sviluppare una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali.
RISORSE UMANE DESTINATE	Operatori nucleo operativo, referenti comunali.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e attrezzature comunali.
NECESSITA' FINANZIARIE	Dotazione di materiali e strumenti per la divulgazione alla cittadinanza del piano di protezione civile e delle segnalazioni di allerta.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	Anni 2016 -2017, si sono coinvolte le associazioni di volontariato nel percorso di sviluppo del nuovo sistema locale di protezione civile anche attraverso diversi momenti di incontro. E' stata predisposta e presentata una bozza di protocollo di intesa per la gestione coordinata delle attività a livello unionale si resta in attesa dell'approvata da parte della Giunta dell'Unione
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	Nel 2018 insieme al mondo del volontariato si darà maggior spazio alla divulgazione delle buone pratiche di autoprotezione, alla consapevolezza del rischio ed al nuovo piano di protezione civile. Le attività sono comunque già in corso dal 2016 attraverso diverse iniziative sui territori e negli ambiti scolastici dove ogni anno viene presentato il POF per la protezione civile. Negli anni futuri è auspicabile ampliare le proposte e gli incontri.

PROGETTO	04 ISTITUZIONE DI UN TAVOLO OPERATIVO PERMANENTE COMPOSTO DALL'UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE E DAI RAPPRESENTANTI DEI SINGOLI ENTI
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Fiorini
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Ogni amministrazione comunale ha provveduto ad individuare un proprio Referente Tecnico per partecipare attivamente allo sviluppo del sistema di Protezione Civile associato e alla redazione del Piano sovra comunale. Con cadenza programmata il Tavolo Tecnico si riunisce per discutere sugli avanzamenti dei lavori e definire le azioni successive da porre in essere. Si tratta di una collaborazione importante per il buon esito dell'intero progetto poiché è in questo contesto che il personale individuato per redigere il piano viene messo a conoscenza delle peculiarità dei singoli territori comunali e delle modalità organizzative permettendo di svolgere analisi e pianificazioni in maniera più accurata.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Pluriennale: Sviluppo delle relazioni e delle conoscenze delle problematiche del territorio attraverso il consolidamento del Tavolo Tecnico permanente con compiti di protezione civile. Promuovere incontri allargati del Tavolo Tecnico con altri settori al fine di approfondire con le idonee competenze messe a disposizione da esperti di specifiche tematiche.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Sviluppare una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali.

RISORSE UMANE DESTINATE	Operatori nucleo operativo, referenti comunali.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e attrezzature comunali
NECESSITA' FINANZIARIE	
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	Il Tavolo Tecnico è operativo e si riunisce periodicamente, sono stati inoltre convocati tavoli allargati per discutere particolari tematiche. Il Tavolo di Coordinamento rimane elemento fondamentale del nuovo sistema di protezione civile per le attività del tempo differito e per il supporto in quelle del tempo reale.
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	Sviluppare proposte progettuali e attivazione del Piano sovracomunale

PROGETTO	05 CREAZIONE DI UN POLO DI PROTEZIONE CIVILE PERMANENTE FINALIZZATO ALLA FORMAZIONE DEI VOLONTARI E DEI PROFESSIONISTI
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Fiorini
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Attraverso lo sviluppo e il consolidamento di questo progetto si intende proporre a volontari, professionisti e cittadini un punto di riferimento per la formazione e l'informazione in materia di Protezione Civile. La predisposizione di un piano di offerta formativa annuale che intercetti le esigenze dei soggetti a vario titolo coinvolti nel sistema di protezione civile sarà propedeutico alla pianificazione di corsi di formazione e di altri momenti di crescita.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Puriennale: Predisposizione di un piano annuale di offerta formativa per il volontariato. 2016: Organizzazione di corsi formativi in materia di sicurezza per i volontari. 2017: Organizzazione di corsi per volontari e strutture operative dei Comuni e dell'Unione.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Sviluppare una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali.
RISORSE UMANE DESTINATE	Tre operatori part-time nucleo operativo, referenti comunali.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e attrezzature comunali.
NECESSITA' FINANZIARIE	Materiale didattico
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	Anni 2016 – 2017 sono stati predisposti diversi corsi di formazione i volontari: 3 corsi base, 2 aggiornamenti sicurezza e 1 corso specialistico sicurezza nell'uso degli strumenti da taglio.
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	A regime, ogni anno verranno raccolti i fabbisogni formativi delle associazioni dei territori e predisposti i POF per le annualità seguenti

**MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
2018-2020**

PROGRAMMA	01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO		
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Rizzoli		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Conferimento all'Unione dei Comuni, da parte dei Comuni aderenti, delle funzioni comunali in materia di progettazione e gestione del sistema di Coordinamento Pedagogico dei servizi rivolti alla prima infanzia.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>Coordinamento pedagogico</p> <ul style="list-style-type: none"> • la pianificazione generale delle attività educative e formative, in funzione della realizzazione e qualificazione di un sistema integrato dei servizi per la prima infanzia; • il sostegno all'attività di programmazione pedagogica, didattica, organizzativa e valutativa dei servizi per monitorare, verificare, sostenere e valutare il lavoro educativo degli operatori; • l'osservazione delle situazioni educative coniugate alla consulenza ai genitori; • la consulenza tecnica al lavoro di gestione, organizzazione e programmazione dei servizi, sia alle singole Amministrazioni Comunali; • sia alle singole Amministrazioni Comunali, partecipando anche agli incontri degli organismi di gestione (assemblee dei genitori, comitati di gestione) e tecnico multi professionali per il rilascio delle autorizzazioni, sia agli Organismi, agli Enti o Istituzioni sovracomunali operanti sul territorio (ASC, Azienda Sanitaria, Ufficio di Piano, Istituti scolastici di primo e secondo grado, ecc.). <p>Inoltre il Coordinamento Pedagogico assicura la redazione annuale di relazioni, progetti e report quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetti di qualificazione e raccordo interistituzionale, secondo i criteri fissati annualmente dalla Città Metropolitana e dalla Regione; • progetti di formazione permanente da svolgere, nell'ambito dei piani annuali metropolitani, a dimensione sovracomunale; • progetti d'aggiornamento annuale da realizzarsi sia nel singolo nido sia in ambito sovracomunale, su particolari metodologie didattiche o argomenti scientifici; • materiali di documentazione delle esperienze educative, anche in collaborazione con altre Istituzioni come l'Università degli studi di Bologna e la Provincia di Bologna (Città Metropolitana) o nell'ambito di percorsi regionali di formazione, come gli scambi pedagogici regionali; • commissione tecnica sovracomunale per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi per la prima Infanzia. 		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Raccordo tra i servizi per la prima infanzia del territorio, secondo principi di coerenza e di continuità degli interventi sul piano educativo ed istituzionale.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
RISORSE UMANE DESTINATE	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Coordinamento Pedagogico, Responsabile dell'Ufficio di Pianificazione, personale assegnato, personale comunale.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e attrezzature comunali.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2018	2019	2020
Titolo 1	117.762,20	117.762,20	117.762,20
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	117.762,20	117.762,20	117.762,20

PROGETTO	01 COORDINAMENTO PEDAGOGICO E SERVIZI EDUCATIVI
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Rizzoli
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Coordinare il servizio pedagogico a livello distrettuale, analizzare lo stato dell'arte dei servizi prima infanzia al fine di omogeneizzare i servizi sul distretto
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Definizione del servizio di coordinamento pedagogico in termini quantitativi e qualitativi alla fine del primo biennio sperimentale; Analisi dello stato dell'arte dei servizi prima infanzia del territorio con report finale: regolamenti tariffe calendari contratti di lavoro ecc.; Funzionamento della commissione per l'autorizzazione al funzionamento dei nidi.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Sviluppare le linee di azione della convenzione associativa.
RISORSE UMANE DESTINATE	Dirigente del Servizio Sociale Associato; Responsabile del Coordinamento Pedagogico; In corso definizione risorse umane in Unione (Pedagogiste - Figura di sistema a decorre dal 1 settembre 2016).
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	<p>13 giugno 2016 (delibera di Giunta n. 44/2016) Approvazione del Progetto sulla gestione associata del servizio di coordinamento pedagogico</p> <p>Attività di coordinamento pedagogico L'attività di coordinamento pedagogica è stata assicurata in modo omogeneo a tutti i nidi e i servizi 0 – 3 del distretto gestiti con proprio personale dai comuni. Il coordinamento pedagogico ha inoltre svolto un'attività di supervisione ed indirizzo sulle strutture 0 – 3 anni a gestione privata.</p> <p>Coordinatori pedagogici Sono attualmente in corso le procedure concorsuali per l'assunzione di due pedagogisti che dalla fine di agosto prenderanno servizio in Unione.</p> <p>Formazione distrettuale Attuato un Piano formativo distrettuale rivolto a educatori collaboratori nido genitori</p> <p>Commissione distrettuale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture 0- 3 Sono state “sciolte” le strutture comunali e si è proceduto alla costituzione di una Commissione distrettuale</p> <p>Calendario apertura Nidi e disciplina contrattuale personale nidi E' stata elaborata una proposta di unificazione del calendario Nido – in corso</p> <p>Tariffe - Regolamenti - Bandi E' stato predisposto un documento tecnico di rilevazione dello Stato dell'arte Relativamente a tariffe Nidi d'infanzia - Regolamento Nidi - Bandi e elaborazione graduatorie - in corso</p> <p>Presentazione studio di fattibilità per la gestione associata dei servizi per l'infanzia 0 – 3 In corso</p>

Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	L'attività sarà rivolta a: <ol style="list-style-type: none">1) Individuazione e approvazione calendario unico per i Nidi del distretto2) Approvazione e approvazione tariffa omogenea distrettuale3) Elaborazione ed approvazione Regolamento omogeneo distrettuale4) Criteri per elaborazione Bando ed graduatorie omogeneo <p>Presentazione al Forum assessori e alla giunta dell'Unione dello studio sulla fattibilità di un possibile conferimento dei servizi 0 - 3 all'Unione.</p>
---	---

PROGRAMMA	07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Rizzoli
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Conferimento all'Unione dei Comuni, da parte dei Comuni aderenti, delle funzioni comunali in materia di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini (art. 7, comma 3, L.R. n 21/2012, succ. modif., e lett. g) del comma 27, del D.L. n. 78/2010).
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>Servizi sociali e socio-sanitari:</p> <p>a) Funzioni di pianificazione, programmazione, regolazione, controllo e committenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione dei bisogni del territorio e delle strategie atte al loro soddisfacimento • individuazione dei livelli di servizi a qualità attesa; • verifica della qualità dei servizi erogati sia sulla base della percezione dell'utenza sia sulla base di riscontri e strumenti di rilevazione oggettivi; • monitoraggio e verifica degli impegni assunti dai soggetti erogatori i in relazione a obiettivi e progetti condivisi; • monitoraggio della economicità ed efficienza dei servizi erogati e dell'andamento del budget di spesa e di entrata; • adozione i Regolamenti nelle materie conferite, sulla base degli indirizzi espressi dai Comuni; • funzioni preordinate all'accreditamento dei servizi socio-sanitari; • programmazione territoriale dei servizi e degli interventi e pianificazione delle risorse; • coordinamento programmatico per la realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria e fra le funzioni dell'Unione e quelle dell'Azienda U.S.L. • programmazione del Fondo Nazionale Non Autosufficienza, in raccordo con l'Azienda U.S.L.; • progettazione e attuazione di interventi per le Pari Opportunità. <p>b) Funzioni gestionali e amministrative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività istruttoria per l'elaborazione di Regolamenti; • gestione amministrativa delle risorse conferite dai Comuni e da altri Enti; • convenzioni, contratti e atti amministrativi; • funzioni amministrative inerenti l'accreditamento dei servizi socio-sanitari. • Servizio civile volontario (adempimenti amministrativi)
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	<p>Unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell'Azienda USL;</p> <p>Uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio dell'Unione;</p> <p>Efficienza, l'efficacia, l'economicità e la qualità dei servizi e degli interventi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza;</p> <p>Integrazione ed il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti nell'ambito delle funzioni conferite;</p> <p>In attuazione della Legge regionale n. 12/2013, l'Unione si avvarrà per la produzione e erogazione dei servizi sociali dell'Azienda Speciale dell'Unione derivante dalla trasformazione avvenuta il 31/12/2015 della precedente Azienda Speciale di tipo Consortile "Insieme", costituita dai Comuni conferenti.</p>
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	
RISORSE UMANE DESTINATE	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Sociale, Responsabile dell'Ufficio di Pianificazione, personale assegnato, personale

	comunale.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e attrezzature comunali.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2018	2019	2020
Titolo 1	10.119.259,33	9.945.259,33	9.859.089,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	10.119.259,33	9.945.259,33	9.859.089,00

PROGETTO	01 AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Rizzoli
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Gestione associata dei servizi sociali tramite l'azienda speciale ASC InSieme
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>Bilancio e servizi: Elaborazione partecipata del bilancio annuale e pluriennale; Definizione del Piano programma annuale e pluriennale; Individuazione Livelli minimi standard dei servizi da assicurare a tutti i cittadini sull'intero territorio distrettuale.</p> <p>Controllo e monitoraggio: Controllo analogo; Individuazione "pacchetto" indicatori di output e di efficacia ed efficienza; Verifica qualità percepita dei servizi; Verifica rispondenza dei offerta di servizi alla domanda di servizi; Reportistica periodica e annuale.</p>
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell'Azienda USL; Uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio dell'Unione; Efficienza, l'efficacia, l'economicità e la qualità dei servizi e degli interventi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza; Integrazione ed il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti nell'ambito delle funzioni conferite.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	
RISORSE UMANE DESTINATE	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Sociale; Responsabile Ufficio Sociale; Responsabile UDP; Collaboratore UDP.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.

<p>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017</p>	<p>Dicembre 2015 - Trasformazione Asc Insieme da azienda consortile dei comuni a Azienda speciale dell'Unione Aprile 2016 Primo bilancio di previsione pluriennale dell'azienda speciale dell'Unione Asc Insieme Delibere di Consiglio n. 181 del 26/04/2016 - approvazione primo Piano programma 2016 - 2018 e Bilancio pluriennale di previsione 2016 - 2018 dell'Azienda speciale Unione Asc Insieme - Il budget annuale gestito dal servizio sociale associato è stato pari a circa €. 10.508.000,00 annuali Delibere di Consiglio n. 182 del 26/04/2016 - Approvazione del BILANCIO DI ESERCIZIO 2015 dell'azienda servizi per la cittadinanza "Insieme" - Stato patrimoniale conto economico nota integrativa relazione tecnica 2016 - Nomina CDA: Presidente Giorgio Tuffariello – Consiglieri: Loretta Carlini - Araskh Bahavar - A seguito della procedura pubblica di selezione svolta a cura del servizio Affari istituzionali di Casalecchio di Reno/Unione il Presidente dell'Unione ha proceduto alle seguenti nomine: 26/09/2016 Nomina Revisore dei conti revisore unico Dott. Masotti Massimo Con deliberazione n. 21 del 26/09/2016 a seguito di avviso pubblico e successiva votazione il Consiglio dell'Unione viene nominato il Revisore Unico dei Conti per ASC Insieme, Azienda servizi per la cittadinanza - Interventi sociali Valli del Reno Lavino e Samoggia per il triennio 2016-2019: Aprile 2017 Approvazione Piano Programma triennale e Bilancio di previsione 2017 - 2019 Approvazione primo Bilancio d'esercizio azienda speciale Unione (utile 109.000,00) 14/03/2017 Vittoria nel ricorso ASC Insieme contro INPS - con Sentenza n. 163/2017 pubbl. il 14/03/2017 RG n. 2305/2016 il TRIBUNALE ORDINARIO di BOLOGNA Sezione Lavoro ha accertato e dichiarato la natura di ente pubblico non economico di Asc Insieme ordinando ad INPS di iscrivere i dipendenti di ASCInsieme alla Cassa ex INADEL a far data dall'1.1.2010 con ogni conseguenza di legge; chiesta e accolta sospensiva - appello previsto per il 12 Settembre 2017 15 Maggio 2017 - Delibera Giunta n. 41/2017. Approvazione del "Protocollo operativo per la fruizione di servizi associati da parte di Asc Insieme 15 maggio 2017 - Delibera della Giunta Unione n. 45/2017 - approvazione Regolamento per il funzionamento del CDA di Asc Insieme 12 Giugno 2017 – assunzione a tempo determinato a seguito procedure concorsuali Responsabile UDP Massimiliano Di Toro Mammarella 2016/2017 – Elaborato un sistema di indicatori da monitorare con serie storiche e serie di raffronto con altri enti similari (dettagli allegati alla relazione al rendiconto)</p>
<p>Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti</p>	<p>Approvazione documenti contabili e di programmazione con analisi attenta degli indicatori di attività e qualità dei servizi erogati Aumento capacità di autofinanziamento con entrate derivanti da progettazioni Verifica attraverso questionari di qualità sulla qualità percepita dagli utenti Ricerca di Livelli minimi di servizio omogenei sul territorio distrettuale</p>

<p>PROGETTO</p>	<p>02 SISTEMA TARIFFARIO – ISEE</p>
<p>RESPONSABILITA' POLITICA</p>	<p>Stefano Rizzoli</p>
<p>FINALITA' DA CONSEGUIRE</p>	<p>Definizione tariffe unitarie distrettuali su tutti i servizi sociali e socio sanitari con applicazione nuovo ISEE</p>
<p>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</p>	<p>Applicazione nuova Isee con definizione tariffe omogenee sul distretto al termine del percorso di sperimentazione anno 2015; Utilizzo nuova banca dati INPS.</p>
<p>INDIRIZZO STRATEGICO</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p>

	Unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell'Azienda USL; Uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio dell'Unione.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	
RISORSE UMANE DESTINATE	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Sociale; Responsabile Ufficio Sociale; Responsabile UDP; Collaboratore UDP.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	2016/2017 - Definizione ed approvazione tariffe omogenee su tutto il distretto socio sanitario Servizi di: Centro diurno - Pasti -Trasporto – Telesoccorso- Assistenza domiciliare – integrazione rette CRA Applicazione rette utenti strutture CRA anziani omogenea su tutte le strutture e in linea con sistema tariffario regionale dal 1 Gennaio 2017 Tariffe servizi accreditati residenziali e semiresidenziali e assistenza domiciliare per anziani e disabili in linea con normativa regionale 27 Aprile 2017 - Delibera di Consiglio Unione n. 15 - approvazione della normativa in materia di ISEE ai servizi sociali e socio sanitari e definizione criteri per l'accesso alle prestazioni sociali e socio sanitarie Delibera di Giunta Unione n. 44/2017 - Approvazione Soglie Isee e Tariffe servizi sociali e socio sanitari anno 2017 Applicazione nuovo ISEE
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	Verifica su applicazione nuovo Isee e conseguente applicazioni tariffarie nel 2018

PROGETTO	03 SERVIZI SOCIO SANITARI ACCREDITATI
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Rizzoli
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Risposta alla domanda di servizi accreditati tramite l'elaborazione e la stipula di contratti definitivi con strutture e soggetti accreditati.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Individuazione fabbisogno si servizi da accreditare; Accreditamento strutture; Contratti definitivi con strutture residenziali, semiresidenziali, assistenza domiciliare; Monitoraggio e controllo mediante OTAP.
INDIRIZZO STRATEGICO	Unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell'Azienda USL.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	
RISORSE UMANE DESTINATE	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Sociale; Responsabile Ufficio Sociale; Responsabile UDP; Collaboratore UDP.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.

<p>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017</p>	<p><u>Individuazione del fabbisogno di servizi accreditati e programmazione distrettuale</u> Aprile 2016 - Nuovo sistema tariffario a seguito dell'approvazione della nuova DG.R n. 273/2016 "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi sociosanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente" 13 giugno 2016 - Deliberazione in data 13 giugno 2016 - il Comitato di Distretto approva il Fabbisogno FRNA 2016 e fornisce alcune Linee guida su : eliminazione doppi servizi - Nuove Tariffe - Posti aggiuntivi in Cra Monitoraggio dei servizi accreditati tramite OTAP (Organismo tecnico di ambito provinciale competente per la verifica del possesso dei requisiti da parte di strutture e servizi che fanno richiesta di essere accreditati) – Verifica requisiti dichiarati dalle strutture e partecipazione ai lavori della Commissione distrettuale di monitoraggio dei contratti, coordinata da Ausl. <u>Accreditamento definitivo strutture residenziali e semiresidenziali anziani e disabili e assistenza domiciliare</u> 1 Luglio 2016 - Contratti definitivi strutture e servizi accreditati n. 13 gestori di Strutture residenziali e semiresidenziali anziani e disabili e assistenza domiciliare n. 26 servizi/accreditati in forma definitiva Negozianti, elaborati e sottoscritti i contratti definitivi conseguenti alla chiusura del percorso normativo regionale in materia di accreditamento definitivo</p>
<p>Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti</p>	<p>Approvazione Fabbisogno 2017 e seguenti Studio e decisioni su unitarietà 2 nuclei Servizio residenziale anziani Casa Protetta di Crespellano Servizi innovativi per il “Dopo di noi “ Verifica possibile aumento posti in struttura residenziale anziani</p>

<p>PROGETTO</p>	<p>04 PIANIFICAZIONE PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE</p>
<p>RESPONSABILITA' POLITICA</p>	<p>Stefano Rizzoli</p>
<p>FINALITA' DA CONSEGUIRE</p>	<p>Individuare il fabbisogno di servizi e pianificare le risorse FRNA FNA Fondo Sociale; Progettare i servizi in modo innovativo e rispondente ai nuovi bisogni e alle nuove emergenze sociali.</p>
<p>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</p>	<p>Elaborazione ed approvazione del Piano per la Salute e il Benessere Sociale; Pianificazione FRNA, FNA, Fondo Sociale Regionale; Elaborazione progetti che innovino i servizi sociali e la modalità di rispondere alla domanda di servizi consolidati e alle nuove emergenze sociali; Partecipazione a bandi al fine di innovare i servizi e reperire nuove risorse; Ricerca finanziamenti da privati .</p>
<p>INDIRIZZO STRATEGICO</p>	<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p>
<p></p>	<p>Efficienza, l'efficacia, l'economicità e la qualità dei servizi e degli interventi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza; Integrazione ed il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti nell'ambito delle funzioni conferite.</p>
<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</p>	<p></p>
<p>RISORSE UMANE DESTINATE</p>	<p>Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Sociale; Responsabile Ufficio Sociale; Responsabile UDP; Collaboratore UDP.</p>
<p>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</p>	<p>Come da progetto/P.E.G.</p>
<p>NECESSITA' FINANZIARIE</p>	<p>Come da progetto/P.E.G.</p>

Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	Potenziamento servizi sociali, socio sanitari e in collaborazione con Asl servizi sanitari Potenziamento servizi: progetti di inclusione sociale: Sia, tirocini lavorativi, immissione nuovi alloggi per “emergenza casa” Potenziamento gruppi di auto aiuto (progetto Parkinson e Alzheimer) Lavoro congiunto del Comitato di Distretto con l’Azienda sanitaria in tema di servizi socio sanitari e sanitari : Riordino servizi ospedalieri case della salute ecc 12 Marzo 2016 Inaugurazione Casa della Salute di Casalecchio di Reno Novembre 2016 - Piano per la salute e il Benessere Il Piano pianifica interventi per complessivi euro 965.097 Attività di progettazione e partecipazione a bandi di finanziamento (dettagli contenuti nella relazione al rendiconto 2016)
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	Definizione ed approvazione Piano per la salute e il benessere 2017 - 2018 e seguenti Progettazione Pon Sia Res Progettazione HCP Progettazione sul "Dopo di noi" Partecipazione continuativa a bandi di finanziamento nazionale e regionale Sviluppo progettazioni europee

PROGETTO	05 PARTECIPAZIONE E SUSSIDIARIETA'
RESPONSABILITA' POLITICA	Stefano Rizzoli
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Coinvolgere Unione, Comuni, ASC Insieme, AUSL, altre istituzioni pubbliche e private, il volontariato, la società civile in genere nel percorso di progettazione del welfare per rispondere al meglio alla domanda di servizi sociali e socio sanitari.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Coordinare il funzionamento operativo degli organismi tecnici e politici di programmazione: Tric; Forum socio-sanitario; Comitato di distretto; Gruppi di lavoro; Tavoli sindacali; Tavoli tematici; Community lab; Partecipare agli altri luoghi di coordinamento sovracomunale: CTSS; Tavoli ANCI; Gruppi di lavoro regionali e metropolitani; Coordinare e definire un percorso partecipato per la definizione del Piano di Zona annuale e pluriennale; Utilizzare la metodologia partecipativa come metodo per la costruzione di un welfare di comunità.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Integrazione ed il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti nell’ambito delle funzioni conferite.

RISORSE UMANE DESTINATE	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Sociale; Responsabile Ufficio Sociale; Responsabile UDP; Collaboratore UDP.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2017	<u>Riordino distrettuale Governance sistema socio sanitario.</u> Tavolo politico comuni unione azienda sanitaria e asc insieme : Forum socio sanitario - Tavolo tecnico di raccordo intercomunale (TRIC) – Giunta Unione Comitato di distretto Consiglio Unione Attivati gruppi tematici e definite linee di programmazione e azione su: Alzheimer Parkinson Cafè " Il mio amico Parkinson " Casa della Salute (percorso partecipato) Sostegno per l'inclusione attiva (SIA), legge 14 PON (progetto a finanziamento europeo a sostegno del SIA) Superamento Area Sosta Nomadi Nuova Domiciliarità (ctss) SLOT FRE ER Strutture Accoglienza Minori FAMI Regionale Procedura presentazione progetti a bandi Gruppo di coordinamento distrettuale delle strutture Accoglienza Profughi Immigrazione/integrazione culturale Emergenza Abitativa Educativa Scolastica Accesso ai Servizi
Programma di sviluppo progetto 2018 e seguenti	Proseguire nel lavoro per temi specifici Attivare un tavolo specifico di cooprogettazione sul Dopo di noi Attivare un tavolo continuativo sul tema del Gioco d'azzardo Proseguire nel lavoro di coinvolgimento terzo settore e cooprogettazione

**MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI
2018-2020**

PROGRAMMA	01 FONDO DI RISERVA		
RESPONSABILITA' POLITICA	Massimo Bosso.		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Rispetto disposizioni legislative.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Rispetto disposizioni legislative.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Utilizzo come da disposizioni di legge.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rispetto disposizioni legislative.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Nessuna.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Nessuna.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2018	2019	2020
Titolo 1	43.500,00	43.500,00	43.500,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	43.500,00	43.500,00	43.500,00

PROGRAMMA	03 ALTRI FONDI		
RESPONSABILITA' POLITICA	Massimo Bosso.		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Rispetto disposizioni legislative.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Rispetto disposizioni legislative.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Utilizzo come da disposizioni di legge.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rispetto disposizioni legislative.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Nessuna.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Nessuna.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2018	2019	2020
Titolo 1	70.268,00	70.268,00	70.268,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	70.268,00	70.268,00	70.268,00

**MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE
2018-2020**

PROGRAMMA	01 RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA		
RESPONSABILITA' POLITICA	Massimo Bosso.		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Rispetto disposizioni legislative.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Rispetto disposizioni legislative.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Utilizzo come da disposizioni di legge.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rispetto disposizioni legislative.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Nessuna.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Nessuna.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2018	2019	2020
Titolo 1	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Titolo 5	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Totale	801.000,00	801.000,00	801.000,00

**MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI
2018-2020**

PROGRAMMA	01 SERVIZI PER CONTO TERZI – PARTITE DI GIRO		
RESPONSABILITA' POLITICA	Massimo Bosso.		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Rispetto disposizioni legislative.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Rispetto disposizioni legislative.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Utilizzo come da disposizioni di legge.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rispetto disposizioni legislative.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Nessuna.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Nessuna.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2018	2019	2020
Titolo 7	1.111.500,00	1.111.500,00	1.111.500,00
Totale	1.111.500,00	1.111.500,00	1.111.500,00

2.2 PIANO ALIENAZIONI PATRIMONIALI 2018-2020

Non si prevedono al momento alienazioni patrimoniali, ma si perfezionerà la cessione a titolo gratuito al Comune di Valsamoggia dei due beni immobili (calanchi) nell'ambito degli aspetti successori derivanti dalla cessazione della precedente Unione.

Si segnala che detti calanchi non hanno un valore commerciale.

2.3 PIANO OPERE PUBBLICHE 2018-2020

Le opere pubbliche saranno iscritte e pianificate in base ai trasferimenti finanziari che si renderanno disponibili.

2.4 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2018 – 2019

2018

Servizio	Tipologia	Descrizione del contratto	Codice CPV	Importo presunto	Responsabile del procedimento	Fonte di finanziamento
Personale	Servizio anno 2018	Servizio di Medico competente per una durata triennale 2018-2020	CPV 85141000 servizi prestati da personale medico	euro 23000,00/anno euro 70.000,00/triennale	Monica Trenti	Bilancio
Personale	Servizio anno 2018	Servizio di RSPP per una durata triennale 2018-2020	CPV 71317000-3 Servizi di consulenza per la protezione e il controllo di rischi	euro 34.613,00/anno euro 109.839,00/triennale	Monica Trenti	Bilancio
SIA	RDO Videosorveglianza per	Servizio di assistenza sistema di	CPV 32300000-6 Ricevitori	euro 40.000,00/anno	Enrico Vegetti	Bilancio

Servizio Informatico Associato	Comune di Casalecchio di Reno anno 2018 - 2019 - 2020	videosorveglianza 2018-2020	radiofonici e televisivi e apparecchi per la registrazione o la riproduzione del suono o dell'immagine	euro 120.000,00/triennale		
SIA Servizio Informatico Associato	RDO Noleggio fotocopiatrici e stampanti multifunzione Comuni di Casalecchio di Reno e Sasso Marconi anni 2018 - 2019 e 2020	Servizio di noleggio apparecchiature fotocopiatrici e stampanti multifunzione anni 2018 - 2020	CPV 30120000 Fotocopiatrici e stampanti offset (principale)	euro 58.000,00/anno euro 174.000,00/triennale	Enrico Vegetti	Bilancio
Servizio Protezione Civile	Fornitura e installazione di segnaletica interna ed esterna di protezione civile per i comuni dell'Unione Reno, Lavino e Samoggia	Fornitura anno 2018	CPV 34990000-3 Attrezzature di controllo, di sicurezza, di segnalazione e di illuminazione	euro 50.000,00/anno	Sandri Luca	Bilancio

2019

Servizio	Tipologia	Descrizione del contratto	Codice CPV	Importo presunto	Responsabile del procedimento	Fonte di finanziamento
Affari Generali	Servizi assicurativi sovracomunale con tutti gli enti dell'Unione anno 2019	Servizio pluriennale, ancora non si definiscono i termini relativi alla durata in quanto sono da concordare con tutti gli enti dell'unione	CPV 66510000-8 SERVIZI ASSICURATIVI	euro 20.185,72 (annuale)	Daniele Rumpianesi	Bilancio